

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2013

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

 INDICE

COMMA 1 Comunicazioni istituzionali.....	3	COMMA 6 Regolamento comunale per la disciplina delle attività di acconciatore estetista tatuaggio e piercing. (Rel. Ass. Francolini Lanfranco).....	34
COMMA 2 Domande di attualità.....	4	COMMA 7 Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari P.D., P.D.L., S.E.L., Lista Civica- Lega Nord, P.S.E., Uniti per Riccione, Gruppo Misto: “Attivazione di azioni volte all’impedimento di conferimento di rifiuti da bacino extra provinciale nell’inceneritore di Raibano di Coriano”.....	35
COMMA 3 Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Comunali Volpe Marco e Barnabè Alessandro, del gruppo consiliare P.D.L., ad oggetto: Intitolazione di rotonde, vie o piazze di Riccione ai fondatori dei movimenti.....	15		
COMMA 4 Applicazione della deroga prevista dall’art. 5 comma Quater del D.L. 102/2013 convertito nella Legge 124/2013 - Provvedimenti conseguenti. (Rel. Ass. Varo Ilia).....	16		
COMMA 5 Variazioni al Bilancio di Previsione 2013 e al Bilancio Pluriennale 2013/2015. Assestamento di Bilancio. (Rel. Ass. Varo Ilia).....	18		

Eliminato: 4

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

La seduta inizia alle ore 18.57

Il Presidente invita il Vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	assente	as
Fabbri Gloria	assente	pi
Piccioni Stefano	presente	pi
Ubaldi Fabio	assente	pi
Venerandi Omar	presente	as
Ripa Laura	presente	as
Serafini Guglielmo	assente	as
Morganti Ilenia	presente	pi
Urbinati Andrea	presente	pi
Valentini Sandro	assente	pi
Benedetti Daniele	presente	pi
Casadei Carmen	presente	as
Pallaoro Marco	presente	pi
Villa Mauro	presente	as
Castellani Bruno	presente	pi
Pazzaglini Tommaso	assente	
Mariotti Sonia	assente	as
Bertuccioli Rosita	presente	pi
Barnabè Alessandro	presente	pi
Iaia Cosimo	presente	pi
Tirincanti Luciano	presente	pi
Volpe Marco	presente	as
Perazzini Manuel	assente	pi
Tosi Renata	assente	pi
Bezzi Giovanni	assente	pi
Raffaelli Elena	presente	pi
Montanari Emanuele	assente	as
Campana Nicola	presente	as
Ciabochi Valter	presente	pi
Usai Andrea	presente	pi
Bossoli Stelio	assente	as

*Considerato che sono **presenti n. 19** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Ghini Enrico, Gobbi Simone.

Sono assenti i Signori Assessori: Francolini Lanfranco, Varo Ilia, Pruccoli Maurizio, Torcolacci Federica.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.

Vice Segretario: Castellani Enzo.

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

COMMA 1**Comunicazioni istituzionali.**

PRESIDENTE

Consiglieri e Giunta, io in realtà v'inviterei a rimanere in piedi per aderire a un minuto di silenzio, per esprimere la nostra solidarietà alle 16 vittime dell'evento meteorologico che ha colpito la Sardegna, sperando che eventi di questo tipo poi non si ripropongano anche su altri territori.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Vi ringrazio, accomodatevi pure. Facciamo partire la seduta consiliare del 21 novembre. L'ordine del giorno prevede comunicazioni istituzionali, Io non ho comunicazioni da fare. Sindaco?

SINDACO

Intervengo solo per informare che per i fatti meteorologici e climatici che sono accaduti nella giornata dell'11 novembre, giorno di San Martino, abbiamo inviato, in accordo con la Protezione Civile, una nota per chiedere una contribuzione ai danni subiti dalla città che è nell'ordine di circa 750.000 euro, di cui circa 300-350.000 euro solo ed esclusivamente per quanto riguarda il tema dell'erosione, quindi della spiaggia.

Più alcuni altri danni che fanno riferimento al tetto della piscina, e il resto quasi tutti legati alle piante che hanno subito sradicamenti o rotture legate al vento che, in quella giornata, ha falcidiato la costa. Questa è, appunto, un'informazione legata al fatto che abbiamo inviato alla Protezione Civile la nota con le varie indicazioni e soprattutto le varie motivazioni per la richiesta di queste somme, che faranno parte, insieme alle richieste del resto della Provincia, della nota che la Provincia stessa attraverso la Protezione Civile invierà in Regione per chiedere una contribuzione ai danni attraverso il riconoscimento di calamità naturale.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Il Capogruppo del PD VILLA chiede la parola, prego.

Cons. VILLA

Grazie Presidente.

Volevo presentare una richiesta a nome del Gruppo PD, SEL, Uniti per Riccione, Gruppo Misto e PDL, sottoscritta da tutti i Capigruppo, una richiesta che se posso vado a leggere.

“Tenuto conto che il termovalorizzatore sito nel territorio di Coriano produce emissioni che ricadono in buona parte del territorio riccionese; Preso atto che le recenti norme statali rendono possibile il conferimento nel termovalorizzatore suddetto di rifiuti provenienti da luoghi diversi della Provincia di Rimini;

considerato che a seguito di tale modifica normativa l'attività del termovalorizzatore potrebbe aumentare considerevolmente con conseguente aumento delle emissioni nell'aria;

in riferimento all'art. 25 del Regolamento del Consiglio Comunale, con la presente si richiede: di individuare la sede istituzionale più idonea all'interno della quale avviare ogni utile iniziativa, studi e/o ricerche, volta a indagare gli effetti sul territorio riccionese delle emissioni del termovalorizzatore di Coriano.

Ad esempio organizzare incontri e riunioni con studiosi, docenti, esperti eccetera, per approfondire le tematiche afferenti all'oggetto di studio; chiedere agli uffici competenti di condurre analoghe analisi e ricerche anche tramite collaborazioni esterne; esaminare atti o ricerche di altri Enti.

Si precisa fin d'ora che i gruppi politici firmatari della presente, per non gravare economicamente sulla collettività, intendono rinunciare a ogni compenso economico eventualmente derivante dall'espletamento di questi studi e ricerche”.

Le consegno la richiesta firmata, in attesa di un riscontro.

PRESIDENTE

Può lasciarla in copia ai collaboratori.

Eliminato: ¶

COMMA 1

Eliminato: Comunicazioni istituzionali. ¶¶
PRESIDENTE ¶

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Ovviamente non posso dare una risposta perché devo prima valutare correttamente il contenuto della domanda, dopodiché credo sia corretto, dato che comunque nel suo elenco, Consigliere Villa, lei citava tutti i Capigruppo?

Cons. VILLA

Un'omissione non voluta, ho dimenticato un Capogruppo.

È un lapsus mio di cui faccio ammenda, ma, se ha la volontà di esprimere un'adesione, gli do... ha già capito Stelio, l'altro Capogruppo...

Cons. BOSSOLI

Sapevamo che al PD

Cons. VILLA

No, non era voluto, le assicuro, faccio ammenda, chiedo scusa.

PRESIDENTE

Ok, quindi si riferiva al Capogruppo Bossoli.

Cons. VILLA

Se Stelio vorrà aderire, sarà ben gradito il suo apporto e la sua adesione.

Il Capogruppo Tosi, da me contattato ieri, non ha dato adesione.

PRESIDENTE

Bene, bene nel senso che ad ogni modo adesso terremo conto, del contenuto, come dicevo prima, della sua richiesta che dovrà essere valutata.

La sede migliore, dato che comunque dovrà essere individuata, io mi auguro, con la maggiore collegialità possibile data la rilevanza dell'argomento che lei ha citato, sarà "la Capigruppo".

Quindi in Conferenza dei Capigruppo decideremo come comportarci in merito a questa richiesta e le risponderemo.

Altri Consiglieri desiderano fare comunicazioni istituzionali che riguardano il funzionamento del Consiglio Comunale?

Procediamo con le domande di attualità, che sono al secondo punto dell'ordine del giorno.

Durante la discussione del Comma 1 entrano i Consiglieri Valentini, Pironi, Serafini, Ubaldi, Montanari, Perazzini, Pazzaglini, Bossoli: presenti 27.

Entra l'Assessore Pruccoli.

COMMA 2

Domande di attualità.

PRESIDENTE

Do subito la parola al Consigliere Tirincanti del PDL.

Cons. TIRINCANTI

Signor Sindaco, volevo un'informazione. Dei cittadini mi hanno sollevato dei chiarimenti su San Lorenzo.

Verrà installato un tendone, probabilmente, nella piazza a ridosso della chiesa, credo. Siccome l'anno scorso, quando è stato il momento di autorizzare i tendoni delle varie società sportive, c'è stato un iter enorme. Quindi chiedo se questo tendone corrisponda alle norme non solo comunali ma anche sismiche, eccetera.

Inoltre chi è l'organizzatore e in che periodo sta questo tendone?

Cioè cosa faranno in questo periodo, che va dai primi giorni di dicembre fino oltre le feste di Natale?

PRESIDENTE

Chi risponde?

SINDACO

Dal punto di vista del tendone, è il tendone che viene montato tutti gli anni, ormai da oltre 10 anni mi sembra, nella piazza a fianco, ed è gestito dal Comitato di San Lorenzo, per quanto riguarda tutte le iniziative legate al Natale che, tra l'altro, hanno avuto il patrocinio da parte dell'Amministrazione.

Quindi, il tendone è quello che utilizziamo solitamente per quanto riguarda le varie iniziative che sono proposte dall'Amministrazione, quindi è la struttura che noi abbiamo in dotazione al magazzino.

PRESIDENTE

Consigliere Tirincanti, è soddisfatto?

SINDACO

Intervengo solo per fare una precisazione.

Quando è stata realizzata la piazza addirittura sono stati lasciati gli spazi per gli agganci e i montaggi di quel tipo di struttura, perché era già prevista quando hanno realizzato la piazza, quindi da sempre, da quando la piazza c'è.

Cons. TIRINCANTI

Ho capito signor Sindaco, però le normative urbanistiche sono notevolmente cambiate, quindi la mia domanda non era sibillina.

SINDACO

Ma ho capito cosa dici. Io da quel punto di vista li

Eliminato:

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

penso che sia come le varie feste e le varie iniziative, i tendoni che sono montati e che sono soggetti a quel tipo di autorizzazione, però non le conosco, le verificiamo.

PRESIDENTE

Scusate, apro una parentesi, e cioè che abbiamo dimenticato di fornire una comunicazione istituzionale, quindi, prima di proseguire con le question time, do la parola al Segretario Comunale, l'avvocato Castellani, perché deve darvi un'informativa relativa ai controlli di regolarità amministrativa successivi agli atti.

È un documento che avete anche in copia sui vostri banchi.

VICE SEGRETARIO CASTELLANI

Oggi era il primo Consiglio Comunale utile per dare la comunicazione che compete al Segretario, in base al regolamento che abbiamo approvato e in base alla legge, per cui il Segretario ha compilato quel referto del funzionamento e dei controlli successivi riguardante le pratiche del primo semestre. In quel foglio, cui dovrebbe essere data una copia a ciascun Consigliere, mi ha pregato di darvi comunicazione che l'ha inviato al Presidente del Consiglio Comunale il 14 di novembre, ha dato comunicazione al Collegio dei Revisori il 25 di settembre e alla Corte dei conti il 30 di settembre. Oltre a quello, che è il sunto, che trovate in quel foglio firmato da lei, è a vostra disposizione per darvi qualsiasi, ulteriore, elemento che vi possa tornare utile.

PRESIDENTE

L'esito di questi controlli era mio compito diffonderlo, qualora doveste avere dei chiarimenti, dovete rivolgervi ovviamente al Segretario Comunale e/o all'ufficio preposto. Proseguiamo con le question time, chiedendovi però di stare in silenzio, grazie. Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Rivolgo la question time agli Assessori e al Sindaco, poi chi vorrà mi risponderà.

Nel Villaggio Papini, all'incrocio fra le Vie Chianciano e Maremma, c'è un triangolo di terra adibito a verde attrezzato. Da un po' di giorni c'è un'intensa attività: hanno costruito una recinzione e hanno innalzato anche un capanno, non si sa bene se per gli attrezzi o per farci qualcosa.

Visto che la destinazione di questo fazzoletto di terra è a verde, vi chiedo se è stata fatta una richiesta per una particolare attività, per una

qualsiasi o qualsivoglia attività edilizia o ambientale, non riesco a capire.

Perché lì si vocifera, adesso, la gente porta lì i cani, parlano, pare addirittura che lì volessero fare un allevamento di tartarughe o qualcosa del genere. Vi risulta che sia pervenuta una qualche richiesta?

PRESIDENTE

Chi risponde? L'Assessore Pruccoli o l'Assessore Ghini?

Ass. PRUCCOLI

A livello di autorizzazione, adesso io non ho conoscenza se sono arrivate autorizzazioni, però prendo nota e m'informo, perché io al momento non ho conoscenza di autorizzazioni per qualsiasi tipo di attività, che ci dovrebbe essere lì sopra. Perciò prendo nota e poi m'informo con il dirigente del settore.

Non so se forse il Sindaco sa qualcosa.

Quindi, mi prendo come impegno di informarmi a proposito della strategia e le comunico se è arrivata qualche richiesta al Settore Urbanistica e Edilizia privata.

PRESIDENTE

Vuole fornire qualche elemento in più per avere una risposta migliore?

Cons. IAIA

Non so se il Sindaco conosce qualcosa in più su quel fazzoletto di terra al Villaggio Papini, fra le Vie Maremma e Chianciano.

Dicono che c'è stata un'intensa attività.

Però a me va bene la risposta, se me la potesse fornire anche per iscritto a me andrebbe benissimo, non la trasformo in interrogazione, grazie.

Ass. PRUCCOLI

Per iscritto, sì.

PRESIDENTE

Proseguiamo con il Consigliere Volpe, PDL.

Cons. VOLPE

Volevo riuscire a capire qualcosa in più riguardo alla situazione del bando di HERA, visto che ogni volta che ne parliamo sappiamo tutti che è scaduto, sappiamo tutti che qualcuno sta lavorando a qualcosa ma non sappiamo niente di chi deve presentare cosa a chi.

Noi lo continuiamo a chiamare il bando di HERA, ma è un bando che non credo riguardi solo HERA sennò non sarebbe un bando.

Visto che, il bando attuale, nella risposta che mi ha dato l'Assessore Varo, è scaduto il 14 marzo 2012,

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

sono passati più di 18 mesi, forse 20, chi si deve occupare di questa cosa e quando avremo dei dati. Vorrei saperlo perché non vorrei che fra un po' iniziamo a parlare di campagna elettorale e rientra in mezzo anche questo discorso.

PRESIDENTE

Risponde lei, Sindaco?

SINDACO

Sì, rispondo molto velocemente.

I bandi legati ai servizi di raccolta e smaltimento sono in capo a un Ente che si chiama Atersir, che è l'Agenzia Regionale.

L'Agenzia Regionale si è costituita poco prima dell'estate, in quanto ha raccolto gli ATO locali, il direttore che aveva assunto quell'incarico ha dato le dimissioni nell'arco di qualche mese, quindi è subentrata un'altra figura ed è quell'Ente che deve determinare e definire il bando sul quale realizzare le gare.

Noi abbiamo sollecitato, nell'ambito dell'ufficio locale abbiamo dato le nostre indicazioni e loro stanno lavorando sul bando generale legato non tanto e solo al ciclo dei rifiuti, ma anche al ciclo delle acque. Questo è il compito, quindi il compito è di un'Agenzia Regionale.

PRESIDENTE

Consigliere Volpe, è soddisfatto della risposta?

Cons. VOLPE

Non sono soddisfatto perché non saprei neanche io. Insisto sul fatto che all'inizio dell'estate c'era già un ritardo di 15 mesi rispetto a quella che era la scadenza del bando, probabilmente su queste cose bisognerebbe fare pressione affinché vengano elaborate prima che scadano e non dopo le scadenze, questa era l'indicazione.

PRESIDENTE

Consigliere Campana, per Lista Civica-Lega, prego.

Cons. CAMPANA

Grazie Presidente.

La mia domanda riguarda lo stato dei lavori del TRC, perché è un argomento che negli scorsi mesi è stato molto dibattuto ed è un argomento che interessa molto la cittadinanza, però ultimamente l'Amministrazione non ha dato una chiara indicazione su come questi lavori continuano.

Soprattutto vorrei sapere se sono vere le notizie di stampa che dicevano che autorevoli esponenti del PD parlavano di fermare il TRC all'Ambio, perciò su questo tipo di cambiamento del progetto

originale sarebbe molto importante che l'Amministrazione riferisse soprattutto su qual è l'iter che va avanti, nonostante le proteste che ci sono state, che continuano, soprattutto anche alla luce delle ultime dichiarazioni del Presidente della mobilità di Rimini, che ha parlato di un'opera che finirà nel 2018.

Quindi, se l'Amministrazione potesse riferire meglio quali sono i punti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Campana.

Per la Giunta chi risponde? Sindaco.

SINDACO

Per questo, sicuramente non sarei esaustivo nell'arco di tre minuti. Me la cavo, in questo senso, nella direzione che sapete benissimo quali sono i problemi e i temi che noi abbiamo posto al tavolo di coordinamento.

Per quanto riguarda i lavori, questi ultimi arrivano in questo momento solo in quella posizione di Ambio, in quanto noi li abbiamo autorizzati solo fino a quella posizione, in attesa di avere risposte certe sulle modifiche e sulle indicazioni che abbiamo dato per il resto del tratto, compreso il tempo che si è assunta l'Agenzia della Mobilità per ritornare alla somma che è quella massima che era stata indicata anche da noi da almeno 3 anni.

Questo è ciò che noi stiamo attendendo, quindi sia una risposta per quanto riguarda le somme e la riduzione dei costi dell'opera affinché stia dentro quelli che erano stati determinati allora e, dall'altra parte, qual è la risposta sulla base delle indicazioni che noi abbiamo dato per il tratto riccionese.

PRESIDENTE

Consigliere Campana, vuole replicare?

Eliminato: è

Cons. CAMPANA

Volevo solo una precisazione. Quindi, mi confermate che i lavori per adesso non proseguiranno sulla Via Porto Venere e su Viale Rimini?

PRESIDENTE

Per il PD il Consigliere Pallaoro.

Cons. PALLAORO

Grazie Presidente.

La mia domanda è per il signor Sindaco nelle sue funzioni di Assessore alla cultura, riguarda i recenti articoli di giornale ma anche la recente manifestazione che si è svolta a Riccione con l'assegnazione del Premio Riccione Teatro e dei premi collegati.

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Dal 1985 l'Associazione Riccione Teatro promuove e gestisce il Premio Riccione per il teatro, affiancato dall'edizione 1999 dal Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli" per autori under 30 usciti al TTV Festival.

Entrambe le iniziative hanno indubbia rilevanza nazionale, essendo il primo un più longevo e autorevole premio per il testo teatrale mai rappresentato, e il secondo festival video di risonanza addirittura internazionale.

Il prestigio e la rilevanza delle iniziative dell'Associazione Riccione Teatro, sono state accompagnate nel tempo dal sostegno dell'Amministrazione Comunale di Riccione, la quale ha sempre considerato l'Associazione Riccione Teatro come un fiore all'occhiello della città, in virtù dell'importanza delle iniziative e delle manifestazioni, nonché in virtù della virtuosità dei bilanci dell'associazione stessa.

Ciò premesso domando se risponde a verità l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di chiudere l'Associazione Riccione Teatro. In questo caso si desidera conoscere a chi l'Amministrazione intenda affidare per il futuro l'organizzazione e la gestione del Premio Riccione, del Premio Tondelli e del TTV. Se sia stata fatta, in merito, adeguata istruttoria di fattibilità e soprattutto relativa alle competenze tecniche del soggetto eventualmente individuato.

Si desidera inoltre sapere se sia stata fatta adeguata istruttoria a proposito dei costi di gestione da parte del nuovo soggetto e, soprattutto, se si sia attentamente verificato che i costi siano inferiori a quelli sostenuti finora per finanziare le attività dell'Associazione Riccione Teatro. Da ultimo si chiede quali saranno le sorti delle due dipendenti dell'associazione a tempo indeterminato. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Io non credo che siamo in grado di rispondere a tutte queste questioni nell'arco di una domanda di attualità, quindi o si trasforma anche in un'interrogazione, quindi possiamo essere più circostanziati. Per il resto confermo quello che noi abbiamo detto anche durante il Premio. E non è una novità per quanto riguarda il dibattito che abbiamo portato avanti sulla cultura in questi anni, legati sia a una revisione dei costi più generali e a una distribuzione diversa ma, anche, al mantenimento di un premio che, per quanto ci riguarda, non è solamente un fiore all'occhiello ma è un riferimento nazionale visto e considerato che ha il riconoscimento della Presidenza del Consiglio

e anche del Presidente della Repubblica.

Perciò su questo ringrazio per la domanda fatta. È chiaro che cambia il quadro più generale che, oggi, vedeva quell'associazione presente con due soci di riferimento, uno è il Comune di Riccione e l'altro è la Provincia di Rimini, Provincia che ha comunicato un anno fa, proprio in ragione di quello che sta accadendo, di revisione del Piano e della Riforma Istituzionale alla quale stiamo andando incontro, non la determinazione ma la decisione di uscire dall'Associazione, così come ha fatto.

Oggi abbiamo socio solamente il Comune di Riccione in un'associazione che è propria e questo chiaramente investe un ragionamento più generale che abbiamo già aperto anche con la Regione per dare un maggiore supporto e riferimento a un Premio che ha una valenza nazionale e addirittura anche internazionale.

Per quanto riguarda i nostri impegni, sono quelli che noi abbiamo sempre assunto e, quindi, quello di una contribuzione al premio che era nell'ordine dei 70.000 euro, così com'è oggi presente nel Bilancio dell'istituzione, compresi i finanziamenti che venivano e che verranno dalla Regione, dalla Provincia e dai Ministeri, oltre alle varie sponsorizzazioni che l'associazione riusciva a recuperare. Questo è il ragionamento.

Noi continueremo a impegnarci perché il Premio e non tanto e solo il Premio, ma anche il patrimonio che noi abbiamo negli archivi in questi anni, possa essere un patrimonio che dà continuità al lavoro e lo faremo attraverso gli strumenti che ci saranno dati, sia interni, legati all'istituzione culturale che abbiamo istituito, sia in un rapporto stretto e diretto con la Regione con la quale siamo in stretto contatto. La continuità sarà determinata anche da questo. Le altre risposte chiaramente saranno più sistematiche anche in ragione di quelle che sono le opportunità.

PRESIDENTE

Per la risposta che le ha fornito adesso il Sindaco, si ritiene soddisfatto Consigliere Pallaoro?

Cons. PALLAORO

Io ringrazio il Sindaco per la prima risposta. Questo chiaramente è un tema importante che merita un approfondimento specifico, quindi trasformo questa domanda di attualità in interrogazione e aspetto che gli uffici producano i documenti affinché tutta la maggioranza possa prenderne atto, grazie.

PRESIDENTE

Per il PSE il Capogruppo Bossoli.

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Più che una domanda di attualità io volevo fare una raccomandazione al Sindaco, perché proprio in questi giorni si è verificato il fatto che da tanto tempo veniva avanti, cioè quello dell'USL unica, USL unica che comporta un'unica direzione e un'unica presa di decisioni per le nostre strutture ospedaliere. Più che altro, riguardo le strutture ospedaliere, sono i tempi di attesa dei nostri cittadini.

Io non vorrei che con questa USL la zona sud rimanesse ancora "sud della Romagna", cerchiamo di far valere quello che di buono è stato fatto in questi anni.

Io invito il Sindaco a essere sempre presente e sempre partecipe a ogni decisione, perché è molto importante per la nostra zona, poiché ci troviamo purtroppo ai margini della Romagna.

Inviterei anche il Sindaco e il Consiglio, se sono d'accordo a un Consiglio Comunale aperto per discutere di queste problematiche perché riguardano la salute di noi tutti e specialmente dei cittadini della zona, grazie.

SINDACO

Il tema è un tema rilevante e riguarda un ambito che è quello di un bisogno primario dei nostri cittadini che hanno visto in questi anni recuperare notevoli ritardi in confronto a questo servizio, sia per quanto riguarda il presidio ospedaliero ma anche per quanto riguarda i servizi sul territorio. Non ultime le operazioni di razionalizzazione avvenute con la nuova apertura dei servizi, con anche altri interventi che oggi ci vedono, addirittura anche esclusivamente con il presidio ospedaliero, in un'ottica d'import piuttosto che di export, non tanto sul piano dei risultati ma proprio degli effetti che la qualità ulteriore e superiore, non tanto e solo degli ambienti ospedalieri e dei servizi, ma anche delle persone che operano al suo interno, ci ha permesso di fare. Perciò questa è un'attenzione forte che dobbiamo avere.

In questo momento sapete che il tratto per quanto riguarda la Legge Regionale è appena avvenuto, noi siamo intervenuti nell'ambito della legge in particolare per difendere un qualcosa d'importante su questo territorio che è il patrimonio, che ancora l'USL, quella che sarà l'ex USL della Provincia di Rimini, ha e manterrà anche in ragione di quello che è indicato nella legge.

Quindi, il patrimonio che noi ancora abbiamo sarà tutto utilizzato per implementare e salvaguardare i servizi di questa area, non certo euro spalmati sulle altre aree che hanno già utilizzato e sfruttato tutto

il patrimonio che loro avevano.

Questo credo che fosse un elemento importante ed è indicato all'interno della legge.

È chiaro che il ragionamento più generale legato alla razionalizzazione o comunque al processo che è avvenuto in tutti questi anni, magari anche di riduzione dei posti letto eccetera, ma in virtù anche di un'ulteriore qualità che è avvenuta anche attraverso la prevenzione e il lavoro che è stato fatto sui medici di base, chiamiamoli così, è un risultato importante che deve proseguire e proseguirà con un ambito più ampio. Ma non solo dovrà essere presidiato ma dovrà essere anche oggetto di un confronto sulla nuova riqualificazione dei servizi e di come questi saranno distribuiti sul territorio, che è un territorio più ampio che riguarderà le tre Province e le quattro ex Unità Sanitarie Locali.

Credo che questo da un lato fosse un intervento importante per adottare anche delle economie di scala, ma queste economie di scala non devono andare a discapito della qualità che i nostri servizi su questo territorio hanno assunto, in particolare i settori-chiave per noi, che sono legati ai cittadini e all'offerta turistica, pensiamo a Idea e al lavoro fatto in quella direzione sia per quanto riguarda quello di Riccione che per quanto riguarda il presidio ospedaliero di Rimini.

Non mi allungo perché, chiaramente, credo che sia utile fare un confronto non so se subito o a breve per quanto riguarda un Consiglio Comunale aperto ai temi, ma appena sarà possibile, legato anche alla nuova modalità e anche ai nuovi referenti legati alla struttura, sicuramente questo sarà fatto, proprio perché credo che sia il caso di cominciare a discutere in maniera puntuale di quali saranno e come saranno organizzati i servizi nel prossimo futuro.

PRESIDENTE

Consigliere Bossoli, è soddisfatto?

Cons. BOSSOLI

Sì, ringrazio il Sindaco che ha proprio toccato il punto che a me sta più a cuore. Dopo anni che noi vedevamo l'export dei nostri cittadini andare verso altri nosocomi, in questi ultimi anni c'è una tendenza al contrario, cioè sono altri cittadini che vengono da noi.

Quindi, signor Sindaco attenzione, guardia alta, perché non vorrei che le nostre performance fossero copiate da altri.

Il bilancio dell'Azienda USL di Rimini è un bilancio positivo, non vorrei che con i bilanci disastrosi delle altre consorelle noi ci andassimo a rimettere.

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Quindi signor Sindaco, occhi aperti, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bossoli.

Per il PDL il Consigliere Barnabè.

Cons. BARNABÈ

Grazie Presidente.

La mia domanda riguarda il Palazzo dei Congressi, volevo sapere di più sulla situazione della gestione del Palazzo dei Congressi, in seguito anche a quello che era uscito sulla stampa, per cui dopo il prezzo un po' troppo alto, gli albergatori pare che si siano tirati indietro e ho visto anche dichiarazioni della maggioranza che dicevano che allora a questo punto deve continuare a gestirlo il pubblico, quindi pare che qualcuno fra di noi pensi di non darlo più in gestione ai privati.

Volevo inoltre sapere chi ha esperito la perizia sul valore della società Palariccione e com'è stato deciso il prezzo dell'affitto che era uscito sui giornali.

PRESIDENTE

Risponde ancora lei, Sindaco?

SINDACO

Devo dire che parliamo di un processo che è stato avviato e che oggi ci vede proprietari di quel patrimonio e con una distinzione ben precisa fra l'attività di gestione e quella immobiliare.

Era una volontà che abbiamo espresso in conformità a un indirizzo che abbiamo anche preventivamente verificato con la Corte dei conti, che ci ha dato anche l'indicazione che la società di gestione deve andare verso la privatizzazione. Quindi, non è una scelta che abbiamo fatto a caso, ma è legata a un processo intercorso.

Oltre a questo, abbiamo detto anche che avremmo avuto la necessità di avere un anno di gestione caratteristica, cosa che terminerà alla fine di quest'anno solare, quindi ci permetterà di avere una proiezione precisa e netta di cosa ha significato una gestione autonoma, solo ed esclusivamente della parte congressuale.

Devo dire che i risultati che fino a oggi abbiamo ottenuto sono risultati importanti e lusinghieri, che permettono di dimostrare che quella struttura non dà margini di guadagno ma è gestibile e ha la possibilità di avere un suo equilibrio e siamo convinti che si dovrà andare in quella direzione.

Non abbiamo fatto ancora nessun tipo di perizia esterna, ma era la necessità di dare dei riferimenti affinché si potessero cominciare anche a fare dei ragionamenti. Quella cifra e quella somma vengono attraverso le valutazioni che allora erano

state fatte, precedentemente, anche da altre società vicine alle nostre, non ultima anche l'offerta fatta dal Palas nostro, vicino, nel momento in cui aveva avanzato anche proposte sue, perciò quella era la valutazione data.

È chiaro che le situazioni cambiano e si dovranno verificare anche sulla base della gestione e del tempo di gestione di una struttura, perciò questi elementi servono proprio per confrontare e per arrivare anche a una perizia che sarà una perizia definitiva. È un percorso, insomma, che è appena iniziato, anche di confronto, che ha visto e vede chiaramente l'Amministrazione orientata verso la gestione privata, perché questo è un compito che non è un compito del pubblico.

Abbiamo sempre detto che noi non dobbiamo e non vogliamo svendere nulla, lo dovremo fare e lo faremo alla luce del sole, se è possibile attraverso i soci che sono presenti all'interno della compagine, qualora non ci sia disponibilità chiaramente dovremo anche fare scelte di tipo diverso.

Questo è un processo, un percorso che è appena iniziato e che adesso aspetterà e attenderà anche i risultati del primo anno di gestione caratteristica della struttura.

Intanto la struttura funziona, va e ha fornito dei risultati importanti anche sul piano dei ricavi ma anche, e soprattutto, sul piano della sua funzionalità.

PRESIDENTE

Consigliere Barnabè, vuole rispondere?

Cons. BARNABÉ

Volevo solo sottolineare il fatto che ricordo che proprio qui in Consiglio Comunale avevamo votato un documento, e votato da tutti, dove l'indirizzo era proprio questo di andare verso una gestione di privati e non che rimanga la gestione in mano pubblica, come qualcuno ha dichiarato, non lei Sindaco, sui giornali nell'ultimo periodo.

PRESIDENTE

Bene, proseguiamo con il Consigliere Venerandi per il PD.

Cons. VENERANDI

Grazie Presidente.

Io vorrei rivolgere la domanda al Sindaco, poiché lui conosce anche il fatto che sto per elencare. Circa tre settimane fa è accaduto vicino al Parco delle Rose nel quartiere di Villa Alta, che improvvisamente, dopo una giornata di pioggia, è crollato un pino d'importanti dimensioni, proprio adiacente e vicino ai giochi dove i bambini svolgono la loro attività ludica. Questo è successo

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

prima della situazione meteo gravosa che si è verificata circa due settimane fa e, in più, stiamo andando incontro a un periodo invernale che normalmente causa anche precipitazioni nevose, dove purtroppo i nostri pini marittimi non riescono a sopportare il peso più del dovuto.

Io volevo chiedere al Sindaco di iniziare a fare una campagna di verifica e di controllo su tutti quei pini adiacenti prima di tutto a parchi o a situazioni vicine all'utilizzo dei cittadini, adiacenti alle proprietà private, in maniera tale da cercare di scongiurare il più possibile situazioni pericolose come quella di circa tre settimane fa, grazie.

SINDACO

Prendo questa indicazione in maniera attenta, giacché è vero che sicuramente l'11 di novembre abbiamo avuto un collaudo da questo punto di vista nell'ambito della tenuta dei nostri alberi, quindi del nostro patrimonio arboreo. Chiaramente, anche con attenzione, l'ho appuntato proprio per fare una verifica più attenta soprattutto nei parchi dove ci sono i giochi e dove abbiamo alberi di alto fusto, anche se devo dire che dopo l'11 di novembre già alcuni di questi parchi, vedi ad esempio anche quello di Via Panoramica affianco alla scuola, ha avuto già questa verifica e questo monitoraggio proprio in ragione delle cose che dicevo pocanzi. Però continueremo e daremo anche indicazioni alla nostra Azienda, a GEAT, di continuare e proseguire su questo lavoro.

PRESIDENTE

Consigliere Venerandi, è soddisfatto?

Cons. VENERANDI

Sì, grazie signor Sindaco.

PRESIDENTE

Terminiamo questo primo giro di question time con la domanda di attualità del Consigliere Montanari, per Lista Civica-Lega.

Cons. MONTANARI

Grazie Presidente.

Io voglio volare un po' più in alto, perché ne ho due: una sulla Calcio Riccione e una sulla Caserma dei Carabinieri. Che forse i Carabinieri starebbero bene con la Riccione Calcio.

Sindaco qui siamo arrivati proprio ai minimi termini. Se entro domani non si sblocca qualche situazione, noi abbiamo trenta ragazzi, ventisei ragazzi più quattro dirigenti, che sono ancora sulla strada. Passano davanti casa mia con questi trolley e una volta vanno indietro e una volta vanno avanti. Si recano a mangiare dove possono, e colgo

l'occasione per ringraziare il Ristorante Arzdora che si è prestato a dare una mano a questi ragazzi con una cifra da mensa, pur di non vederli più a gironzolare saltando il pranzo, non accendendo i termosifoni, dormendo al freddo. Ma questi ragazzi portano in giro il nome di Riccione: "Noi ricconesi", che va anche bene, in questi giorni sono tornati di moda.

Noi ricconesi non vogliamo più vedere questa vergogna. Questa squadra è andata in mano a della gente che Riccione non sa nemmeno dove sia, oppure lo sanno e non so che cosa pretendono come finalità.

Io domenica sono andato negli spogliatoi e gli ho chiesto scusa, quella maglia l'ho messa anche addosso, è un orgoglio e un vanto, di questo ringraziamo anche l'allenatore, che è una persona squisita, il quale si è adoperato in tutte le maniere, ma rivedere gli anni scorsi, presentarsi uno stadio con due squadre! Siamo finiti anche nel Guinness dei primati.

Signor Sindaco, noi possiamo fare molto o possiamo fare poco. Oggi poi è apparsa una notizia che è una roba da non credere. Questi qui, Massimo, vanno in giro con il nome di Riccione, non Real o non Real, perciò questa storia e questa vergogna devono finire; cerchiamo in tutte le maniere di porre fine a questo scandalo.

Questo è uno scandalo, vedere questi ragazzi continuamente in balia delle "onde", che vanno in giro con il nostro nome e stanno giocando bene e siamo dove siamo, noi dobbiamo fare anche quello che non possiamo fare, perché ormai questa storia è andata oltre i limiti.

Oggi qualcuno ha preso posizione e fra questi c'era anche qualche calciatore che ha raggiunto anche certe categorie, è ora di finirla. A costo di rimetterci noi dobbiamo smettere questa storia che questi ragazzi siano sballottati come delle cose qualsiasi e, ripeto, vanno in giro con il nome di Riccione. Noi ricconesi siamo stati di quella situazione.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

La cosa dal punto di vista dell'immagine di quella società e del nome che porta, è una cosa indegna, l'ho già detto più volte e continuo a ripeterlo, a tal punto che questa Amministrazione tre anni fa ha revocato un contratto con una convenzione, proprio in ragione di questi aspetti e ha fatto un bando nuovo per l'assegnazione della gestione di quegli impianti.

Noi non siamo in grado di intervenire nei confronti

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

di una società che non conosciamo, anche dal punto di vista di chi, fra l'altro, vuole assumere o vuole anche, in maniera intenzionale, acquisire quote di quella società. Credo che sia un tema più generale legato al mondo sportivo e, in questo caso, anche al mondo del calcio, nel quale credo che ci voglia un intervento che non può essere l'intervento di un'Amministrazione, non voglio guardare ad altri casi avvenuti anche in queste settimane, per quello che sta accadendo anche in quel mondo.

Posso solamente sottolineare a questo riguardo che ho incontrato anch'io i ragazzi l'altra settimana, sono tutti ragazzi che vengono da fuori della nostra realtà, che hanno stipulato contratti con queste persone che io non ho l'onore di conoscere direttamente e che, chiaramente, rischiano di far fare una figuraccia anche alla città proprio in ragione di quello che il Consigliere Montanari diceva. Poi le modalità con le quali noi possiamo intervenire, in questo caso, visto e considerato che parliamo di una società con degli interlocutori, che con essi hanno contratto degli impegni e degli accordi, sono aspetti per i quali noi non possiamo assolutamente intervenire.

Mi auguro, questo è un auspicio, però le dinamiche che si muovono sono quelle adesso di arrivare, mi pare, proprio conoscendo le dinamiche del calcio, agli svincoli dei primi di dicembre, dove i ragazzi troveranno sicuramente altri approdi, e poi ricomincia la giostra. Io mi auguro che ci sia la possibilità affinché quella società possa trovare altri riferimenti, ma questo chiaramente, non dipende dall'Amministrazione che, per quanto riguarda la gestione dei campi, ha già interlocutori diversi di coloro che in questo momento gestiscono quella società.

PRESIDENTE

Consigliere Montanari.

Cons. MONTANARI

Qui sono tutti contenti delle risposte mentre io non sono contento per niente, c'è un po' di differenza. Il calcio non l'ha obbligato nessuno, neanche il medico più bravo che c'è. Il calcio non è obbligatorio. Però quando una squadra porta il nome di una certa città, questa squadra per arrivare lì non è che ha regalato i titoli e ha regalato le esperienze, è un orgoglio, perché abbiamo calcato anche le scene professionistiche, per arrivare lì, per la squadra Calcio Riccione, parecchi dirigenti e parecchie persone hanno "dato la vita", ripeto, per questa squadra e per questa città.

Oggi vedere persone che vengono da fuori, non so nemmeno da dove vengono, non ho il piacere di

conoscerle e spero di non averlo in queste circostanze, a queste persone bisognerebbe porre delle domande: Cosa cercate a Riccione? Perché non pagate quello che dovete pagare? Perché dobbiamo arrivare sempre con l'acqua alla gola perché se domani non pago certi assegni, questi ragazzi sono ancora sulla strada? Si può sapere perché?

Queste persone devono stare al loro posto, da Ancona in giù, possibilmente, dato che vengono da Ancona in giù che restino!

L'unica cosa che mi ha dato soddisfazione e che dopo anni ho rivisto la maglia biancoazzurra, perché giocavano con le maglie del Senigallia, con le maglie dell'Anconitana, ma che roba è? Dove siamo arrivati?

Perciò Sindaco, devi fare quello che non puoi, io sono sempre disponibile. Se non hai soddisfazione faremo un ordine del giorno.

PRESIDENTE

Consigliere Tirincanti per il PDL.

Cons. TIRINCANTI

Volevo chiedere al Sindaco a che situazione è arrivata l'Imposta di Soggiorno. Perché oggi sul giornale ho letto una cosa che mi ha amareggiato: il Comune di Rimini nei primi nove mesi ha incassato un milione e mezzo in più, cioè aveva preventivato quattro milioni e mezzo e ne ha incassati sei.

L'altra volta voi mi avevate detto che non avevate i dati significativi, ce li avete i dati significativi di oggi? Se li avete, come mai c'è un differenziale così, per me abbastanza alto? Abbiamo sbagliato le previsioni o non abbiamo controllato e monitorato la cosa?

PRESIDENTE

Sindaco o Assessore?

SINDACO

L'Assessore Varo ancora non c'è, ma ne avevamo parlato anche in fase di assestamento di bilancio.

Le previsioni che il Comune di Riccione ha fatto non sono sbagliate, c'è un aspetto che fra l'altro sta dando anche dei risultati, visto e considerato che in queste ultime settimane, anche in ragione dell'ulteriore denuncia che sistematicamente dovrà essere fatta anche per il periodo successivo, siamo arrivati a una somma che è oltre i 2.100.000, confronto a una previsione ultimativa, che noi abbiamo fatto, di 2.700.000 sul bilancio, credo, quindi ci avvicineremo molto probabilmente con le prossime denunce, visto e considerato che mancano ancora 90 alberghi che devono fare

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

l'ulteriore elaborazione e dichiarazione, quindi ci avvicineremo a questa cifra, non la raggiungeremo ma comunque ci avvicineremo sensibilmente. Le previsioni fatte dagli uffici non sono sbagliate.

Noi abbiamo istituito anche il Comitato che, così com'era previsto, ha fatto un primo incontro proprio l'altra settimana e ha avviato le procedure anche di controllo e di verifica, legate ad alcuni alberghi che al 15 di settembre non avevano fatto neanche la dichiarazione, ed era 7, mi sembra, il numero degli alberghi che non avevano fatto la dichiarazione, con una percentuale del 10%, quindi sono stati presi 15 alberghi a sorteggio, per fare le verifiche.

Perché dal controllo incrociato fra le presenze dichiarate agli uffici provinciali e quelle che erano dichiarazioni al momento, c'era una discrepanza importante, intorno alle 4-500.000 presenze circa, fra le dichiarazioni fatte in sede provinciale e le dichiarazioni di pagamento della Tassa di Soggiorno.

Credo che in parte si stiano recuperando con le dichiarazioni successive che debbono fare. Sicuramente anche l'azione di monitoraggio e di controllo che faremo, ha avuto da questo punto di vista già un primo effetto sul piano materiale delle dichiarazioni ulteriori che stanno arrivando, che sono quelle successive fino alla fine dell'anno. E questo ci porta ad avere una proporzione simile a quella che Rimini ha, con un numero di alberghi, in quel caso, che anche nel periodo invernale tiene più aperto e che, quindi, ovviamente ha una proiezione di tipo diverso.

Noi abbiamo una proiezione che lo scorso anno partiva da un'applicazione della tassa dal primo di giugno e non dall'inizio dell'anno.

In proporzione le cose ci stanno chiaramente se ci avviciniamo a quella somma che noi avevamo messo a bilancio, che non era una somma casuale ma era una somma legata alle proiezioni.

PRESIDENTE

Consigliere Tirincanti, è soddisfatto della risposta?

Cons. TIRINCANTI

La cosa che non mi quadra è come mai è possibile? O noi sbagliamo le previsioni, o non le facciamo queste verifiche o le facciamo in ritardo, o a Rimini sono più furbi perché fanno fare i bilanci più bassi.

Va bene, un anno prima, allora ci hanno beccato e noi no?

È mai possibile che si debba arrivare a questo punto e a questa situazione? Non era forse il caso, invece di arrivare all'ultimo momento anche già nel periodo com'è stata fatta l'anno scorso, perché

l'anno scorso questa discussione sull'Imposta di Soggiorno è stata fatta in primavera? Invece si è fatto tutto di corsa e probabilmente non si è potuto impostare delle verifiche e dei controlli in modo da poter organizzare e avere il polso della situazione.

SINDACO

Non ti voglio controbattere, ma la verifica e il controllo li fai dopo la prima dichiarazione che è stata fatta il 15 di settembre, prima che verifiche fai? Quindi non l'avevamo.

Cons. TIRINCANTI

Tu sei convinto che alla fine noi arriveremo a 2.700.000, ci vedremo fra tre mesi, quindi dopo lo verifichiamo, ma io direi che non arriviamo a 2.700.000.

PRESIDENTE

Per il PDL, il Capogruppo Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Questa seconda question time riprende un po' il tema della serata che verterà sull'ambiente e sull'inceneritore di Coriano.

Rivolgo questa interrogazione all'Assessore o al Sindaco se vorrà rispondere. E chiedo: se dopo aver speso 6.000.000 di sperimentazioni per l'installazione dell'E-gate che ha prodotto i risultati che sono sotto gli occhi di tutti, è stato un investimento un po' farlocco questo qui, cioè ci hanno guadagnato solo alcuni, adesso continuiamo ancora a spendere soldi per la manutenzione di questi cassonetti e di questi apparecchietti che sono stati installati sopra i cassonetti.

Io vi chiedo e chiedo se non è il momento di fare pressioni presso HERA affinché cessi questa sperimentazione almeno da risparmiare un po' di soldi che in questo periodo scarseggiano davvero. Non solo abbiamo buttato via 6.000.000 per la sperimentazione ma continuiamo ancora a spenderli per la manutenzione di questi apparecchi che non servono assolutamente a nulla, non hanno prodotto nessun beneficio per i cittadini, tranne che un beneficio economico per HERA stessa che l'ha istituito.

PRESIDENTE

Assessore Ghini, risponde lei?

Cons. MONTANARI

È dura Enrico, è dura per te.

Ass. GHINI

No, non è dura nel senso che il progetto è stato

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

approvato in sede ATO, adesso Atersir, quindi è stato scelto dai Comuni attraverso ATO, quindi le pressioni vanno esperite nei confronti di ATO, eventualmente, se vogliamo cambiare il sistema.

I costi di manutenzione erano preventivati sin dall'inizio nel progetto, quindi è una posizione che può essere ammissibile da un certo punto di vista. Però non si può dire certamente che non ci siano stati i risultati, perché la raccolta differenziata è aumentata in maniera significativa.

IO vi ricordo, ne avevamo già parlato in un'altra occasione, che la Provincia di Rimini in termini di raccolta differenziata è la prima dell'Emilia-Romagna. Quindi, la Provincia di Rimini è l'unica che ha questo sistema di raccolta, con tutti i limiti che ha dal punto di vista del funzionamento e dei problemi collaterali che crea, però dal punto di vista della raccolta differenziata sicuramente ha dato dei risultati, grazie.

PRESIDENTE
Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Io ritengo che il risultato, l'aumento della raccolta differenziata non sia dovuto all'installazione dell'apparecchietto, ma questo è grazie alla sensibilità dei cittadini. I quali non hanno visto nessun beneficio dalla raccolta differenziata. Noi abbiamo aumentato la raccolta differenziata, si è incenerito di meno e stiamo pagando di più, quindi c'è qualcosa che non funziona, c'è qualcosa che non va bene in questo sistema.

Noi gli scorsi bilanci abbiamo pagato a piè di lista a HERA, cioè quanto chiedeva le è stato dato, in base agli investimenti che faceva, quindi qualcosa deve essere rivisto.

Io credo che eliminando l'E-gate i cittadini ne trarranno benefici economici, ma non subirà effetti negativi anche la raccolta differenziata.

PRESIDENTE
Per il PDL il Consigliere Volpe.

Cons. VOLPE

Volevo chiarimenti sulla situazione dell'aeroporto, perché ogni volta che un procuratore parla alla stampa, viene fuori che ci sono informazioni false tra quello che è stato fornito da Aeradria e dalle società controllate.

Per noi, come soci di questa società, pensavo fosse un obbligo almeno svolgere un ruolo di controllo sui dati e sui bilanci della società.

E nel momento che passate ai Consiglieri anche quello che è stato fornito in passato, come dati della società di gestione, nello stesso momento

vorrei che qualcuno verificasse che i dati siano corretti e non che debba intervenire la Magistratura per dire che tutte le documentazioni e le pezze giustificative degli investimenti delle attività poi non hanno riferimenti reali.

Chiedo al signor Sindaco di sapere che indicazioni abbiamo di quello che è stato raccontato fino adesso a noi come Consiglieri e ai cittadini ricionesi, sulla passata gestione dell'aeroporto, poiché la Magistratura, ogni volta che ha modo di parlare alle Agenzie di stampa, dichiara documenti completamente falsi.

SINDACO

Noi abbiamo fatto un dibattito per quanto riguarda l'aeroporto nel quale è venuto direttamente il direttore e ha presentato le istanze, addirittura nell'ambito delle Commissioni. Non abbiamo conoscenza di quelle che sono le altre azioni legate anche alle società che non fanno riferimento ad Aeradria ma sono sue partecipate.

La nostra quota ci ha visto presenti nelle assemblee e nell'andare a discutere quelli che sono i bilanci che sono stati presentati e l'indicazione non ultima, che ci ha portato a essere molto cauti anche nell'ambito del finanziamento e degli ulteriori aumenti di capitale, ci ha messo anche in maniera cautelativa nelle condizioni di condizionare le approvazioni sia dei bilanci che dell'ultima indicazione, relativa all'accoglimento del concordato, che era stato presentato in tribunale ma che ancora non ha avuto successo.

Noi ci atteniamo a questo, non abbiamo altri elementi con i quali giudicare il lavoro se non attraverso i bilanci che erano stati presentati.

PRESIDENTE
Consigliere Volpe.

Cons. VOLPE

Mi viene da chiedere nelle altre società in cui siamo soci chi sta svolgendo attività di controllo, per evitare di trovarci in situazioni, visto che ogni volta che abbiamo una Società Partecipata dal Comune, ci troviamo ad avere a che fare con situazioni imbarazzanti, con debiti, su cui dover intervenire per mantenere in piedi la società. Questa società non è una squadra di calcio ma, nel momento in cui siamo soci, non è che possiamo dire: "Non lo sapevo, io non c'entro niente, ho comprato delle quote in una società". Qui si tratta addirittura d'infrastrutture che sono necessarie al territorio, su cui bisogna arrivare al più presto a uno sblocco della situazione, perché la situazione di stallo che abbiamo adesso è quella che fa più danni in assoluto alla promozione turistica del

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

nostro territorio, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Volpe.

Siamo all'ultima domanda di attualità che viene presentata dal Consigliere Montanari per Lista Civica-Lega.

Cons. MONTANARI

Passiamo dal calcio alla Caserma dei Carabinieri.

Noi vogliamo bene ai Carabinieri fintanto che non ci vengano a prendere.

Signor Sindaco, qui c'è il problema di questa nuova caserma che a noi serve come il pane. E non dico quella che volete fare abbinandoci due stabili che ci vogliono 6-700.000 euro per metterli a norma. No. Io ritorno ancora sul vecchio progetto, il primo progetto anche nelle Aree Ceschina, davanti al mulino Ronci, perché mi sembra di avere capito e di avere sentito che il vincolo di cinque anni di mancato pagamento di affitto o è decaduto o sembra che stia decadendo.

Se così fosse, dovremmo tornare al primo progetto per il quale c'è già una ditta disposta a fare l'intervento. Sicuramente fare una nuova caserma, lì dove si può, perché mi sembra che si siano aperti dei nuovi orizzonti; costruita nuova, di sana pianta, è sicuramente preferibile e con qualche Carabiniere io ho già parlato, ed è d'accordo.

Perché questa che volete fare, ha già delle lacune in partenza, anche se gli Organi superiori hanno dato il parere favorevole. Però un conto è andare a ristrutturare due ambienti, per i quali c'è da lavorare e passeranno dei mesi, e un conto è farla nuova, di sana pianta, sempre che questo vincolo di cinque anni di affitto decada, e non sarebbe poco, con un'impresa che, da quanto mi risulta, sia disponibilissima.

Io non voglio aggiungere più di tanto, se non che a noi la caserma serve, con l'aria che tira ce ne servirebbero due, quindi almeno da due vediamo di farne una. Però, ripeto, parlando con qualcuno che ne sa più di me, e saperne più di me non ci vuole molto, è preferibile farne una nuova di sana pianta. Perciò aspettiamo un anno in più, la zona venuta fuori è bella, il posto è adatto, c'è un contenzioso con i Ceschina perciò vediamo di risolverlo, di contenziosi ne abbiamo risolti alcuni e alcuni no, dove ci ha fatto comodo li abbiamo risolti, alcuni non li abbiamo risolti. Pertanto questo investimento bisogna farlo guardando bene dove possiamo arrivare, perché ho il timore che le novità di oggi, che ho saputo, siano queste.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Montanari.

Prego Sindaco.

SINDACO

È sorprendente perché una volta che si riesce a mettere in campo un'operazione nella quale non si spreca altro territorio e quindi si riutilizza qualcosa già di esistente, anche in questo caso non va bene.

Però al di là di questo, in questo Paese sta cambiando tutto, si stanno riducendo anche gli insediamenti delle Forze di Polizia e anche delle forze armate, abbiamo intrapreso questa strada dopo che a livello nazionale qualsiasi tipo di intervento che non era di nostra competenza, come quello della costruzione di una caserma, sarebbe ricaduto in buona parte sulle nostre spalle, perché dal punto di vista nazionale addirittura hanno imposto, per legge, la riduzione degli affitti del 15% dove già sono all'interno.

Siamo riusciti, attraverso una bella operazione che ha riguardato non tanto solamente quello, ma lo spostamento del sito del nostro Corpo dei Vigili, portandolo più centrale, legato anche alle ipotesi di collaborazione con altri Comuni, vedi il Comune di Coriano che è qui presente questa sera. Vedi l'aspetto legato all'Unità Sanitaria Locale, con la razionalizzazione e l'accorpamento di tutti i servizi. Riusciamo a fare un accordo con i due proprietari, definito in Prefettura non più tardi di un mese fa, siamo d'accordo su tutti gli interventi, compresi già i pareri che, in via preventiva, sono arrivati anche dagli addetti ai lavori. Attendiamo, anzi, proprio in questi giorni è arrivato il progetto definitivo da parte delle due proprietà, quindi è partita l'istruttoria da parte degli uffici, nell'arco di qualche settimana sarà oggetto dei prossimi Consigli, se fosse stato possibile doveva essere già oggetto anche di questo Consiglio, purtroppo non era possibile anche in ragione della presentazione dei progetti da parte delle proprietà, comunque il prossimo Consiglio Comunale annovererà fra gli ordini del giorno anche questa autorizzazione per la ristrutturazione e la messa in funzione di tutta l'operazione.

Un'operazione che ci permette di stare dentro gli affitti precedenti, che sono quelli per i quali il Ministero ci obbliga, addirittura con la riduzione anche in confronto agli affitti che pagavano precedentemente.

Siamo dentro un'operazione precisa e perfetta, che ci garantisce la compagnia a Riccione e, quindi, il presidio del territorio, in una posizione più strategica legata a una strada che proprio domani apriamo e che, quindi, ci mette più in diretto collegamento anche con l'uscita dell'autostrada e quindi con le altre parti della città. Io credo che questo sia il massimo che noi siamo riusciti a

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

ottenere, tenendo un quadro di riferimento che adesso attende, sulla base dell'accordo-convenzione fatto in Prefettura, il parere da parte del Demanio sede di Bologna, della congruità dell'affitto per quanto riguarda quelle sedi. Appena arriverà anche quell'autorizzazione e quel parere, direi che la strada è spianata per avere finalmente un presidio nuovo, rinnovato e adeguato a quelle che sono le esigenze, senza sprecare territorio e, dall'altra parte, tenendo sotto controllo anche le spese, che non sono nostre ma dello Stato.

PRESIDENTE

Consigliere Montanari, vuole replicare?

Cons. MONTANARI

È bella l'affermazione che andiamo a occupare altri terreni, come se a Riccione i terreni che abbiamo occupato avessero la valenza della nuova Caserma dei Carabinieri. Queste sono cose che non puoi raccontare perché i terreni che abbiamo occupato ormai li abbiamo visti, di qua e di là, questo qui era un terreno che se si andava a occupare al limite, non penso sia soldi e tempo perso, questo ha valenza. Però i terreni che abbiamo occupato te li devo elencare? Qualche patacata l'abbiamo fatta, ma i terreni che abbiamo occupato, senza fare il conto della serva, è una roba da non credere. Io pensavo che questo qui al limite fosse un'occupazione che avesse una valenza positiva. Comunque vediamo con il tempo quanti terreni andremo a occupare e vediamo come andremo a finire.

PRESIDENTE

Abbiamo finito lo spazio dedicato alle question time.

*Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Tosi, Mariotti e Bezzi ed escono i Consiglieri Benedetti, Usai, Piccioni, Venerandi, Iaia e Villa:
presenti 24.*

Entrano gli Assessori Francolini e Torcolacci.

COMMA 3

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Comunali Volpe Marco e Barnabè Alessandro, del gruppo consiliare P.D.L., ad oggetto: Intitolazione di rotonde, vie o piazze di Riccione ai fondatori dei movimenti.

PRESIDENTE

Passiamo alla prima pratica all'ordine del giorno.

Si tratta in realtà dell'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Comunali Volpe e Barnabè del PDL.

Se vi ricordate è un ordine del giorno già presentato in un precedente Consiglio Comunale, che arriva però questa sera in una forma riveduta.

In conferenza dei Capigruppo avevamo deciso di andare direttamente alla votazione. Vuole però illustrare il nuovo contenuto, Consigliere Barnabè?

Cons. BARNABÈ

Volevo solo accennare a questa cosa che già diceva lei, cioè che ai Capigruppo c'eravamo messi d'accordo anche per dare spazio alle pratiche successive, visto che questo ordine del giorno era stato già discusso l'altra volta, abbiamo apportato solo delle piccole modifiche per poterlo votare tutti insieme e quindi, a meno che non ci sia qualcuno che vuole comunque intervenire, l'indirizzo nostro era quello di andare al voto.

PRESIDENTE

Allora, ci prepariamo per la votazione?

No.

Consigliere Valentini.

Avevamo detto niente discussione quindi, secondo me, dobbiamo rendere le cose snelle.

Cons. VALENTINI

Faccio solamente un piccolo inciso. In effetti nella Conferenza dei Capigruppo avevamo deciso di non togliere spazio e tempo.

Mi congratulo solo, volevo ringraziare le due persone cioè Barnabè e Volpe per la disponibilità perché, come ricordate, l'hanno presentato loro e poi l'avevamo fatto ritirare per discutere un attimo insieme.

Mi sembra che la formula che abbiamo deciso insieme sia una forma che mette d'accordo tutti e mi piaceva sottolinearlo.

Grazie.

Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Usai e Piccioni:

presenti 26.

PRESIDENTE

Procediamo con la votazione, prego Consiglieri potete votare.

Eliminato: 1

Il Consiglio approva con 23 voti favorevoli, 1 contrario (Campana) e 2 astenuti (Bertuccioli, Bezzi).

COMMA 4

Applicazione della deroga prevista dall'art. 5

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

~~comma Quater del D.L. 102/2013 convertito nella Legge 124/2013 - Provvedimenti conseguenti.~~

PRESIDENTE

In sostituzione dell'Assessore Varo, illustra il Sindaco.

SINDACO

Vado molto velocemente, perché il 2013 da questo punto di vista è stato un anno molto particolare, nel quale ci sono state continue modifiche di questo quadro. Non ultimo anche in queste settimane nelle quali sinceramente pensavamo non fosse neanche necessario tornare in Consiglio Comunale con l'approvazione del Regolamento in ragione del fatto che il tutto si era posticipato con i vari nomi che ancora sentiamo su queste nuove imposizioni, dalla Tirs, a tanti altri nomi quali Tuc e compagnia bella.

L'aspetto è di fare riferimento all'approvazione del Regolamento che ci vede però convinti nel rimandare e utilizzare invece i riferimenti alla vecchia Tarsu, sui quali non modifichiamo nulla.

Quindi, questo è l'aspetto sostanziale sul quale noi andiamo a incidere.

Non credo di dover dire altro e, quindi, non mi voglio neanche prolungare, se non in una cosa per la quale ringrazio la Commissione Garanzia nell'aver suggerito la valutazione che la Giunta ha fatto nel posticipare il pagamento della rata del 16 di dicembre al 16 di gennaio. Credo che sia stato un suggerimento da parte della Commissione Garanzia che ho visto già all'interno sia della Commissione, essendo tutti d'accordo, ma anche in Giunta, che ci permette, grazie alla possibilità che il nostro Bilancio ci dà di non avere problemi di liquidità, nel dare un pochino di respiro alle famiglie. È chiaro che da un punto di vista materiale cambia poco, nel senso che quelle somme dovranno essere comunque pagate; ma dall'altra parte toglierle dall'ingorgo che alla fine dell'anno, nelle varie situazioni, le famiglie hanno, credo che possa dare una mano ad avere un minimo di respiro in più e magari, per molte famiglie, recuperare anche la tredicesima per chi ne ha diritto, ma d'altra parte sicuramente lo stipendio che, a volte, arriva dopo le feste natalizie. Non credo di dover aggiungere altro, se non ciò che in questo caso approviamo il Regolamento Tares pur in questa situazione transitoria e, dall'altra parte, con l'applicazione della deroga. Sul resto non ci sono altre modifiche, nelle tariffe del tributo c'è l'aumento e l'incremento inflattivo dell'1,5 e questo è normale nell'ambito dell'applicazione, ma per il resto non tocchiamo

nient'altro. Se ci sono necessità nell'ambito del dibattito e del confronto, chiediamo anche l'intervento della dottoressa Farinelli.

Eliminato: 4

PRESIDENTE

Per Lista Civica-Lega il Capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Si fa fatica, Sindaco, si fa fatica perché sono passati ormai 5 anni, però il problema è che l'onestà intellettuale da parte tua non c'è stata dall'inizio e non c'è stata neanche fino all'altro ieri. Cioè aver letto sulla stampa che "abbiamo", cioè l'Amministrazione avrebbe provveduto allo slittamento del pagamento dal 16 di dicembre al 16 di gennaio, è stata effettivamente una delusione.

Quando si parla dell'Amministrazione "abbiamo"; io spero e credo che tu abbia partecipato alla stesura. Se poi è qualcuno che dipende da te, da te dipende e, quindi, tu ne devi rispondere.

Il problema invece è tutt'altro, credo che tutti i Consiglieri, essendo frutto della Commissione Controllo e Garanzia, che io presiedo, in realtà le cose sono andate diversamente. La proposta dell'Amministrazione era semplicemente quella di tornare dalla Tares alla Tarsu. Punto.

I Consiglieri invece, con un giusto e adeguato confronto e trovandosi molto più nella realtà di quanto pare della Giunta stessa che proponeva e portava la delibera, hanno invece sottoposto al dirigente e alla stessa Commissione la possibilità di arrivare a un'altra diversa data, essendo il 16 di dicembre una data nella quale è o sarà concomitante anche il pagamento dell'IMU, nonché, per chi ce l'avrà, l'IVA e altre diverse gabelle che oramai arrivano tutti i giorni.

In quel contesto i Consiglieri, cioè il Consiglio e non certo la signora Giunta, hanno ritenuto di proporre tutti insieme un emendamento. Questa è stata una grande ed ennesima delusione, che ho immediatamente fatto presente soprattutto ai Consiglieri di maggioranza, dover nuovamente leggere e non vedere riconosciuto quello che invece era stato un giusto contributo a favore della città e dei nostri contribuenti, cioè spostare, per quello che era possibile, il pagamento della Tarsu all'anno nuovo.

Noi abbiamo ritenuto opportuno dare respiro, noi abbiamo ritenuto opportuno non appesantire il momento del prossimo dicembre, peccato che questo Sindaco, questa Giunta che voi continuate a sostenere, non riconosca neppure la paternità degli emendamenti.

PRESIDENTE

Per il PD, il Consigliere Pazzaglini.

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Cons. PAZZAGLINI

Grazie Presidente.

Non è l'intervento principale.

Lunedì 18 novembre alle 14.00 il Comune di Milano, dopo 38 ore di Consiglio Comunale, ha approvato il Bilancio di Previsione, confermando non solo l'aliquota sull'addizionale al massimo, cioè all'8 x 1.000, ma anche l'IMU virtuale sulla prima casa al massimo. Da questo possiamo capire che il 2013 è stato un anno super caratterizzato da continue e radicali modifiche del quadro normativo nazionale di riferimento, che ci mette in difficoltà anche sulla semplice programmazione dell'attività amministrativa e non ci dà possibilità di lungimiranza. Si pensi ad esempio che il termine dell'approvazione del Bilancio 2013 è slittato prima da giugno fino a fine novembre, e molti Enti a piedi pari hanno saltato addirittura la verifica degli equilibri. Questo Ente invece ha approvato il proprio Bilancio di Previsione nei primi giorni del mese di aprile, dopo un costruttivo lavoro svolto in stretta sinergia con le categorie economiche e le organizzazioni sindacali, introducendo agevolazioni ad esempio per le IMU, per gli alberghi gestiti direttamente, riducendo l'addizionale Irpef del 50% passando dallo 0.2 allo 0.1, introducendo l'Imposta di Soggiorno e soprattutto, in riferimento a quello che andiamo a approvare questa sera, abbiamo cercato in tutti i modi di coinvolgere, sugli effetti della Tares, le organizzazioni sindacali e altri, per evitare un ulteriore aggravio a carico dei cittadini, mediante l'utilizzo di un Tavolo Tecnico con la partecipazione delle organizzazioni sindacali e delle categorie economiche, per far fruire i propri meccanismi di calcolo del nuovo tributo che, se applicato con le modalità che erano state previste, avrebbe determinato enormi sperequazioni in conseguenza dell'applicazione del metodo normalizzato, infatti era la quantità prevista di rifiuti prodotti.

Quindi, andiamo in deroga e applichiamo lo stesso Regolamento per il 2012.

Nel provvedimento che oggi siamo chiamati ad approvare, approviamo un Regolamento Tares che rimane transitorio, chiaramente, con un'efficacia limitata solamente al 2013, caratterizzato comunque dall'applicazione della deroga prevista dalla Legge Nazionale, applicando il Regolamento Tarsu dello scorso anno, dove viene stabilito che le tariffe del tributo siano fissate nella norma pari all'importo complessivamente dovuto dai contribuenti, e che nell'anno precedente, quindi il 2012, il regime Tarsu è aumentato solamente dell'1,5% come la legge prevede per l'aumento dell'inflazione.

In questo modo evitiamo l'applicazione di un nuovo regolamento per una tassa come la Tares che, dal primo gennaio 2014, non esisterà già più e, quindi, sarà sostituita dalla Trise, evitando gravi sperequazioni specie in un periodo di crisi come questo.

Basta guardare il vicino Comune di Coriano che è stato governato dal Centrodestra dove ha scelto la strada alternativa, o si approvava un nuovo regolamento della Tares, invece nel vecchio regolamento si sono registrati elevati aumenti, soprattutto iniqui, in cui vengono colpite maggiormente le famiglie e le attività economiche, dove invece beneficiano di riduzioni, barche e villini.

Sulla proposta che accogliamo, Consigliere Tosi, siamo tutti d'accordo, come Consiglieri, di rinviare al 16 gennaio 2014 la scadenza della terza rata, per la parte di competenza del Comune di Riccione, mentre sarà dovuto entro il 16 dicembre solamente l'aumento dei 30 centesimi al metro quadro che dovranno essere versati nelle casse erariali.

Questo è un altro modo per non togliere risorse private, specialmente incentivando i consumi nel periodo prenatalizio.

Concludo dicendo che tutto il PD non è assolutamente contento e soddisfatto del servizio erogato da HERA, per la gestione dei rifiuti, e di pulizia dell'intera città, e si riserva presto di attuare misure per far sì che nel 2014 si registri un miglioramento di tale servizio, visto anche il notevole costo sui cittadini, che non accettiamo perché genera malcontento.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Barnabè per il PDL.

Cons. BARNABÈ

Grazie Presidente.

Tutto il PD non è contento della gestione di HERA, ma dove eravate in questi anni? Noi è da anni che vi diciamo che non siamo contenti della gestione di HERA, facciamo le interrogazioni, adesso ha rifatto la domanda di attualità Cosimo Iaia oggi, avevo già fatto l'interrogazione io contro l'E-gate.

Quindi, tutto il sistema di HERA è sbagliato, spendiamo tutti gli anni di più nonostante inceneriamo di meno, sia perché c'è più raccolta differenziata sia perché con la crisi c'è meno consumo, eppure tutti gli anni spendiamo di più, e adesso voi, a fine legislatura, vi accorgete che non siete contenti del servizio di HERA. Ma chi è che glielo ha affidato? Mi pare il PD.

Va bene che decide ATO, Atersir ma i soci di

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

HERA sono i vari Sindaci del PD. Quindi, mi risulta un po' strano che adesso in periodo elettorale vi accorgiate di questo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi sulla pratica?

Sindaco, vuole replicare? Salta la replica?

Allora, ci sono le dichiarazioni di voto?

Non ci sono neanche le dichiarazioni di voto, quindi andiamo alla conclusione.

SINDACO

Solo un aspetto perché ci mancherebbe altro, anzi, l'avevo riconosciuto, proprio l'unica cosa che ho detto nell'ambito di questa pratica era quella di aver riconosciuto alla Commissione Garanzia di avere opportunamente fatto questa proposta che la Giunta ha accolto.

Io per quanto riguarda gli articoli che vengono pubblicati sui giornali, che fra l'altro non vedono nessun tipo di dichiarazione del sottoscritto e neanche della Giunta in merito a questo, non credo possa essere sottoposto a delle critiche.

Sul piano tecnico c'è una presentazione tecnica di quella che è stata la cosa, così com'è uscita dalla Commissione Garanzia, a tal punto che il Sindaco è stato messo a conoscenza quando i giornali avevano già pubblicato, perché era il mattino successivo.

Posso solamente dire, così come ho detto nella relazione iniziale, di aver riconosciuto un'attenzione e una proposta non tanto e solo intelligente ma che arrivava in un momento giusto e corretto.

Se si vuole fare qualche altra illazione legata alle qualità morali, su questo ognuno tragga le sue conclusioni. Per quanto mi riguarda sono tranquillo sull'aver riconosciuto chi ha fatto questa proposta, che è stata la Presidente della Commissione e la Commissione che l'ha accolta in quel momento, appunto, in maniera intelligente. La Giunta non ha fatto altro che ratificare una proposta che ha condiviso nella sua interezza.

Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Villa e Benedetti ed esce il Consigliere Ripa:

presenti 27.

PRESIDENTE

Adesso passiamo all'emendamento, che vado a illustrare.

“Si propone di variare la scadenza della terza rata Tares dal 16/12/2013 al 16/01/2014 per la sola parte dovuta al Comune”.

Com'è stato già detto, questo emendamento è stato

proposto dal Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, quindi il Consigliere Tosi, ed è stato approvato all'unanimità dai componenti della Commissione.

Se il Consigliere Tosi desidera aggiungere altro proprio perché ha proposto l'emendamento, può farlo, altrimenti proseguiamo con la sua votazione.

Ci sono altri interventi sull'emendamento?

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica così come emendata.

Entra il Consigliere Venerandi:

presenti 28.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 1 contrario (Ciabochi) e 11 astenuti (Tirincanti, Barnabè, Volpe, Perazzini, Bezzi, Tosi, Montanari, Raffaelli, Campana, Usai, Bossoli).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 5

Variazioni al Bilancio di Previsione 2013 e al Bilancio Pluriennale 2013/2015. Assestamento di Bilancio.

PRESIDENTE

illustra ancora il Sindaco, in sostituzione dell'Assessore Varo.

SINDACO

L'Assessore al Bilancio sta rientrando dall'estero e, purtroppo, è in ritardo con il mezzo di trasporto, perciò non può essere ancora presente qui, probabilmente arriverà a minuti e quindi intanto, per non posticipare e per non modificare il programma, proseguiamo sul percorso.

L'aspetto riguarda, di fatto, la seconda variante di assestamento.

vorrei sottolineare anche questo elemento, un elemento importante nel momento in cui, già dallo scorso anno avevamo già dato un'impronta che andava nella direzione di limitare le variazioni a quelle essenziali, ma soprattutto vuol dire centrare meglio e discutere meglio con i vari settori e, ovviamente anche con il Consiglio Comunale, la formulazione delle previsioni di Bilancio, che ci hanno permesso di arrivare all'approvazione dell'assestamento definitivo che va fatto entro il 30

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

di novembre con la seconda variazione di Bilancio. Questo garantisce di più e ha garantito di più, dal punto di vista non tanto e solo della trasparenza, anche il lavoro del Consiglio e anche le valutazioni programmatiche che i Consiglieri possono fare.

Questa è una variazione che ha un importo di 1.165.000 euro e rotti circa, ma che costituisce, di fatto, essenzialmente, una semplice manovra di tipo contabile.

Lo dico con orgoglio, così come l'ho detto sia nella variazione precedente, ma anche quando abbiamo approvato in aprile il Bilancio di Previsione, questo è un Bilancio che ha tutti i suoi fondamentali a posto e che vorrei anche in parte riprendere, ma solamente succintamente. Uno: l'aspetto che ci ha permesso anche di fare e di accogliere la proposta della Commissione Garanzia e del suo Presidente Renata Tosi pocanzi, e che fa riferimento al posticipo della rata IMU, in ragione anche del fatto che abbiamo un fondo di tesoreria che è di circa 6.000.000 di euro. È una liquidità importante che ci permette di avere una maggiore serenità e tranquillità.

Avete visto le dichiarazioni che sono state fatte, anche in queste settimane, dal Presidente nazionale dell'ANCI, ma anche da alcuni Sindaci dei Comuni qua vicini, preoccupati proprio del fatto di non avere ancora le certezze delle entrate dell'IMU che fa riferimento alla parte che è stata cassata, e che è oggetto di trasferimenti da parte dello Stato, proprio per le difficoltà di quei Comuni di avere le risorse liquide, necessarie anche per il pagamento degli stipendi ai dipendenti.

Questo è un fondo di riserva che comunque si mantiene all'interno dei valori di riferimento, un avanzo residuo del 2012 di 174.000 euro.

Dall'altra parte un'operazione che quest'anno ci ha visto protagonisti, anche di opportunità che ci sono state date a livello nazionale e anche a livello regionale, grazie alla qualità del nostro Bilancio, relative agli spazi del Patto di Stabilità che ci hanno permesso di ottenere dallo Stato, sulla base delle richieste fatte, 12.461.000 euro di "liberatoria", chiamiamola così, uso un termine non tecnico ma che ci dà l'idea di quello che significa, e che ci ha permesso di coprire una buona parte di quelli che erano gli arretrati legati, ad esempio, ai servizi da noi erogati attraverso la nostra azienda Geat, e gli spazi che anche la Regione ci ha concesso fra quelli avuti precedentemente e anche l'ultima dichiarazione sulla quale ci ha dato 1.600.000, per un valore totale di 2.578.000 euro.

La proiezione definitiva per il Ministero è stata di euro 24.000.000, il trasferimento del Fondo di Solidarietà Comunale di 3.000.000 circa.

Io credo che in questo s'inseriscano bene anche le previsioni che avevamo fatto nel Bilancio di Previsione, sia per quanto riguarda l'IMU che ha un maggior gettito grazie anche all'IMU 2012 e dall'altra parte anche un'entrata maggiore sia per quanto riguarda la TOSAP che l'imposta di pubblicità.

Per quanto riguarda la Tassa di Soggiorno, prima ho fatto riferimento a un trend che ci aveva preoccupato con la prima dichiarazione, proprio perché mancavano, secondo noi, le risorse legate a previsioni che noi riteniamo siano giuste e corrette e che con l'ultima dichiarazione vedono un recupero, in ragione delle cose che pocanzi dicevo, con un introito a oggi di 2.113.000 euro a chiusura del bimestre settembre e ottobre.

Come dicevo prima, mancano ancora 90 alberghi per quanto riguarda quella dichiarazione e stanno ancora elaborando le dichiarazioni stesse, e poi l'ulteriore bimestre per arrivare e giungere alla fine dell'anno.

Oltretutto è da segnalare ancora l'arrivo di circa 200.000 euro, che arriveranno tramite la Provincia, per quanto riguarda gli eventi del 2012 legati a iniziative e manifestazioni che abbiamo realizzato, e che erano dentro fondi europei con i quali e per i quali il nostro Comune deve rendicontare. Sull'altro, invece, l'aspetto sul Bilancio pluriennale, il tema che fa riferimento all'importo stanziato e corrispondente alla vendita della scuola media Pascoli, come avete visto anche dalle dichiarazioni rese dall'Assessore Provinciale qualche settimana fa, oltre alle dichiarazioni rese precedentemente, quando abbiamo determinato e definito in maniera puntuale gli accordi per la realizzazione della scuola nell'area della Fornace, per la quale posso dare anche questa informazione. Del resto le state vedendo e le potrete vedere anche domani, durante l'inaugurazione del tratto di strada, che stanno andando avanti in maniera celere e sulla base delle tempistiche che c'eravamo dettati e prefissati e, da qui alla fine dell'anno, le due strutture saranno definitivamente coperte e, quindi, il lavoro che si farà durante l'inverno sarà quello delle realizzazioni interne che ci permettono di rispettare i tempi che avevamo dato come garanzia per quanto riguarda il trasferimento della scuola Pascoli nella nuova scuola.

Quell'importo di 3.400.000 euro circa, sarà un importo che poi verrà sul pluriennale, visto nell'ambito d'interventi per le strade e le riqualificazioni più complessive del nostro tessuto urbano.

È chiaro che finché non si sarà realizzata la stipula del preliminare del mutuo che la Provincia deve andare a sottoscrivere, non saranno ancora

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

spendibili e quindi questo aspetto verrà rivisto e riesaminato nell'ambito del Bilancio del 2014, sul quale premetto, giovedì prossimo in Giunta arriveranno le prime linee di indirizzo sulle quali si aprirà il confronto e il dibattito per andare a redigere il Bilancio 2014 in tempi rapidi per dare la possibilità di determinare certezze nelle attività non tanto e solo degli uffici ma più in generale per un'efficienza dell'Amministrazione e delle attività che siamo chiamati a svolgere.

Io in questa relazione di avvio non aggiungo altro, mi riservo di intervenire e di lasciare anche la parola alla dottoressa Cinzia Farinelli che ringrazio per il lavoro svolto, già da allora, e soprattutto la possibilità e l'opportunità che ha dato a tutti di entrare più e meglio nel merito dei numeri e dei dati del Bilancio, dando a tutti la possibilità di comprendere molto meglio le dinamiche. E so che già molti lo sanno, ma lo riaffermo proprio in ragione del Bilancio che stiamo definendo, il fatto che Riccione è stato inserito nell'ambito di quei Comuni che sperimenteranno la nuova contabilità, e credo che anche questa scelta sia dovuta alle modalità che abbiamo assunto nella gestione del Bilancio della nostra Amministrazione.

VICE PRESIDENTE BARNABÈ

Grazie Sindaco.

I Consiglieri si possono ora prenotare per gli interventi. Per la Lista Civica-Lega si è prenotato il Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Grazie Presidente.

Partiamo dalla coda del discorso del Sindaco. Siamo a una variazione di Bilancio che prevede ennesime spese, quindi variazione di entrata e di spesa, e che anche in entrata dà un dato del -6,6% di previsione finale delle entrate se non erro, Dirigente, e di -3% forse di quelle tributarie e di un 3% delle entrate totali, segno di sofferenza anche della nostra cittadinanza. Ma su questo tema della sofferenza tornerò dopo.

Dicevo della Provincia, perché nel suo discorso il Sindaco ha sottolineato degli aspetti che però sono solo virtuali; esiste una realtà, quella presente, e una realtà virtuale, la virtuale ci dice che la Provincia acquisterà per 3.500.000 la Pascoli, accendendo un mutuo di qui a non so quando, e se lo facesse, secondo me, commetterebbe nei confronti dei cittadini della Provincia un atto assolutamente non raccomandabile.

Dal punto di vista dell'operatività reale di questa pretesa operazione, grava anche la sorte di queste famigerate province che ricordano la favola di Bertoldo. Come sapete Bertoldo doveva trovare lui

stesso l'albero su cui impiccarsi e, ovviamente, non trovava mai il ramo dove impiccarsi. E queste Province il ramo dove impiccarsi non lo trovano e non lo troveranno mai, e il motivo lo sappiamo tutti.

Un altro discorso un po' propagandistico. Riguarda i 180.000 euro risparmiati con il discorso del canile. I 180.000 euro del canile sono stati risparmiati a seguito di anni di battaglie di questa minoranza contro i versamenti verso questo famigerato canile, che ci costa più della Provincia, come direbbero i vecchi in dialetto. I Consiglieri di maggioranza, deve dare atto loro, o almeno una parte di loro ci ha seguito in questo ragionamento, perché bisogna dare a Cesare quello che è di Cesare, e giustamente hanno bloccato l'ennesima tranche dedicata ai nostri cani che, evidentemente, vivono in una sorta di reggia, per quello che ogni anno finanziamo nel canile. Poi magari ti sorge il sospetto che intorno al canile ruotino personaggi che magari hanno interesse a che venga continuamente finanziato.

Gli eventi atmosferici.

Per gli eventi atmosferici si dice: "Questi soldi li dedichiamo per coprire i danni causati dal noto, ultimo evento atmosferico". In merito all'evento atmosferico però vorrei segnalare quella che è un'autentica vergogna di questa città. Cioè probabilmente la nostra società che gestisce lo spazzamento dei rifiuti delle strade, sta aspettando il prossimo uragano - ora che il clima è cambiato - per far ammucchiare la roba che verrà giù con quella che rimane per terra. Perché le strade dell'Abissinia, ma credo anche altre, sono tali e quali al giorno dopo, e la gente ha fatto come quando c'era la neve cioè se l'è spalate da sola, e ha creato i covoni lungo le strade, degli aghi dei pini.

Se è questo il comportamento che una società cui abbiamo affidato e che stabilisce il prezzo, e questo lo avete voluto voi, stabilisce il prezzo a piè di lista, perché a fine anno presenta il conto zitti e mosca, se questo è il prezzo che noi dobbiamo pagare, noi diciamo subito, come lo diciamo da dieci anni a questa parte, non so da quanto, che il servizio di smaltimento rifiuti va messo a gara, e va affidato a gente seria e non a società di partito, gente seria che sia in grado di garantirci un servizio decente e decoroso. Perché quello che abbiamo visto è stato inaccettabile per una comunità che sia una città normale e non una città turistica quale siamo noi, il che è ancora più grave. Si dice: vogliamo fare turismo tutto l'anno, e nei viali dell'Abissinia lasciamo i covoni degli aghi di pino, più tutto il resto.

Facciamo ora il discorso delle entrate e della

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

sofferenza dei cittadini. Parliamoci chiaro, la pressione fiscale degli Enti locali, in particolare del Comune di Riccione nella fattispecie, sta diventando insopportabile per le attività produttive, è questo il punto oltre che diventare pesante per la famiglia.

Perché poi quello dell'attività produttiva è quello che prende la macchina la sera, torna a casa e diventa una famiglia. Quindi sostanzialmente il peso fiscale che tu scarichi sulle famiglie e sulle attività produttive, finisce per colpire in misura doppia tantissima gente.

Il peso fiscale sulle nostre attività produttive sta diventando insopportabile.

Lo schema che fino a ora si vede a livello nazionale, non sto parlando nello specifico del Comune di Riccione ma a livello nazionale, è quello dei Comuni lamentoni, che dicono: "Senza le tasse, senza le entrate certe, noi non possiamo garantire i servizi comunali".

Questa è la filosofia lamentona per cui Roma e i Comuni si spalleggiano, quindi sono due centri di spesa, è lo stesso partito che è il partito della spesa, che litiga a livello locale e a livello centrale.

Questo meccanismo, del partito della spesa, sta affossando l'Italia in maniera ormai definitiva e drammatica, perché i Comuni che sono le unità di base, le cellule del corpo, mettiamo un corpo umano, i Comuni sono le cellule di questo corpo che è l'Italia, dovrebbero invece cominciare a essere loro a stimolare un ragionamento diverso e dire: "Occorrerà spendere di meno per abbassare le tasse, e abbassando la pressione fiscale cercare di far ripartire il Paese". Cioè bisogna prendere questo Bilancio e rovesciarlo come un calzino.

Nella situazione in cui stiamo andando non ci si può più permettere di salvaguardare e anche migliorare i servizi essenziali, che vivaddio non devono essere toccati, mentre bisogna tranciare e portare via tutti i rami secchi, dando la possibilità attraverso l'abolizione della Tassa di Soggiorno, la riduzione delle aliquote fiscali, di ritornare a dare energia, perché è l'energia che può sprigionare di nuovo qualcosa che possa salvare questa città, come le altre, perché la nostra zona artigianale è in agonia, e l'energia può venire solo da questo ragionamento, cioè solo dalla possibilità di concepire quello che è lo strumento finanziario dell'Ente pubblico in maniera diversa.

L'Italia è amministrata da quelli che spendono e non da quelli che producono, è quello il problema; quelli che producono ricchezza non contano niente e l'Italia viene amministrata dal partito di quelli che la spendono.

Ora, quelli che la spendono devono cominciare a mettersi una mano sul cuore e capire che non è più

possibile, perché se quelli che producono non hanno più soldi da dare a quelli che spendono, il sistema fa crac.

La vostra politica degli ultimi due o tre anni è stata una politica scellerata che ha visto di nuovo calcare e spingere la mano con nuovi tributi e nuove gabelle.

Voi della Regione Emilia-Romagna, oggi nell'aprire la bolletta del gas, e non ci avevo mai fatto caso perché mia moglie non me le fa vedere perché mi va su il sangue alla testa, avete visto che la stessa era strutturata in questo modo: 202 euro di consumo (bolletta estiva); servizi 90 euro; 100 euro di tasse; udite: 14 di Addizionale Regionale sui consumi, cioè la Regione su 400 euro destinati a me, si è presa 14 euro, pensate a quanto incassano questi per poi andare a mangiare lo storione non so dove.

Quindi, pensate a quanto incassano questi signori. Ma la perla delle perle che tutti conosciamo, però ogni volta che la vedi ti fa imbufalire, è che l'IVA viene applicata anche sulla parte delle imposte e delle addizionali. Cioè tu paghi l'IVA al 22% anche sui 100 euro che hai versato di tasse, che è un'ignominia, neanche l'Impero Ottomano avrebbe potuto fare una cosa del genere. Questa è la logica che governa Roma, che governa le nostre aziende e che governa questo Comune.

Se andiamo avanti così non andremo; io in quella che sarà la Campagna Elettorale non so dove sarò, però porterò avanti questo discorso che è l'unico che può salvare Riccione e l'Italia, grazie.

VICE PRESIDENTE BARNABÈ

Per il PD si è prenotato Mauro Villa.

Cons. VILLA

Grazie Presidente.

L'onestà intellettuale del collega Bezzi è ammirevole, perché lui stesso premette, prima di fare certe affermazioni, adesso faccio un po' di propaganda. Ed io questo riconosco ed è ammirevole.

Di spunti ce ne sono diversi, ma io partirei da un dato di fatto, perché poi con le chiacchiere dette in questi ambienti, chi è più bravo emerge, però ci sono delle questioni che sono "fatti".

Il debito pubblico italiano, ad esempio, è un dato di fatto, ed è di 2.079 miliardi di euro. Questo non ha un colore politico, mi pare, credo che sia il peso di scelleratezze che hanno accomunato un po' tutti. Un debito che corrisponde al 127% del prodotto interno lordo, cioè tutta la ricchezza prodotta dal Paese in un anno non è sufficiente per pagare i debiti che abbiamo accumulato.

Il tutto, come diceva Bezzi, con una pressione

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

fiscale che è fra le più alte al mondo, e un tasso di disoccupazione, visto che non ci vogliamo far mancare niente, che ha superato il 12%.

La situazione è sicuramente grave ed è grave ancora di più per i Comuni, anche se noi non perdiamo mai la speranza, Comuni di ogni colore politico, non i Comuni del PD, che dal 2007 a oggi hanno subito il peso di tre manovre di Spending Review, di taglio della spesa pubblica.

Il Governo in questi giorni ne ha annunciata una quarta, da 11 miliardi di tagli per i prossimi tre anni, quindi 11 per 3, che sembrano tutte spese da tagliare alla Pubblica Amministrazione Centrale.

Io non credo, e non lo dice il Sindaco di Riccione e forse nemmeno il Sindaco di Coriano, che questa sera abbiamo in sala come ospite, non credo che sia un lamento di un Sindaco; lo stesso Presidente dell'ANCI ha dichiarato ultimamente che il peso del risanamento statale non può essere tutto addossato ai Comuni. Quando si parla di spesa pubblica io sono d'accordissimo con Bezzi, bisogna tagliare gli sprechi. Nella stessa spesa pubblica ci sono però anche gli investimenti. E gli investimenti, soprattutto quelli intelligenti, vanno fatti: le strade, le manutenzioni, i ponti, tutto quello che evita i disastri idrogeologici, questi sono investimenti che vanno fatti, sicuramente.

Certo, non vanno costruite cattedrali o piramidi a futura memoria di qualche Sindaco, quello è bene non considerarlo né investimento e neanche un'operazione intelligente, ma di certo vanno fatti investimenti. Nel nostro caso specifico, vanno fatti a tutela del territorio, del mare, della spiaggia, delle scuole, degli edifici pubblici e privati, del sistema fognario e idrogeologico.

Questi sono investimenti che noi dobbiamo fare e che io spero che vengano fatti e che si facciano ancora di più.

Io, sulla pratica in esame questa sera, do atto che non è cosa da poco aver centrato le previsioni, contrariamente a quello che è stato affermato pocanzi da Bezzi, di aver ridotto la pressione fiscale, perché abbiamo ridotto l'aliquota IMU, invito Bezzi a fare una ricerca, un pochino più approfondita sulla pressione fiscale degli altri Comuni, dalle aliquote dell'addizionale Irpef, le aliquote IMU, le esenzioni, le agevolazioni, le tariffe della tassa raccolta rifiuti. Cioè Bezzi o non sa, oppure conosce ma fa un po' di propaganda.

Per quanto riguarda le tasse regionali statali sono totalmente d'accordo; sono altissime, insopportabili e non sono assolutamente d'accordo con quanto veniva affermato che pagare le tasse è bello, seppure il principio filosofico sia corretto. Non è bello soprattutto quando le nostre tasche vengono svuotate e i risultati non sono così

apprezzabili come vorremmo.

Io concludo questo intervento ringraziando gli uffici per l'attività svolta, i dirigenti che nell'adozione del Bilancio di Previsione hanno saputo centrare in maniera idonea le previsioni in entrata e in spesa; ringrazio anche il Gruppo Consiliare di maggioranza che a quel Bilancio di Previsione ha lavorato in maniera molto intensa e che ha consentito, all'Amministrazione di questo Comune, di ottenere e di centrare tutti i parametri previsti dalla legge, di ridurre le spese e di instradare anche le Amministrazioni future su un binario di equilibrio economico e finanziario che può garantire il futuro a questa città, grazie.

VICE PRESIDENTE BARNABÈ

Per il PDL il Capogruppo Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

In occasione della prima variazione di Bilancio, avevo espresso delle considerazioni a spot sulle variazioni medesime, ma anche questa seconda variazione di Bilancio non è che presenti aspetti particolari da evidenziare, se non altro alcune cifre fanno riflettere e si legano molto bene anche al ragionamento politico che faceva il Capogruppo del PD, il quale diceva che dei 2.000 miliardi di debito pubblico non c'è colore politico, è una responsabilità comune ed è da suddividere, quindi "mal comune mezzo gaudio".

Se questo è un ragionamento che possiamo fare per la politica nazionale, qui, a livello locale il colore politico c'è. Cioè ci sono delle responsabilità sul Bilancio, sull'aumento del debito e sulla diminuzione della spesa, un colore politico c'è ed è ben definito. E cito solo alcuni numeri che possono dare un po' l'idea, li cito così a spot, sempre riservandomi poi, nella conclusione del Bilancio finale, di fine anno, di fare un intervento complessivo su tutto quello che avete combinato in questo periodo qui. Le entrate da 88.928.000 sono passate a 86.000.000, quindi le entrate sono calate di un bel po'.

Con dei macronumeri, cioè prendendoli a milioni e a chili, si può dire che per l'amministrazione e la gestione del personale si spendono 23.000.000. Cioè, la prima voce in questo Bilancio e in quelli passati è riservata alla gestione del personale. Abbiamo un rapporto dipendenti-abitanti fra i più alti di Italia. Quindi, abbiamo un costo altissimo perché abbiamo moltissimi dipendenti in questo Comune.

Io non vado nel dettaglio del singolo, dei 500 dipendenti, anche perché i numeri sui dipendenti non eravamo stati in grado di chiarirli e di avere

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

una cifra esatta di quanti fossero, a seconda del documento che si prendeva in esame non si aveva un dato analogo. La seconda voce, che è il tema e l'argomento di questa sera, è l'ambiente e il territorio, ed è la seconda voce del bilancio, con oltre 14.000.000 che sono devoluti interamente a HERA. Noi negli anni passati abbiamo pagato HERA a piè di lista, cioè noi dovevamo pagare HERA in conformità a ciò che spendeva, e così è stato, siamo arrivati alla bellezza di 14.000.000 di euro per territorio e ambiente.

Cosa si è fatto con questa variante? Qual è qualche aspetto da evidenziare?

È la vendita delle scuole Pascoli alla Provincia, come dicono gli stessi Revisori dei conti, abbiamo coperto e abbiamo pagato le piccole spese, abbiamo venduto una scuola e abbiamo pagato delle piccole spese, quindi questa cosa è passata quasi inosservata.

L'IMU, caro Capogruppo, il vostro gruppo l'ha ridotto, mentre per noi del PDL la proposta era la sua abolizione totale, quindi c'è chi riesce a fare meglio. Vengo al dato conclusivo e finale di questo Bilancio. Noi abbiamo un debito di 78.187.000 e briscole, con entrate di 66.300.000. Il residuo dei 78.187.000, rapportato ai 66.000.000 delle entrate, noi qui a Riccione abbiamo un debito, il cosiddetto PIL che è un termine familiare, del 117%, quindi ci avviciniamo ai numeri nazionali e facciamo concorrenza al nazionale.

In questa variazione di bilancio, da questi 78.000.000 di euro di residuo, abbiamo fatto nuovi prestiti per 6.650.000 e abbiamo fatto dei prestiti rimborsati, cioè abbiamo recuperato qualcosa per 5.300.000, quindi abbiamo aggravato ulteriormente la spesa di un altro 1.290.000, quindi si è aumentato del 6% il debito.

Questi sono macronumeri che possono raccogliere e possono identificare bene quello che è successo a Riccione, con i vari Bilanci, e quello che vi apprestate a lasciare a Riccione.

VICE PRESIDENTE BARNABÈ

Voleva la parola, l'Assessore al Bilancio Ilia Varo.

Ass. VARO

Siccome non è una chiacchiera di salotto fra di noi, ma viene ascoltata piacevolmente per radio e ci sono degli astanti, direi di dare la parola alla dottoressa Farinelli perché quei numeri riportati dal Consigliere Iaia sono meno che corretti e, a onore della verità, direi di ascoltare la parola del Dirigente.

Dirigente dott.ssa FARINELLI

Riprendendo i punti esposti dal Consigliere. La

riduzione delle entrate dall'88 all'86%, in realtà, come avrà avuto modo di vedere esaminando i dati contabili, non riguarda le entrate correnti ma soltanto le entrate da alienazioni di beni patrimoniali. Riduzione questa che era già stata contabilizzata e approvata con la prima variazione di Bilancio. E le entrate derivanti dalla vendita di cespiti patrimoniali sappiamo che se non vengono realizzate, non vengono neanche spesi i correlati stanziamenti nella parte capitale.

Un dato importante che probabilmente va evidenziato su questo assestamento è che sono aumentate le previsioni, rispetto al Bilancio di Previsione approvato nel mese di aprile, relative alle entrate correnti, quindi con riferimento sia alle entrate tributarie che alle entrate da trasferimenti dello Stato.

E faccio notare che in realtà i dati del Ministero dell'Interno sono stati comunicati soltanto qualche giorno fa, perciò questo conferma che i ragionamenti fatti dall'Amministrazione in sede di approvazione del Bilancio sono stati più che corretti. Sulla spesa di personale, con l'assestamento di Bilancio si dà atto che non è assolutamente incrementata, anzi, si fa notare che questa Amministrazione ha ridotto la spesa relativa all'intervento 01, quindi la spesa di personale, dal 2009 a oggi, di oltre 1.000.000 di euro, grazie a un'attenta politica di contenimento e razionalizzazione dei costi.

Sull'indebitamento, è vero che l'indebitamento complessivo ammonta a circa 78.000.000 di euro, ma va precisato che sono perfettamente rispettati i parametri stabiliti dalla normativa vigente che, come sapete, per l'anno 2013 impone il rispetto dei limiti dell'8% di incidenza degli interessi passivi rispetto ai primi tre titoli delle entrate, e noi siamo intorno a un 4%, quindi c'è una bella differenza.

VICE PRESIDENTE BARNABÈ

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle repliche. Per il Partito Socialista si è prenotato il CapoGruppo Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Io volevo far notare che per quanto riguarda il Bilancio di Previsione approvato in aprile, il Partito Socialista non si trova d'accordo con quel Bilancio, anche perché è stata messa su una tassa all'ultimo momento che non andava per niente incontro alle esigenze della città e incontro a quella città di accoglienza turistica che Riccione si è sempre vantata di essere.

Io quindi mi chiedo, visto che quest'anno non abbiamo più la possibilità di trovare un'altra Tassa

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

di Soggiorno e non abbiamo la possibilità di trovare qualcos'altro, non so cosa questa Giunta escogiti per trovare qualche altro balzello per imporlo ai nostri concittadini, visto che adesso la Tassa di Soggiorno l'abbiamo assimilata.

Allora, se c'è qualche cos'altro è meglio saperlo in anticipo, non come l'anno scorso all'ultimo momento, fatecelo sapere in anticipo.

Perché se le cose che andiamo ad approvare sono in linea con i nostri intendimenti tanto meglio, altrimenti io gradirei saperlo in anticipo e non all'ultimo momento, perché il Partito Socialista non è che non era d'accordo con la Tassa di Soggiorno, ma non era d'accordo con i tempi. Non si può mettere di fronte a "prendere o lasciare", perché questo non è un modo per gestire la città di Riccione; il modo di gestire la città di Riccione è un modo di programmare. Quello che è stato fatto l'anno scorso con il Bilancio di Previsione non era una programmazione ma era un abuso e una volontà d'imperio che io non accetto, il Partito Socialista non ha accettato.

Perché questa volontà, che è così calata dall'alto, non si fa calare con quella società che ha di nome HERA? Io sono tranquillo perché anche quando ero in maggioranza ho sempre votato contro. Se voi andate, e lo ripeterò sempre, alla sede principale di HERA, la prima cosa che incontrate quando entrate nella loro sede principale è il totalizzatore, cioè quanto vale l'azione di HERA, a loro non interessa la salute dei cittadini, ma interessa la quantità di guadagno in quel momento. Quindi, invito la Giunta e la maggioranza a prendere in considerazione questi ragionamenti e battere i pugni. Noi non siamo contenti, ha ragione il Consigliere Bezzi, in questo momento non siamo contenti; e sono contento che anche il PD, nel suo complesso, ha visto che qualche cosa non funziona. Quindi, bisogna chiarirci prima.

Signor Sindaco, non mi faccia trovare un altro balzello al prossimo Bilancio di Previsione, grazie.

VICE PRESIDENTE BARNABÈ

Per il PD, il Consigliere Venerandi.

Cons. VENERANDI

Grazie Presidente.

Io vorrei partire subito da un dato, così mi riferisco anche ai valori che citava prima il Consigliere Iaia. Noi dobbiamo capire che qui c'è stato uno stravolgimento culturale per quello che riguarda il contesto economico e finanziario. Noi siamo uniti al Comune di Riccione che comunque in questa legislatura, e parlo degli ultimi cinque anni, ha avuto un mancato trasferimento da parte degli organi dello Stato di 10.000.000 di euro. Ciò vuol

dire che a un certo punto quest'Amministrazione ha dovuto, conti alla mano, fare delle scelte e dare delle priorità. La priorità che ha scelto questa maggioranza, a volte anche in accordo con la minoranza, è stata quella di tenere alto il livello e il servizio per quello che riguarda il contesto del sociale e per quello che riguarda l'istruzione.

Io credo che se noi andiamo a vedere negli ultimi cinque anni tutti i dati e tutte le varie poste di Bilancio per quello che riguarda i soldi devoluti al sociale, si sono mantenuti, ma anzi, io credo che siano anche aumentati. La stessa cosa è stata fatta anche per gli investimenti nell'ambito scolastico.

Io penso che in itinere c'è la costruzione e il progetto finale della Fornace, e penso che per tutti sia un punto di traguardo, ma c'è ancora un piccolo punto nero che io ho e hanno anche altri insieme a me, che è la ristrutturazione e l'adeguamento sismico delle Scuole Blu di Via Alghero... tutto il Gruppo consiliare, affinché anche quella struttura venisse, come abbiamo fatto per la sua gemella Arancione di Via Ionio, ultimata a tempo di record lo scorso anno, a settembre, prima dell'inizio della scuola, questa legislatura vuole mettere il punto anche su quella di Via Alghero.

Su questo sono state fatte delle valutazioni. Partiamo dal presupposto che la scuola di Via Alghero ha già ottenuto, come palestra, una ristrutturazione e un adeguamento sismico sia per quello che riguarda la struttura che per il tetto.

È stata fatta una valutazione per la scuola, invece, la quale essendo molto più grande rispetto alle Arancioni, in un anno è difficile portarla a compimento, quindi deve essere fatta in due stralci. Ripeto che questa situazione è stata votata da tutti i gruppi consiliari, è stata messa a Bilancio tramite un emendamento, e sicuramente l'amministrazione, il Sindaco e tutti gli organi e i tecnici faranno di tutto perché al 2014 inizieranno i cantieri su quella scuola lì.

Inoltre non bisogna dimenticare altre situazioni che si sono venute a verificare nel frattempo, parlo come dicevo prima delle scuole Arancioni, ultimate a tempo di record, parlo della situazione che si è creata alla scuola di Paese, dove è stato risistemato il tetto, parlo dei laboratori ex GEAT e della nuova sezione della scuola di San Lorenzo. Parlo del parcheggio posteriore alle scuole elementari Fontanelle; parlo dell'altra palestra che è di Viale Ionio, anche quella verrà ultimata durante il periodo natalizio per l'adeguamento sismico e per un contesto di protezione a livello di tetto; in più ci viene il parcheggio di Viale Ionio adiacente alle scuole.

Quindi, io penso che alla fine questa Amministrazione ha tenuto la barra dritta in un momento

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

di difficoltà su due veri temi che secondo me sono alla base del contesto cittadino: il sociale e l'istruzione. Grazie.

VICE PRESIDENTE BARNABÉ

Per il PD il Consigliere Pazzaglini.

Cons. PAZZAGLINI

Grazie Presidente.

Oltre a dire che questa è una seconda variazione di esercizio, rispetto a quelle dell'anno 2012 che ve sono state ben 18, perciò questo dimostra che c'è stata una maggiore attenzione da parte degli uffici e soprattutto dal gruppo consiliare di maggioranza sia nel valutare le proposte e le decisioni e sia in fase programmatica sul Bilancio, le previsioni di Bilancio.

Senza ripetere ciò che ha detto il Sindaco nel dettaglio, mi volevo soffermare su quello che il Consigliere Bezzi prima diceva. A mio avviso ora più che mai è importante aggredire la spesa pubblica e ridurla fortemente.

Quest'Amministrazione negli anni, e poi non sono io che lo devo dire ma il Sindaco lo farà, anche nel proprio documento, ha fortemente ridotto il trend della spesa pubblica a livello di Ente, ma di questo si deve parlare a livello complessivo, comprendendo qualsiasi Ente, dallo Stato fino al Comune, l'obiettivo è cercare di fare una spesa pubblica mirata, efficiente e soprattutto produttiva. Infatti se noi andassimo insieme all'organizzazione della Pubblica Amministrazione delle autorizzazioni che andiamo poi a concedere, questo è l'unico modo di riorganizzare la macchina, liberando risorse per il privato.

Se vogliamo far ripartire il Paese, ebbene il Paese riparte solamente se ci sono più soldi in tasca ai cittadini, e questo mi pare chiaro, e soprattutto se si ha un'agevolazione nei confronti delle imprese che sono gli unici Enti che possono produrre reddito e posti di lavoro.

Il Comune su questo ha margini di manovra quasi pari a zero.

Guardiamo solamente l'IVA di cui si parlava prima. A me piacerebbe che l'IVA fosse ridotta sulle attività alberghiere, così com'è negli altri Paesi, è chiaro, però mi piace sottolineare che dal punto di vista politico certi margini importanti, magari anche in forma esigua, il Comune di Riccione li ha ottenuti, vedi come esempio l'impegno stipulando una quota in Unifidi.

Questo è un impegno che dovrà essere aumentato, assolutamente aumentato anche per il prossimo anno, ma testimonia l'attenzione che si ha e l'incoraggiamento al tessuto imprenditoriale di questa città che è quanto mai, come in questo

momento, in difficoltà.

Ma ci sono stati tantissimi altri interventi, come la riorganizzazione della macchina comunale o altrimenti interventi d'investimenti come gli uffici della Polizia Municipale, la fibra ottica, l'ampliamento dei centri di buon vicinato come quello di Via Lazio, un acquisto di materiale per le scuole o un rinnovo tecnologico della pubblica illuminazione, che dovrà portare a una riduzione della spesa; il sabbiadotto, un adeguamento delle palestre e degli impianti sportivi.

È chiaro che questi sono investimenti, ma il Paese riparte solamente se riusciamo a ridurre la spesa pubblica e soprattutto mirare investimenti solamente nei settori in cui il privato non può investire.

Sul fatto di tagliare tutti i rami secchi, chiaramente sono fortemente d'accordo, però tenendo in considerazione che c'è una parte di spesa comunale in cui noi non possiamo incidere, perché ad esempio, finché non andremo a bando per i contratti di HERA, la cifra è data.

E soprattutto nell'altra parte di spesa occorre salvaguardare i servizi, quindi sia sul sociale e sia i servizi scolastici, è chiaro, si può fare efficienza ma non tagliando il servizio o riducendolo.

In questo caso mi occorre sottolineare che come prevede la Costituzione dovremmo cercare di attuare una redistribuzione, infatti insieme ad altri Consiglieri stiamo lavorando su dei progetti per il sociale da presentare nei prossimi Consigli, quindi cerchiamo di lavorare insieme anche per il prossimo Bilancio di Previsione del 2014, che porti a una razionalizzazione della spesa come si è intrapreso e un'attenzione soprattutto a quello che la città richiede e alle difficoltà che notiamo.

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE BARNABÉ

Per Lista Civica-Lega, il Capogruppo Renata Tosi.

Cons. TOSI

Questa sera mi ero ripromessa di fare pochi interventi perché la premura è arrivare presto all'ordine del giorno sull'inceneritore, però Pazzaglini mi hai tirato per la giacchetta.

Io credo che si possa fare di meglio, cioè sicuramente questo paese che deve ripartire, questo alone congressuale nei vostri interventi mi fa leggermente sorridere, però è anche originale, e parlo degli interventi che sono passati in maggioranza sul Bilancio, sentire che... TRC? Niente? Non è quel famoso investimento? E come lo qualificiamo? Intelligente o non intelligente? Questo investimento c'è nel nostro Bilancio ed è di 6.000.000 di euro, non l'ho sentito, l'avete

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

rinnegato? Ma almeno ricordatelo! Un errorino da qualche parte ci sarà in questo fantastico e meraviglioso Bilancio.

Vogliamo parlare del palazzetto? Due milioni e mezzo d'intervento pubblico c'è stato, in quel palazzetto che adesso voi volete far gestire da una società che prende soldi pubblici, essendo vietato dal bando; bellissima questa cosa. Poi queste cose qui non passano negli interventi, non arrivano.

Io capisco che c'è il pubblico, il Consiglio Comunale sul Bilancio, è bello dire che tutto torna e che i conti tornano, ma sarebbe bello che non tornassero, anche perché forse una cosa che avete dimenticato di dire e che è alla base del Bilancio del Comune di Riccione, che esistono tanti bei cittadini che a Riccione pagano le tasse, nonostante voi, nonostante la vostra gestione, nonostante i vostri sprechi e nonostante questo Bilancio strano soprattutto in quest'ultimo anno di legislatura, dove sembra che i soldi non ci siano per niente, però per il brand da 40.000 euro, per l'evento che deve pagare il Sindaco, per quello che deve essere speso in quel modo, ci sono sempre i soldi; però stranamente per le cose veramente importanti non si trovano. Ci tocca fare la lingua lunga, 12 anni per ristrutturare una scuola, i soldi non si trovano mai, nonostante siano i soldi del disavanzo. È vero che avevamo fatto un emendamento tutti insieme, i soldi erano già presenti, però stranamente non si sa più niente da un anno, come mai? Non si sa, forse perché servivano ad altre diverse sciocchezze.

Questa storia delle priorità non l'avete mai messa in questo Bilancio, un Bilancio che doveva essere quello vero, finalmente, del 2013, cioè un Bilancio di serietà e di priorità, non si è visto in questa città, ma è stato ancora un Bilancio nel quale vivono gli sprechi e le cattive scelte, TRC per primo, inceneritore per secondo. Cos'è questa storia che non può modificare i contratti di HERA? Certo che se non va in Aterisit non suona il campanello del bando e non te lo fanno, poi dopo leggi sul giornale: "Noi ci lamentiamo per il fatto che siamo già in proroga da un anno", ma con chi? Con te stesso, perché hai fatto tutto da solo, PD, fai tutto da solo: ti fai il Governo e la minoranza. Ma è possibile andare avanti così?

Io apprezzo il fatto che vi cominciate ad alzare e cominciate a urlare, ma il problema è che poi ai conseguenti cambi di opinione bisognerebbe rispondere anche con delle scelte serie, cioè non è sufficiente dire che Aterisit non ha fatto il bando e che quindi, stranamente, HERA sta lavorando con un contratto vecchio, stranamente non siamo andati a gara, ma perché stranamente?

Io lo so, me lo posso immaginare. Che vi piaccia HERA? Che facciano comodo le poltrone che offre

ai vostri "trombati"? Oppure no? Non lo so, è scandaloso; voi ricordate del Bilancio solo quello che volete, cioè le porcherie; mentre le scelte vere che si potevano fare, perché in politica si tratta di scelta, non le avete mai fatte.

VICE PRESIDENTE BARNABÈ

Se non ci sono altri interventi, l'Assessore vuole replicare oppure vuole farlo il Sindaco, visto che l'ha presentata lui la pratica?

Sennò diamo la parola per le repliche e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri.

Ass. VARO

Grazie Presidente.

Brevemente mi permetto di fare la replica perché ho ascoltato gli interventi per radio, in auto.

Non c'è il Consigliere Bezzi, sarà al bar e mi ascolterà ugualmente. Dire alla fine di un intervento, Bezzi: "Non so dove sarò", è di cattivo auspicio o comunque non è un'accezione bellissima. Invece io, come poeta oggi solo questo posso dire, quello che non siamo, quello che non vogliamo. Non siamo un Comune "lamentone", tant'è che secondo me le persone che hanno sentito Bezzi alla radio avranno pensato: "Come mai si è messo a fare il Consigliere a Bellaria?" Si sono chiesti questo perché hanno sentito parlare di una tassazione altissima, rivolta alle categorie economiche, e dunque questo avrà indotto l'ascoltatore a pensare che si fosse trasferito nel Consiglio Comunale di Bellaria. Glielo dobbiamo ricordare perché è vero, Riccione ha la pressione fiscale più bassa della Provincia, siamo riusciti ad abbassare - che può essere una quisquilia quando li hai i soldi, ma non è mai una quisquilia anche 50 euro in un anno - anche l'addizionale Irpef. Con l'addizionale Irpef all'1 x 1.000 i Comuni, in Italia, si contano sulle punte delle dita di una mano se non del naso.

Quindi, non siamo un Comune lamentone e non ci pensiamo neanche a tagliare i servizi.

Questo spiega, Consigliere Iaia, il costo del personale. Perché certamente se lei va in un Comune, lo scelga lei, magari anche quello amministrato da voi, che le scuole comunali dell'infanzia non le ha; che il servizio dell'asilo nido non lo presta; che la casa di riposo non la gestisce; sicuramente le spese di personale saranno molto inferiori, quelle madri che cercano lavoro, quelle famiglie che hanno gli anziani da badare probabilmente sarebbero molto più contente di stare in un Comune che ha un costo del personale alto e dei servizi che rispondono.

Poi mi dite: "Fai sempre la stessa palla, Varo, dei servizi!" Però le madri che trovano collocazione ai

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

loro figli per andarci a cercare quel po' di lavoro che hanno, comprendono bene che cosa vuol dire averli i servizi o non averli.

Per quanto riguarda dove si potrà essere in futuro, abbiamo visto anche le risposte alle letture politiche degli ultimi voti, cacciare un arruffapopolo, tenendo conto che il Consigliere Bezzi - prendo sempre lui ad esempio, perché ho avuto la fortuna di ascoltarlo *de visu* stasera - non voglia fare l'arruffapopolo, perché, come abbiamo notato, gli arruffapopolo ci piace mandarli a Roma, ma quando invece devono gestire i servizi e l'Ente Locale che è vicino a noi e che senti tutte le mattine, con il quale ti rapporti tutti i giorni per le mense piuttosto che per i servizi agli anziani, il caffè e tutto quello che abbiamo, dopo gli arruffapopolo piacciono meno, come abbiamo visto nelle letture delle ultime votazioni, l'avete visto tutti.

Quindi, potrà essere piccola cosa, lo dite sempre, Consigliere Iaia, mi rivolgo agli amici della minoranza, dicendo che spesso siete stati d'accordo su alcune scelte politiche di bilancio, ma il Bilancio è un atto politico, è l'atto politico per eccellenza, si studia a scuola, quindi non si può votare favorevolmente, anche se la mano ti correrebbe magari verso quel colore verde.

Io sono convinta che sia un atto politico; è un atto politico che distingue in alcune scelte certe Amministrazioni da certe altre.

In effetti, poi vedremo, come dice il Consigliere Bezzi, dove saremo non lo sappiamo, però come avete visto anche nelle votazioni dell'ultimo quinquennio i ricionesi si sono fidati di noi, ecco perché ci hanno ancora assegnato il governo della città, ci contiamo anche per il futuro, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Varo.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Per il PDL, il Capogruppo Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Parto dalla fine e dall'addizionale Irpef. Io vorrei ricordare che qualche anno fa qui non c'era l'addizionale Irpef, l'avete istituita e l'avete applicata da alcuni anni in tempi non sospetti, quando ancora dal Governo Centrale i finanziamenti non erano stati tagliati, quindi avete applicato una tassa senza motivo. Adesso ci venite a dire che l'avete ridotta. Ma quando l'avete applicata c'erano tutti i finanziamenti dallo Stato, addirittura per alcuni anni, avete ricevuto dallo Stato più soldi di quello che incassavate prima, cioè lo Stato vi pagava anche il contenzioso.

Quindi, c'è poco da evidenziare l'Irpef.

Io ogni tanto dicevo: "Ci manca solo la Tassa di Scopo", però avete applicato l'Imposta di Soggiorno e quindi ci siamo andati vicino.

Alla dirigente vorrei dire che il 4% dell'incidenza, a fine anno finisce, il prossimo anno dovete calare ancora quel 4%, credo che si dimezzi e vogliamo vedere come ci arriveremo a quelle cifre lì.

Ricordo che poco tempo fa nella prima variazione di Bilancio che c'è stata, in questo Comune vi sono arrivati dei contributi dalla Regione, dallo Stato e dalla Provincia, contributi straordinari che avete elargito a pioggia, avete dato un po' qui e un po' lì, quindi sono entrati più soldi di quelli che avevate preventivato.

Sulle alienazioni, in effetti state svendendo il patrimonio, un pezzo per volta, una scuola per volta, un po' di classi, qualche giardino, qualche parte, però la realtà è questa: si sta svendendo il patrimonio pubblico, il patrimonio cittadino.

Finisco il mio intervento con il Consigliere. Se ci sono pochi margini di manovra nel Bilancio, io, di amministratori di questo tipo non so che farmene, perché se non posso muovermi e se non riesco a dare delle linee-guida o degli indirizzi per governare una città, la politica deve stare a casa, ci mettiamo tre bravi commercialisti che faranno senz'altro meglio di noi il lavoro che siamo chiamati a fare.

Quindi, se non riusciamo a dare un indirizzo, delle linee-guida e se non riusciamo a inventarci qualcosa per tirare su l'economia, dobbiamo stare a casa, perché noi siamo chiamati per fare quello, non per amministrare, non per fare i conti ragionieristici, due più due, che io non ho dubbi, come ho sempre detto, che vadano bene perché mi fido della dirigente, quindi almeno le somme e le sottrazioni dovrebbero venire bene, ma non è quello l'aspetto che mi interessa; a me quello che interessa è l'altro aspetto. E se non sono in grado di fare quello, io sto a casa. Mettiamo tre ragionieri e magari anche qualche altro geometra perché non guastano mai, visto che sono in crisi, e facciamoci amministrare da loro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Per il PD il Capogruppo Villa.

Cons. VILLA

Grazie Presidente.

Visto che il Capogruppo del PDL ci vuole tacciare di essere dei lamentoni, io invece vorrei essere un pochino puntiglioso questa sera.

Tremonti le dice qualcosa? Governo Berlusconi, manovra estiva agosto 2010? In quell'anno furono

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

varati i primi pesantissimi tagli ai Comuni. Nel 2011 il Comune di Riccione ha ricevuto un taglio di 1,8 milioni di euro, giusto per incasellare anche da un punto di vista temporale lo spiacevole intervento che abbiamo svolto sulla fiscalità.

L'addizionale Irpef allo 0,2% fu introdotta non nel 2011 ma nel 2012, sul Bilancio 2012 per la prima volta, e su quello del 2013 l'abbiamo dimezzata, ridotta. Era già un'aliquota molto bassa, fra le più basse italiane e, quindi, abbiamo fatto quello che le assicuro non ci piace fare, cioè mettere balzelli o tasse, a volte però bisogna farlo.

Sulla questione del TRC volevo fare una precisazione. Cioè che non è che ci si dimentica, ed è chiaro che ognuno può pensare quello che vuole e preferisce, ma non è in verità una dimenticanza è che i temi sono tanti, i minuti sono quelli che sono e quindi uno fa un intervento...

Però io raccolgo la sfida, siccome parliamo di Bilancio, voglio rammentare che questa maggioranza, sempre in un'ottica economica, non apriamo una discussione sull'utilità del TRC che porterebbe via tanto tempo e sulla quale avremo o ci sarà o c'è stato modo di discutere; quello che voglio dire è che questa Amministrazione ha prodotto nel novembre 2010 l'unico atto amministrativo che ha portato in Consiglio Comunale, in questa legislatura, cioè il blocco, l'impegno, l'assunzione di... cioè, avevamo una delibera, scusate, vera e propria e non un ordine del giorno, in base alla quale questa Amministrazione stabilisce che non tira fuori neanche un centesimo più di quello che nell'Amministrazione precedente si era impegnata a pagare.

Questo giusto per essere precisi. Poi se vogliamo parlare dell'utilità, lo faremo non è questo, però che si venga a dire che in questa Amministrazione questo gruppo di persone ha scialacquato dei denari sul TRC, questo, se posso, lo vorrei confutare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa.

Per Lista Civica-Lega il Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Grazie Presidente. Quello che ho detto al microfono non è né propaganda né tanto per arruffare il popolo, che è di per sé già arruffato, non ha bisogno dell'avvocato Bezzi per arruffarsi.

Sul discorso delle tasse credo fortemente, perché l'Italia, oltre che morire di crisi, di tasse eccetera, sta morendo perché la gente non lotta più.

È come il muro di gomma: tu hai davanti un qualcosa che sei convinto di non poter sconfiggere

e di non poter cambiare, vedi i Bilanci comunali, le tasse, perciò quando le persone perdono l'idea di poter cambiare, di poter sognare e di trasformare quello che è un momento negativo in un momento positivo è la fine.

Ho visto una trasmissione di Mieli, quello che una volta faceva il direttore, e lui descriveva la differenza fra gli italiani dopo la guerra e gli italiani di adesso; gli italiani dopo la guerra erano messi molto peggio, diecimila volte peggio, ma dentro avevano il "furor sacro" di sperare di poter ritornare a essere una Nazione importante rispetto a dove erano finiti. Invece gli italiani di adesso hanno perso questa capacità. Pensano anche che un Bilancio comunale non si possa rovesciare, non si possa ribaltare e debba essere sempre per forza fondato sulla vessazione e sulla tassazione continua, spregiudicata e infinita delle persone.

Pensate che la più ricca Nazione del mondo è nata, proprio perché la gente si è stufata di essere vessata e da quel momento si è sprigionato un movimento che ha portato gli Stati Uniti a essere quello che sono. Erano le colonie penali, dove l'Europa mandava i lazzaroni, gli Stati Uniti, e sono diventati quello che sono diventati. Io non dico che è un modello da imitare quello americano, ma quando lo Stato ti opprime fino al punto che non ne puoi più, devi reagire. Ed è questo che dobbiamo fare noi nel nostro piccolo in questa città.

Avete citato gli investimenti su cui avete puntato, però vi siete dimenticati altri investimenti un po' meno di successo; mi riferisco al TRC, Trasporto Rapido Costiero, che è la iattura delle iatture, io penso che ognuno di noi guardandolo rimane quasi senza fiato. Fra l'altro sono stati spesi contro il TRC, mi sembra, o comunque contro l'Agenzia Mobilità che governa questa "porcata", cioè un avvocato è stato pagato 25.000 euro per opporre un decreto, poi si è finiti per pagare, così abbiamo speso anche 25.000 euro. Anzi hanno speso, "abbiamo", perché paghiamo noi.

Poi c'è il carrozzone del Palacongressi. Non che a Riccione un Palacongressi non potesse essere importante, non m'importa chi l'ha votato e chi non l'ha votato, ma è la gestione dello stesso che m'importa, sia nel modo in cui è stato costruito che nel modo in cui è stato gestito, nel modo che ha portato già uno sbaglio di per sé. Quel gigantesco palazzone pensate che non ha risolto nemmeno il problema del teatro.

Io mi ricordo i primi progetti che vedevo, da cittadino, i primi progetti prevedevano una cosa molto più piccola che aveva il teatro, non c'è il cinema-teatro. Arbore quando è venuto a fare l'inaugurazione si è dovuto cambiare nel bagno, gli

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

hanno dovuto mettere il telo perché non c'è neanche il camerino.

Ma è possibile che noi non riusciamo a non ricordare queste cose? Le spese d'investimento ben vengano, ma quando gli investimenti vanno nella direzione giusta. Voi molte volte fate un investimento quando ormai non serve più.

Io mi meraviglio della capacità di manipolare le coscienze, che viene fuori, anche per esempio su questa questione dell'aeroporto, per cui hanno convinto anche dei commercianti, chiaramente presi dalla disperazione, che se fallisce Aeradria fallisce l'aeroporto in sé.

Vi dico io l'unico scopo di questa manovra, da avvocato vi suggerisco un'idea: se Aeradria viene dichiarata fallita, coloro che sono inquisiti vengono imputati di reati fallimentari, che sono puniti il doppio, il triplo anche in certi casi, dei reati semplici. Ma vuoi vedere che tutta questa battaglia per non far fallire l'aeroporto non sia legata all'esigenza di salvare una società, non l'aeroporto perché questo si può gestire anche con un'altra società, e non sia legata invece al fatto che questi signori, con il fallimento, rischiano da 4 a 10 anni di reclusione invece che nei reati normali?

Vogliamo pensare, magari, diceva Andreotti, "a volte pensando male ci si prende", perché poi strumentalizzò la gente. Io voglio invitare la gente: state attenti a non farvi strumentalizzare, perché le battaglie sembrano giuste, per cui "se fallisce come facciamo", giusto, l'aeroporto va salvato, va migliorato e va integrato, ma attenzione a chi ti propone certe polpette perché possono essere avvelenate.

Questo è quello che abbiamo di fronte. Quindi, la città esige un cambiamento nelle politiche di Bilancio, radicale, specifico, e la bandiera sarà l'abolizione della Tassa di Soggiorno per una città turistica, bandiera che deve sventolare alta sul pennone del Comune.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Ci sono altre repliche o dichiarazioni di voto?

Sindaco, a lei la parola per le conclusioni finali.

SINDACO

Quando si arriva ad approvare, come in questo caso, l'assestamento ultimo di Bilancio con quelli che sono anche i risultati, è chiaro che si fa anche un consuntivo di tutto, quello che va e quello che non va. Ci mancherebbe altro che non ci fossero margini di miglioramento, ce li abbiamo tutti i giorni e come sempre anche i margini di miglioramento e il miglioramento in sé diventa fattore importante ma anche obiettivo nostro, ed è

quello che fra l'altro abbiamo fatto in questi cinque anni con i dati e con gli elementi che sono stati riportati anche dai singoli Consiglieri. Fra l'altro facendo un'operazione, negli indirizzi di Bilancio che contemperassero e tenessero anche insieme necessità che a volte sono anche in conflitto l'una con l'altra. Da un lato quella di contenere e ridurre l'indebitamento del Comune, è stato detto.

Cose fatte? Ci sono i dati che parlano. Nonostante aver inglobato nei nostri debiti anche quelli legati alla realizzazione del Palacongressi, struttura che tutti hanno voluto, esclusa una piccola parte in questa città, quella struttura così com'è cresciuta e così com'è stata approvata nei Bilanci negli anni è stata voluta da tutti, anche da coloro che man mano magari hanno preso le distanze in confronto a quelli che erano i costi che quella struttura ha avuto, ma dall'altro anche i rientri che abbiamo realizzato, proprio in questa legislatura, e che ci ha permesso di mettere a patrimonio quel bene, cosa che non è avvenuta da parte di altri, legati ad altre realtà.

Nonostante questo l'indebitamento del nostro Comune è rimasto ai valori degli anni passati cioè il 4,28%. Il limite dato dalle ultime leggi, quella Salva Italia di Monti eccetera parlano dell'8%, siamo alla metà. Il prossimo anno sarà al 6, quindi posso già tranquillizzare il Consigliere Iaia, che non c'è in questo momento, che l'indebitamento del Comune di Riccione sarà anche il prossimo anno dentro i parametri definiti dalla legge di stabilità, che definisce per il prossimo anno al 6%, noi saremo ancora a quei livelli.

E anche per il 2015, dove si ridurrà al 4%, noi ovviamente cominceremo a diminuire, sulla base del pagamento delle quote capitali e interessi. Quindi, come vedete confronto ad altre realtà e ad altri comuni che magari si sono inventati anche società parallele o altro, proprio perché l'Amministrazione non è in grado di contenere quel debito, noi non abbiamo società fantasma nelle quali abbiamo messo altre risorse, ma sono tutti lì chiari e trasparenti.

Dall'altro lato quello di completare gli investimenti, che erano necessari e che sono necessari alla realizzazione del programma delle opere pubbliche che abbiamo realizzato, dando quelle priorità che già alcuni Consiglieri di maggioranza, come Omar, Pazzaglini, anche lo stesso Capogruppo hanno prima indicato, e che ci hanno messo nelle condizioni di fare delle scelte, Consigliera Tosi, certo, magari non condivise ma delle scelte che sono state quelle di andare nella direzione della salvaguardia dei nostri patrimoni, che sono quelli legati alle nuove generazioni e quindi alla scuola, quelli legati a un patrimonio che

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

è quello del mare, anche con compiti che molto spesso non sono direttamente nostri ma in stretta collaborazione con la Regione, e, cosa straordinaria mai avvenuta prima, in un accordo con tutti i Comuni della costa che vede soddisfazione anche da parte degli operatori.

Penso alle realizzazioni, così come quella che porteremo a compimento con l'inaugurazione nel mese di febbraio della casa legata al Centro 21, quindi alla disabilità, con uno sforzo importante e forte che ha fatto questa maggioranza, ma anche tutto il Consiglio Comunale, che ci porta a raggiungere un obiettivo che sembrava impossibile, quindi un'attenzione forte a nuovi servizi legati proprio anche ai nuovi bisogni che vengono manifestati. Così come ad esempio il tema dell'alzheimer e del caffè, alzheimer che abbiamo aperto alla casa di riposo, fra i pochi anche in questo territorio.

Così come i servizi legati alla prevenzione, ma al benessere delle persone, agli accordi e alle convenzioni con l'USL e con l'Università per quanto riguarda la sperimentazione legata ai diabetici, che ci vede fra i primi sperimentatori di nuovi percorsi di qualità e anche di diminuzione dei costi, non tanto e solo per la collettività ma anche per i cittadini, legati ai farmaci. Ne cito solo alcuni, legati agli investimenti che comunque hanno portato chiaramente a usare anche canali nuovi, come quello delle sponsorizzazioni, vedi l'inaugurazione della strada che faremo domani, che non è costata all'Amministrazione un centesimo, proprio in ragione di quelle nuove modalità che abbiamo intrapreso.

Il terzo punto è di sviluppare e mantenere attrattivo il nostro sistema turistico. Noi banalizziamo tutto nel tema di un brand e del posizionamento, è un ragionamento molto più ampio che coinvolge proprio gli operatori, cheché si abbia avuto anche con loro momenti anche di confronto duro sui temi, e anche sull'applicazione della Tassa di Soggiorno, non tutti ma in parte superati. Sicuramente con la convinzione che la Tassa di Soggiorno – Stelio Bossoli - della quale abbiamo parlato più volte e non voglio riaprire un dibattito, ci ha visto protagonisti dell'applicazione proprio perché, a differenza di altri che l'avevano già applicata l'anno prima, abbiamo atteso possibilità e opportunità, o di legislazione a livello nazionale e quindi con quell'incertezza, e dall'altra parte con gli ulteriori tagli che la legge di stabilità lo stesso anno aveva innescato, che ci metteva a rischio nel mantenere comunque un livello di qualità di alcuni servizi fondamentali, non tanto e non solo per il turismo, ma in particolare per il turismo. E che, quindi, non ci ha visto arrivare tardi.

È chiaro che l'applicazione l'abbiamo data dal primo di giugno, ma il dibattito e la discussione verteva già abbondantemente prima, ma c'è stata una chiusura su quel piano che è stata smentita dai fatti. Sia dalle lamentele dei clienti che sono andati nelle nostre strutture alberghiere, in un momento di tranquillità e di serenità nel quale ci siamo confrontati anche su queste cose, ma così come te anche tanti altri, e dall'altra ci hanno messo nelle condizioni di avere un Bilancio sano e di mettere, già con una certezza anche per il prossimo anno, risorse certe nella direzione della promozione e soprattutto di azioni concrete, sviluppate in stretta collaborazione con gli operatori tutti, per consolidare, sviluppare e mantenere ancora di più attrattivo il nostro sistema turistico. Che non è solamente un brand ma è una serie di azioni e di operazioni che riguardano anche quell'aspetto, ma riguardano in particolare il nostro posizionamento e la consapevolezza del nostro posizionamento sul mercato turistico, come Riccione da un lato, ma come territorio più ampio dall'altro.

Dall'altro quello di non pesare o comunque di pesare il meno possibile sui Bilanci familiari dei cittadini, e questo è già stato detto in maniera puntuale. Guardate che l'imposizione locale legata all'IMU e alle altre opportunità e possibilità di tassazione, è la più bassa, proprio sul piano delle attività, non solamente le attività alberghiere ma quelle commerciali, quelle artigianali, siamo i più bassi, ma questi sono i dati, ci sono i documenti, ci sono i vari pannellini che vengono fatti dai giornali nazionali. Questo è il Corriere, ve l'avevo già detto l'altra volta, legato all'addizionale Irpef. Io non voglio contraddire il Consigliere Iaia, ma noi l'Irpef l'abbiamo applicata lo scorso anno per la prima volta al 2 x 1.000, proprio in ragione di quello che era accaduto d'emblée, quest'anno l'abbiamo dimezzata, fra l'altro con il Bilanci di Previsione. Prima l'ha detto il Consigliere Pazzaglini: il Comune di Milano deve approvare il Bilancio di Previsione, e a giorni deve approvare l'assestamento di Bilancio, a novembre, aumentando l'imposizione sui cittadini, sulle imprese e sulle attività economiche di quella città. Ma non è l'unico, Milano, sono centinaia i Comuni in Italia, di ogni colore, che sono stati costretti a un'operazione di questo tipo.

Noi non andiamo a chiedere nulla in più e non lo faremo neanche nel 2014, proprio perché il nostro Bilancio, come ho detto prima, ha tutte le poste sane, ha i margini per fare quei minimi investimenti e anche quello sulla scuola, Consigliere Tosi, non è stato fatto unicamente perché non c'erano i tempi tecnici perché non vogliamo interrompere la scuola, quindi lo

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

facciamo, così come abbiamo fatto l'anno scorso, a tempi di record per quanto riguarda Viale Ionio, dal momento della chiusura al momento della riapertura, proprio per non far perdere un giorno di scuola e neanche trasferire e mettere a disagio una scuola intera in ragione degli interventi anche di riqualificazione che andremo a fare, e sono programmati proprio in quel tempo e in quel margine lì. E siamo tranquilli anche sulla direzione, ma qualcuno aveva da dire, anzi qualcuno tifava anche, per dire la verità, perché succedesse qualcosa alla Fornace. Abbiamo avuto un collaudo naturale, come quello, purtroppo, dell'11/11, che ci ha messo nelle condizioni di collaudare davvero quell'area se era un'area nella quale c'era un rischio o non c'era un rischio, con quello che è accaduto di straordinario in quei giorni.

Abbiamo avuto un collaudo naturale anche in quel senso, ma le ricerche e gli studi fatti anche su quell'area... Fra l'altro anche lì, si ha una riutilizzazione di strutture già esistenti e non uno spreco ulteriore del territorio. E su questo, guardate, che con tutti i limiti che possiamo avere, lezioni anche da questo punto di vista quest'Amministrazione non ne prende, perché siamo andati in controtendenza anche confronto a scelte legittime che erano state fatte, perché è cambiato sia l'approccio e la sensibilità della comunità e soprattutto un sistema e un modello di sviluppo diverso confronto a quello che c'è stato negli anni passati.

C'è voluto un po' più di tempo per rendersene conto in generale, ma non solo Riccione, in generale? Ma forse molti cittadini e molti italiani non si rendono ancora conto che era necessario ed è necessario ridurre i nostri costi, rivedere le modalità di consumo. Molti sono stati costretti, anche in ragione di una riduzione... ma dall'altra parte le Pubbliche Amministrazioni vanno avanti in una direzione che è quella.

E noi questo lavoro l'abbiamo fatto - e questo è il punto di maggiore orgoglio - senza compromettere, questo lo dico con forza, gli standard qualitativi che questa città aveva e ha. Ogni giorno persone che vengono da fuori e che decidono di venire a vivere a Riccione, non a stare in vacanza qualche mese, qualche settimana o qualche giorno, ma a vivere a Riccione, perché c'è riconosciuto un livello di standard di qualità dei servizi che non c'è da altre parti, e che costa, al quale però rispondiamo anche nel turismo, Stelio. Ma lo dimentichiamo al di là di tutti i problemi legati all'ordine pubblico? Ti sto confermando le cose che hai detto tu, quindi non vado in contraddizione.

Cons. BOSSOLI

I clienti questa estate dicevano...

SINDACO

Benissimo. Ti vado anche lì, carissimo Stelio, perché riporti un problemino, confronto i problemi generali dove si sono allagate zone intere. Ti porto anche quello, proprio perché è un intervento che doveva essere fatto almeno da 10, 15 anni, noi l'abbiamo messo già in preventivo e nelle prossime settimane partirà, ma quello non è un problema di questi anni, è un problema che ci portiamo avanti e indietro da 10, 15 anni. Guarda caso, nessuno ci ha mai messo le mani.

Noi interveniamo nell'arco di 15 giorni, un mese, con gli interventi e il lavoro sia di prolungamento di quei tubi, di cui tu parli, ma oltretutto anche di recupero di impianti, legati ad esempio anche al sottopasso, che non si allagherà più. E questi sono interventi che vengono attraverso la possibilità che noi abbiamo oggi, perché quelle risorse le abbiamo ricavate. Abbiamo utilizzato ad esempio i risparmi che SIS ha fatto in questi anni, risparmi legati agli investimenti che abbiamo fatto, e li stiamo utilizzando per mettere a posto le nostre fogne. Sono cominciati i lavori in Via Oberdan, anche questi legati alle fognature, perché c'erano le fognature complessivamente.

Quindi, come vedete, questa Amministrazione è attenta ai bisogni e li sta mettendo in fila. E quando ti parlo di turismo e di standard qualitativi, per chiudere - non è neanche accettabile questa provocazione - dall'altra parte, ripeto, il turismo è legato a una cosa essenziale, al di là dei problemi che anche durante l'estate sul piano dell'ordine pubblico ci sono, che è quella dell'abusivismo. Anche questa mattina ci è stato riconosciuto. E quelli sono servizi e sono standard di qualità legati al nostro turismo, perciò il nostro Bilancio ha tenuto conto di questo, cioè la qualità con le riduzioni che abbiamo detto.

1.200.000 in meno di oneri legati al personale, che sono la rigidità di ogni Bilancio, sono un valore, ottenuto in quattro anni e mezzo di legislatura, incommensurabile, e darà altri risultati nell'anno e nel tempo, perché vai a incidere alla parte rigida dei Bilanci. Caro mio, lavorare per ribaltarlo come un calzetto, lo stiamo ribaltando, è chiaro, con i tempi e con i vincoli legati ai contratti e al lavoro che dovremo fare.

Questo lo abbiamo già detto anche nel Bilancio di Previsione, che il nostro lavoro quest'anno, legato anche alla riorganizzazione che abbiamo fatto dalla parte tecnica, è quello del controllo e del monitoraggio dei servizi e delle società esterne, che sia GEAT che sia HERA e che siano gli altri,

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

ed è questo il lavoro che stiamo facendo.

Anche con HERA stessa, al di là di tutti i problemi che ancora ci sono, una riduzione di 250.000 euro per quanto riguarda la pulizia della spiaggia e altri 250.000 euro di riduzione legati ad altri servizi che HERA svolgeva, sono il frutto dei monitoraggi e delle verifiche che stiamo facendo. Non bastano perché ci sono gli altri vincoli, Atersir e tutto quello che dobbiamo fare, ma questo è il lavoro che noi siamo chiamati a fare e continueremo a fare, con l'orgoglio di avere un Bilancio che a differenza di altre realtà non è andato ancora sulla testa dei cittadini e dall'altra parte, con orgoglio, ci permette di avere alcuni margini anche per investire, perché noi viviamo, come qualcuno ha detto, l'ha detto anche Bezzi prima, abbiamo bisogno di sviluppo e di produzione, perché senza quello non paghi neanche il resto.

Allora, se vogliamo fare questo, dobbiamo contemperare questi cinque bisogni che a volte contrastano l'uno con l'altro, ma con l'equilibrio, con le scelte e con la responsabilità che ci siamo assunti in questi anni, nell'andare a fare scelte, anche quelle impopolari e ce ne saranno anche altre che dovremmo fare, certamente. Però con l'orgoglio di presentare quei dati e quei numeri che sono inconfutabili.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Andiamo all'emendamento, che è stato presentato dal Sindaco alla 1^a Commissione. Il testo dice: "In conseguenza degli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio riminese negli ultimi giorni, si propone la ridestinazione di 180.000 euro stanziati per la ristrutturazione del canile comunale a interventi di straordinaria manutenzione".

Parere della Commissione: favorevole.

Parere di regolarità tecnica: favorevole; di regolarità contabile favorevole.

Parere della Giunta: favorevole.

Consigliere Tosi, prego.

Cons. TOSI

Mi sfugge qualcosa: il Sindaco fa l'emendamento alla sua pratica? Non riuscite neanche più a coprire degnamente i buchi con le pezze.

Il problema del canile, Massimo, è stato un problema prettamente politico, non di numeri e non di Bilancio, hai fatto l'ennesima figuraccia nel voler portare fortemente una pratica che era targata PD, l'allora Segretario e parentele varie. La GEAT su scelta tua aveva elaborato tutto quel sontuoso progetto pagato a carico dei cittadini, 20.000 euro. Siete scandalosi, non solo nel fatto di aver pagato una consulenza per un progetto che poi non è stato

realizzato, ma nel pagare così caro il fatto di fare venti gabbie. Cioè non sapete scegliere la professionalità di cui effettivamente la comunità ha bisogno, ma continuate a foraggiare gli amici degli amici con gli amici e sugli amici, perché questo è il vostro modo di operare.

Queste sono le famose scelte e le priorità che avete in animo di fare.

GEAT ha pagato, ho avuto la fattura grazie alla Farinelli, ha pagato il geometra che ha realizzato il progetto e adesso il Sindaco deve fare retromarcia, anche velocemente, su questa partita impietosa dei 180.000 euro previsti per l'ampliamento del canile, previsti nel Bilancio. E questo voi lo chiamate il Bilancio delle priorità, delle necessità e delle emergenze? Fa morire dal ridere.

E oggi cosa si tratta, è chiamato a fare, siccome era lì presente e oggi finalmente si è accorto che piove, che abbiamo una città dove non si puliscono le caditoie, abbiamo una città dove non si puliscono le fogne, dove quando succedono determinati eventi le buche si ampliano, si accorge oggi, giusto alla vigilia della Campagna Elettorale, dove finalmente si fanno gli interventi.

Votiamo un anno sì e un anno no in questo Comune, facciamoci una legge per noi e forse, finalmente farete qualche cosa. L'emendamento del Sindaco, la proposta del Sindaco fa veramente ridere.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Per il PDL il Capogruppo Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Sull'emendamento noi voteremo a favore, noi *pecunia non olet*. Mi va bene che siano stati distolti dal canile i 180.000 euro e mi va bene anche la destinazione per il rifacimento delle strade in seguito ai danni che abbiamo ricevuto.

Quindi, noi votiamo a favore dell'emendamento. Per il resto condividiamo tutto quanto era stato fatto in precedenza.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Capogruppo del PD, Villa.

Cons. VILLA

Il pragmatismo di Iaia mi sembra la risposta più appropriata. Processare le intenzioni è sempre un'opera difficile e mettersi nella testa degli altri e pensare che si abbia la verità in tasca, è un azzardo che io non accetto. Quello che non mi è piaciuto, per quanto la libertà di pensiero è sempre sovrana e

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

quindi *nulla quaestio*, sarebbe bello, perché sparare nel mucchio, sarebbe bello avere anche soggetto, tutta una costruzione, per capire a chi ci si rivolge. Perché noi abbiamo un'attività ovviamente politica, che esercitiamo nell'ambito che ci compete, che è la maggioranza.

Naturalmente non abbiamo ancora adottato il sistema del video-streaming per rendere pubbliche le nostre sedute, quasi, ci sono stati dei tentativi, a dire il vero, in passato, con mezzi tecnologici diversi, però posso assicurare che quello che ci diciamo non è come viene rappresentato in certe occasioni una imitazione.

Qui non impone niente nessuno, qui non arriva nessuno a dettare legge a questa gente.

Posso assicurare che il giorno in cui accadrà che qualcuno... comunque qui non impone niente nessuno e posso assicurarlo; quello che si vota si vota per libera scelta non per imposizione di alcuno. Grazie.

Durante la discussione del Comma 5 esce e rientra il Presidente del Consiglio Morganti ed entrano i Consiglieri Ripa e Iaia:

presenti 30.

Durante l'assenza del Presidente del Consiglio Morganti assume la presidenza il Vice Presidente Barnabè.

Entra l'Assessore Varo.

PRESIDENTE

Altri interventi sull'emendamento?

Ci prepariamo allora per il voto. Consiglieri, potete votare l'emendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

C PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della pratica così emendata.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 13 contrari (PdL, Lista Civica-Lega Nord, Gruppo Misto, PSE).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Prima di procedere con la prossima pratica, quindi chiedo all'Assessore Francolini di prepararsi, devo darvi una comunicazione che riguarda l'impianto video, quindi una comunicazione di tipo tecnico. Questa sera non è stato possibile fare la proiezione

in streaming perché ci sono delle difficoltà alla consolle, in pratica un computer è saltato.

Un altro problema ha riguardato la videocamera che adesso è stata sostituita, quindi in conferenza dei Capigruppo, oppure prima possibile, si troverà una modalità alternativa per andare a coprire l'informazione. Ad ogni modo la ripresa è garantita e quindi anche la trasmissione sulla rete, come di norma.

Cons. TOSI

Diversi cittadini mi hanno fatto presente in diretta questa problematica, il Consiglio Comunale viene trasmesso in streaming ed è una cosa che piace, stranamente succedono queste cose. Io proporrei, se fosse possibile, di riprendere integralmente il Consiglio Comunale, anche nella parte finale e più importante dell'ordine del giorno, e di postarlo già nella giornata di domani come un link sul portale del Comune. Pregherei anche, se fosse possibile, nella consueta sua conferenza stampa, Sindaco, di riassunto della puntata del Consiglio Comunale, di farlo presente. Almeno una volta forse qualcosa d'istituzionale la dice.

COMMA 6

Regolamento comunale per la disciplina delle attività di acconciatore estetista tatuaggio e piercing.

Eliminato: 5

PRESIDENTE

L'Assessore adesso illustra la pratica. Vi ricordo che in Conferenza dei Capigruppo è stato richiesto di saltare la discussione e di arrivare immediatamente al voto.

Prego Assessore.

Ass. FRANCOLINI

Grazie Presidente. Con questa pratica andiamo ad aggiornare il regolamento che disciplina le attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing, per andare incontro alle mutate esigenze degli operatori del settore, anche in considerazione della perdurante congiuntura economica.

Le attività più salienti sono che: l'attività di acconciatore può essere svolta anche presso la sede designata dal cliente, esemplificando; quando il cliente è una persona anziana che non può spostarsi presso l'esercizio dell'acconciatore, o in caso di matrimonio, nei giorni festivi.

Nelle attività di estetica si consente la vendita dei prodotti cosmetici ivi usati, in maniera che il cliente possa continuare i trattamenti anche presso il proprio domicilio.

Le attività del presente regolamento possono essere

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

esercitate anche in palestre, case di cura, ricoveri per anziani e altri luoghi di aggregazione, sempre che siano rispettate le norme igienico-sanitarie.

Le attività del presente regolamento possono essere svolte nella stessa sede, fermo restando il possesso dei requisiti per lo svolgimento delle attività.

La novità che io credo più importante è che si consente di esercitare nella stessa sede a più attività in forma autonoma, condividendo i medesimi locali, questo per operare economia di esercizio, per esempio l'affitto diviso fra i vari operatori, energia elettrica, gas, acqua, Tares eccetera.

Infine il nullaosta solitario viene sostituito con la SCIA, segnalazione certificata di inizio attività, in un'ottica di semplificazione burocratica. Grazie.

Durante la discussione del Comma 6 escono i Consiglieri Bossoli, Benedetti, Casadei, Campana, Villa, Ciabochi ed il Sindaco Pironi:

presenti 23.

PRESIDENTE

Vedo che stiamo tenendo fede all'impegno preso. Nessuno ha prenotato un intervento, quindi passiamo alla votazione della pratica.

Consiglieri prego, potete votare.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 10 astenuti (Piccioni, Iaia, Tirincanti, Barnabè, Volpe, Perazzini, Bezzi, Tosi, Montanari, Raffaelli).

COMMA 7

Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari P.D., P.D.L., S.E.L., Lista Civica-Lega Nord, P.S.E., Uniti per Riccione, Gruppo Misto: "Attivazione di azioni volte all'impedimento di conferimento di rifiuti da bacino extra provinciale nell'inceneritore di Raibano di Coriano".

PRESIDENTE

Chi illustra l'ordine del giorno?

Consigliere Montanari, per Lista Civica-Lega.

Cons. MONTANARI

Presidente, quest'ordine del giorno, dato che ha una valenza enorme e un grande interesse, credo che rappresenti la minoranza, che rappresenti specialmente colei la quale ne sa più di tutti e sicuramente ne sa più di me, e penso che sia la mia Capogruppo, Renata Tosi.

Cons. TOSI

Non è così, nel senso che io vorrei presentarlo, e poi se con me lo presentano altri gruppi, giustamente è stato sottoscritto da tutti, quindi ben venga. Io posso iniziare poi vediamo che cosa ne scaturisce.

PRESIDENTE

Prego.

Cons. TOSI

Dire che l'ordine del giorno è importante credo che sia assolutamente superfluo, quindi prima di tutto faccio un ringraziamento al Comune di Coriano che ci ha dato la possibilità di venire a conoscenza, primo, e di tornare a discutere sul piano politico della questione dell'inceneritore.

Questo è dovuto, e va in primis a sottolineare quello che io ho già riportato sulla stampa, e che questa sera volevo formalizzare anche nelle question time, ma il caso ha voluto che un po' in anticipo il Consiglio, un po' in ritardo io, non sono arrivata per tempo per le prenotazioni, quindi approfitto di questo momento, nel quale io devo ringraziare il Comune di Coriano, cosa strana per un Consigliere di Riccione dover ringraziare un'altra Amministrazione, perché porta un argomento in questo Consiglio Comunale. Ma in ragione del fatto che questa Amministrazione e nello specifico l'Assessore all'Ambiente, Ghini, non ha ritenuto opportuno e appropriato informarci e sottoporci questa questione, io ho chiesto e chiedo nuovamente questa sera, che gli vengano ritirate le deleghe all'Ambiente.

E non è una battuta, non è una questione di campagna elettorale, non è una boutade politica, ma è una questione seria, molto seria, perché l'inceneritore lo è, perché la salute dei cittadini lo è.

Il problema che un Assessore all'Ambiente di un Comune, che si dice sempre essere quello capofila nella zona interessata dall'inceneritore, quindi la zona sud della Provincia, non ha informato i Consiglieri, nessuno, di questa importante modifica che ha portato a un'istanza da parte del proprietario dell'inceneritore al fine di trasformare il tipo di immobile e, quindi, non più un impianto di mero smaltimento dei rifiuti ma lo vuole meramente qualificare come impianto di produzione di energia, il che comporta un aggravio di inquinamento, perché è conseguente a un aggravio nel bruciare rifiuti provenienti anche da fuori Regione, comporterebbe, perché a questo punto in questo Comune non si può più nulla, avete blindato tutto e tutti, comporterebbe una conseguente scelta politica. L'Assessore non ha risposto, l'Assessore non è stato presente,

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

l'Assessore ha un grandissimo conflitto d'interesse in seno a se stesso perché è dipendente di HERA, quindi io non capisco perché non ha portato...

Ass. FRANCOLINI

Poi magari lo indicherò gusto per...

Tu in questo momento stai illustrando l'ordine del giorno condiviso da tutti.

Cons. TOSI

Tu hai la possibilità di intervenire, di calibrare il mio passo, se non ti è consono...

Per me tutto ci sta, in quest'ordine del giorno che è poi volto a...

Volete intervenire voi? Pigiare e intervenite subito dopo per andare a qualificare.

Cons. UBALDI

Non lo monopolizzare.

Cons. TOSI

Non lo monopolizzo, Ubaldi, Segretario del PD. Se vuoi intervenire tu e lo vuoi illustrare, non c'è nessun problema, per me tutto ci sta.

In questo ordine del giorno voi...

PRESIDENTE

Se pensate sia una soluzione utile, lo leggo. Leggo la parte dell'ordine del giorno.

Cons. TOSI

Non è una soluzione utile, per me può leggerla comunque.

Al di là della richiesta di dimissioni dell'Assessore Francolini, di cui parlerò ancora dopo, l'ordine del giorno è volto a sollecitare l'Amministrazione Comunale di Riccione, quindi noi, e credo vada anche ben oltre noi, quindi volto alla cittadinanza di Riccione, nuovamente sulla questione dell'inceneritore, perché è stata presentata, senza nessun coinvolgimento territoriale, questa istanza. Per cui, si vuole trasformare, come dicevo, meramente dal punto di vista nominale l'inceneritore, si vuole portare a incenerire in questo inceneritore i rifiuti di chissà quale Regione e di chissà quale sito, sopra la testa dei cittadini e oltre la testa dei cittadini.

Con questo ordine del giorno, però adesso chiudo qui il mio primo intervento poi interverrò successivamente, io vorrei che ci fosse, anche in ragione di una storicità che questo Consiglio Comunale ha sull'inceneritore, non semplicemente una sottoscrizione di quelli che sono i desiderata inseriti in questo ordine del giorno, ma che si facesse veramente un salto coraggioso in avanti e si prendesse una decisione molto importante.

Attendo i vostri interventi in ordine sia al contenuto dell'ordine del giorno, che sulla posizione dello stesso, poi torneremo a discuterne.

PRESIDENTE

Si era detto di fare un'illustrazione condivisa. Il suo intervento, Consigliere Ciabochi, si mette in coda all'illustrazione o è un intervento politico?

In coda nel senso che va dietro... Stiamo ancora facendo l'illustrazione dell'ordine del giorno.

È lì o no?

Cons. CIABOCHI

Io voglio fare un intervento e basta.

PRESIDENTE

Vuole fare un intervento. Qualcun altro invece vuole completare? Sennò partiamo direttamente con gli interventi, però credo sia utile far capire che stiamo dibattendo.

Cons. VILLA

Presidente, chiedo scusa, giusto per rispetto del pubblico, io leggerei il testo. Non sono presenti solo i cittadini di Coriano, ma ci sono anche i ricionesi che magari non hanno...

Se qualcun altro lo vuole leggere, non ho nessuna ambizione di leggerlo io, anzi.

[?]

Visto che l'ordine del giorno è presentato indistintamente da tutto il Consiglio Comunale, potrebbe leggerlo il Presidente del Consiglio.

Cons. VILLA

Lo legga il Presidente. Certo, va benissimo. A me va bene che lo legga il Presidente.

PRESIDENTE

Mi sono disposta prima, ma non sapevo l'esito.

Se cortesemente mi passate una copia.

Cercherò di andare veloce nelle premesse e di soffermarmi in maniera un po' più precisa sull'impegno.

“Premesso che il termovalorizzatore di Raibano, come impianto di smaltimento, ha la teorica facoltà di ricevere già oggi i rifiuti urbani indifferenziati non pericolosi provenienti dall'intero territorio regionale, ora ambito territoriale ottimale, in attuazione del combinato disposto dall'art. 3 comma 1 della Legge Regionale 23/2011 e dell'art. 182 comma 3, che stabilisce il principio di autosufficienza regionale.

Il Decreto Ministeriale del 7 agosto 2013 stabilisce la formula per il calcolo della coefficiente energetica per gli impianti di incenerimento dei

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

rifiuti solidi urbani, affinché possano considerarsi impianti di recupero e non di smaltimento.

HERA ambiente SPA in virtù di tale decreto, comunica di voler convertire la natura del termovalorizzatore da impianto di smaltimento a impianto di recupero, considerato l'attuale livello di recupero energetico del termovalorizzatore stesso. L'ottenimento del nuovo status e, quindi, d'impianto di recupero R1, permetterà al termovalorizzatore, da un punto di vista squisitamente tecnico-giuridico e quindi in virtù dell'art. 182 bis comma 1 punto B del Decreto Legislativo 152 del 2006, di poter legittimamente ritirare e recuperare, oltre ai rifiuti speciali non pericolosi, anche rifiuti urbani indifferenziati di qualsiasi provenienza, anche da fuori Regione, poiché tale recupero è permesso, in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti, in ossequio al principio di prossimità.

Considerato che

La Provincia e il Comune di Riccione come anche le altre autorità ARPA e ASL, debbano prendere semplicemente atto di tale conversione della natura del termovalorizzatore, poiché prevista e permessa dalle attuali norme, trattandosi di un sistema di calcolo e non di una modifica tecnica, tecnologica di processo o d'impianto o di capacità;

che tale conversione, però, per quanto consentita e quindi non contestabile e discutibile sul piano giuridico e tecnico, porterebbe effetti come l'ingresso di rifiuti da territori al di fuori della Provincia di Rimini, e questo in netto contrasto con la volontà politica espressa con il Piano di gestione rifiuti della Provincia di Rimini attualmente vigente, che prevede che la potenzialità dell'inceneritore non potrà superare complessivamente le 140-150.000 tonnellate, trattando rifiuto proveniente esclusivamente dall'ambito territoriale della Provincia di Rimini.

Gli effetti di tale conversione, potendo infatti allargare il bacino di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi e urbani indifferenziati anche da territori fuori Regione e, quindi, potendo aumentare la quantità media dei rifiuti urbani trattati, causerebbero un'immediata ricaduta negativa sul territorio in termini di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Il conferimento di un maggior quantitativo di RSI indifferenziato, porterà a un considerevole aumento di traffico veicolare pesante sul territorio, con conseguente inevitabile e ulteriore peggioramento dello stato già critico delle strade in

prossimità del termovalorizzatore.

Tenuto conto che la popolazione della Provincia di Rimini e ancor più i cittadini di Riccione sono motivati alla raccolta differenziata anche per ridurre il rifiuto urbano destinato al locale termovalorizzatore, con il preciso fine e la legittima speranza di evitare di respirare quanto più possibile le emissioni dei rifiuti inceneriti;

che contrariamente a quanto è stabilito dall'Unione Europea con il principio: "Chi inquina paga", i cittadini della Provincia e i ricionesi in particolare, qualora arrivassero al termovalorizzatore RSI indifferenziati o rifiuti in genere da fuori Provincia, si troverebbero a pagare ingiustamente in termini di salute e qualità della vita per l'inquinamento di altri;

che Atersir e HERA ambiente SPA non hanno ancora preso seriamente in considerazione le formali richieste di indennizzo per il disagio ambientale generato alla Provincia e ai Comuni dalla presenza e dall'esercizio del termovalorizzatore;

Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi quanto prima presso la Provincia di Rimini e presso tutti i Comuni facenti parte del Consiglio locale riminese di Atersir, affinché la conversione dell'impianto dell'incenerimento da impianto di smaltimento a impianto di recupero non costituisca il presupposto per l'ingresso del Comune di Coriano di rifiuti urbani e/o speciali provenienti da territori esterni alla Regione Emilia-Romagna, e affinché venga sempre rispettato il principio di autosufficienza e prossimità, di cui all'art. 182 bis del Decreto Legislativo 152 del 2006;

a proporre alla Provincia, ad ARPA e all'ASL una conversione per i controlli sulle attività e sugli impianti del termovalorizzatore;

a collaborare con la Provincia di Rimini per la ricerca e lo sviluppo di strumenti giuridici e/o di pianificazione territoriale atti a vincolare la provenienza dai rifiuti conferibili al termovalorizzatore;

a proporre alla Provincia e a tutti i Comuni appartenenti al Consiglio locale riminese di Atersir, di sottoscrivere un unico formale impegno etico-politico per la difesa del valore della salute e dell'ambiente;

alla ricerca e all'acquisto di moderni strumenti e tecnologie per controlli indipendenti sugli impatti ambientali del termovalorizzatore, alla realizzazione di progetti volti al controllo e al monitoraggio del territorio per una migliore gestione e consapevolezza dell'ambiente in cui viviamo come, ad esempio, un progetto per la creazione di un registro delle patologie del territorio su standard referenziato;

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

a valutare il costo periodicamente sostenuto dal Comune per il mantenimento in efficienza delle strade e delle opere pubbliche in genere in prossimità del termovalorizzatore e allo stesso riconducibili;

a proporre a tutti gli altri Comuni della Provincia di Rimini di sostenere l'attuazione pratica di ogni iniziativa sopra richiamata".

Bene, siamo agli interventi.

Per il PDL il Capogruppo Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Quest'ordine del giorno cerchiamo di guardarlo con un'ottica diversa.

Io ho cercato, nel mio intervento, di citare poche cifre e di citare pochi dati, giusto l'indispensabile, però ha una valenza politica enorme. Pensate che era inimmaginabile, qualche anno fa, presentare un ordine del giorno del genere condiviso dalla maggioranza, dall'opposizione e da tutte le forze politiche rappresentate. E bisogna dare atto al Sindaco di Coriano, a Memma Spinelli che, come si suol dire, "ha preso il toro per le corna", cioè ha avuto il coraggio di esporsi, di andare contro alcuni poteri politici ed economici molto forti e molto influenti sul nostro territorio.

Questa sera vorrei affrontare l'argomento dell'inceneritore di Raibano che, allo scopo di diventare più produttivo, si appresta a bruciare anche rifiuti provenienti da altre Regioni.

Infatti, come già saprete, HERA ha comunicato il passaggio da impianto di smaltimento a impianto energetico, aumentando così la possibilità di implementare la sua capacità di smaltimento dei rifiuti. L'eventuale aumento del volume di rifiuti che ora verrebbero trattati, come si può immaginare significa in parallelo l'aumento percentuale degli inquinanti.

Non voglio essere pedante, ma vorrei ricordare che cosa rappresenta per il territorio l'attuale situazione prodotta dal termovalorizzatore e, con queste cifre, affrontare anche la nuova realtà di eventuali implementi di volumi trattati.

Per ogni tonnellata di rifiuto bruciato, vengono prodotti, oltre a un'immensa quantità di fumi immessi nell'atmosfera, anche circa 300 chilogrammi di ceneri solide, 30 chilogrammi di ceneri volatili, 650 chilogrammi di acqua e 25 chilogrammi di gesso.

Attualmente l'inceneritore smaltisce circa 100.000 tonnellate di rifiuti. Con la realizzazione della quarta linea di smaltimento che aumenta il volume di lavoro dell'inceneritore, c'è la possibilità, in un breve futuro, di smaltirne più del doppio.

Queste cifre, che si reperiscono facilmente, anche

da Internet, indicano che trattare dei rifiuti bruciati non può considerarsi una soluzione al problema, perché i materiali di risulta, quelli che vanno in atmosfera, come le pericolose polveri sottili e l'impatto con il territorio limitrofo, sono davvero molto seri per la salute di noi tutti.

V'invito, se non lo avete fatto, a leggere i risultati degli studi sulle nano patologie, illustrati dallo scienziato Stefano Montanari che negli anni si è occupato di studiare l'impatto dei termovalorizzatori nei confronti della popolazione limitrofa e le patologie a esso correlate per la presenza massiccia di polveri sottili e nanoelementi derivati dalla combustione dei rifiuti. So che il professore Montanari avrà una conferenza sul territorio a breve, a giorni. Si ricorda che le nanoparticelle sono in grado di oltrepassare tranquillamente i filtri dell'inceneritore, possono raggiungere distanze notevoli e sono quindi in grado di produrre danni alla salute anche delle persone che abitano a molta distanza da Raibano.

Il professore Paul Connett, scienziato americano laureato a Cambridge, è divenuto forse l'esperto più autorevole per lo studio delle patologie derivate dalle emissioni di polveri sottili e nano particelle. In un convegno, tenutosi proprio qui a Riccione al Palazzo del Turismo nel 2007, ha argomentato la nocività dell'inceneritore. Lo scienziato, interrogato sull'argomento, ha confermato quello che ha divulgato nel mondo in questi ultimi anni, e cioè che gli inceneritori, se da un lato risolvono in parte il problema dello smaltimento dei rifiuti, dall'altro chiedono un prezzo elevato alla salute dei cittadini.

Non credo di essere smentito se ricordo che la zona di Raibano ha, guarda caso, la più alta incidenza di tumori della Provincia e questo in una Pianura Padana che ha già il più alto tasso di tumori d'Italia. A Riccione abbiamo cinquanta casi di tumore del polmone per 34.000 individui, cinque volte la media nazionale dove i tumori sono 40 per 100.000.

Fatte queste premesse che si fa? La domanda che sorge spontanea è questa: perché dovremmo chiedere alla nostra popolazione di pagare un prezzo più alto per i rischi connessi a più esposizione all'inquinamento da scorie e fumi? Oppure, come ci piaceva dire un tempo, a chi giova l'aumento della produzione dell'impianto di Raibano? La risposta, signori, è semplice e assolutamente elementare: tutto questo giova a HERA, ai suoi profitti e al gruppo di potere che nel tempo la spalleggia e ne trae benefici.

Senza dilungarmi sulle questioni tecniche, vorrei anche segnalare che nel resto del mondo civile hanno organizzato una progressiva dismissione

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

degli inceneritori, come succede in Germania e negli Stati Uniti, per esempio, questo beneficio di un forte incremento di raccolta differenziata che con la dovuta organizzazione, magari porta a porta, ha dimostrato di essere in grado di differenziare livelli anche superiori all'80%.

Ma il problema o l'obiettivo, come avevo prima accennato, è rendere la monopolista HERA in grado di guadagnare di più, magari con l'aiuto della distrazione di qualche amministratore compiacente.

In questa situazione vorrei richiamare tutte le forze politiche a una forte e risoluta posizione contro qualsiasi aumento di smaltimento nell'impianto di Raibano. Chiedo in particolare alla Giunta di Riccione che si appresti quanto prima a stilare un comunicato che prenda posizione contro la decisione di HERA. Chiedo soprattutto al Sindaco Pironi di attivarsi nei confronti dell'Assessore all'Ambiente Ghini per ricordare che, pur essendo un dipendente di HERA, ha prima di tutto un debito di lealtà verso i cittadini che l'hanno eletto e verso chi l'ha chiamato ad occuparsi del delicato ruolo di tutore dell'ambiente e della salute pubblica.

Non voglio la responsabilità di chi nel tempo ha voluto la realizzazione dell'inceneritore di Raibano e nemmeno chi al tempo difendeva la scelta dichiarando che le nuove tecnologie avrebbero permesso di risolvere ogni problema d'impatto ambientale, senza rischio alcuno per i cittadini. Oggi non m'interessa sottolineare queste gravi responsabilità politiche, ma voglio che per una volta la politica sia in grado di mobilitarsi per raggiungere lo scopo del bene comune, abbandonando gli interessi di parte, e possa dire un deciso no a HERA e al suo sconsiderato progetto.

PRESIDENTE

Per il Gruppo Misto il Capogruppo Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

In qualche occasione ho avuto modo di dire che se fosse per me avanzerei il principio che un Consigliere Comunale debba fare cinque anni, forse un giorno o anche meno, e poi non poter essere più rieletto né poter fare nessuna dichiarazione sui giornali né poter discutere più di questioni tipo questa.

Mi sono ritrovato nella Conferenza dei Capigruppo questo ordine del giorno, che naturalmente ho firmato, sottoscritto sia nel pensiero che negli intenti, l'ho fatto con una ragione ben precisa cioè quella di poter discutere ancora una volta delle stesse cose. Siamo ancora una volta parlando

addosso, probabilmente ci scatterà qualche insulto o qualche altra questione particolare, qualche altra, ma i problemi sono sempre gli stessi da anni e anni. Da 15 anni siedo qui, più o meno degnamente, e fra le mie carte polverose ho trovato un'interrogazione che feci nel '99 e reiterai, perché come un reato le interrogazioni si reiterano, perché i problemi, ripeto, sono sempre gli stessi. Dei cittadini mi avevano chiesto nel '99, allora c'era un'azienda provinciale che si chiamava Amia, Presidente Ermanno Vichi, mi dissero che all'inceneritore nottetempo, con il pastrano e specialmente quando pioveva, arrivavano dei camion strani che scaricavano in questo camino, in questo braciere delle cose non ben definite, e riprendevano l'Autostrada e se ne andavano via.

Il Consigliere, appena eletto qui, in Consiglio Comunale, sentiti questi poveri cittadini, ha fatto un'interrogazione, e a questa interrogazione l'allora giovane Consigliere Comunale disse che gli risultava che all'interno del nostro inceneritore venivano incenerite delle questioni che nulla avevano... Interrogo codesto Sindaco perché possa riferire circa: se l'area di Rimini utilizzerà per l'emergenza... perché anche lì c'era l'emergenza Napoli, come oggi, uguale, stessa roba, sembra attualissima questa e la potrei presentare questa sera.

Siccome c'era l'emergenza a Napoli, era mia intenzione sapere se quell'impianto per incenerire utilizzerà, per l'emergenza, anche l'inceneritore di Coriano. Se è sì, quali tonnellaggi? Se è sì l'aumento di volume sarà compatibile con il nostro impianto? Eccetera, tutte queste belle domande. Oggi siamo allo stesso punto.

Avevamo fatto Consigli comunali aperti e avevamo fatto di tutto su quell'inceneritore, e ricordo che un momento algico è stato quando è stato demolito il terzo forno, e ci è stato assicurato qui, da dei tecnici di HERA, che sarebbe stato quanto di meglio quanto di magico per quanto riguardava la questione dei rifiuti, perché quella era di nuova concezione, non era più un forno a griglia ma a scorrimento, ha il letto fluido eccetera, un po' me ne intendo perché ho un diploma in chimica industriale, quindi lascio pur dire a questi qui che hanno detto che questo qui, in sostanza, non inquinava, anzi, alzando la ciminiera e alzando una serie di parametri, si sarebbe fatto chissà che cosa.

Peccato che in quel momento, nel 2007, ero Presidente della Commissione di Garanzia e andammo a visitarlo, e nel cassetto di questo ufficio trovammo anche uno studio dell'Università di Bologna che indicava alla proprietà di mettere delle centraline, di valutare bene il fallout, la

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

ricaduta dei metalli pesanti e quant'altro e, in special modo, le diossine.

Anche in quel periodo, altra interrogazione e altra emergenza, e mi venne sempre e comunque risposto che assolutamente i rifiuti erano i nostri, potevano essere solo i nostri e non c'era nessun'altra cosa da incenerire.

Oggi mi ritrovo le stesse identiche cose; ma qual è il problema dell'inceneritore? Il problema dell'inceneritore è che quell'impianto è lì e nessuno sa esattamente che cosa riesce a disperdere sul territorio. Non c'è una che sia una centralina, non c'è uno che è uno strumento che ci indichi le diossine, pericolosissime tra l'altro, che ci indichi altri metalli pesanti, quanto disperde, i venti prevalenti a camino eccetera. Noi non conosciamo assolutamente i risvolti del funzionamento di questo impianto.

Noi questi impianti li conosciamo, conosciamo però gli effetti, perché qualche studio, qualcosa è emerso, poco per dir la verità, perché lo studio che ha fatto la Regione, ha portato solo - ed è già molto - all'accertamento che i bambini hanno subito e subiscono in questo territorio delle aggressioni neoplastiche, ed è peggiorata la situazione relativa ai bambini.

Però io credo che sia peggiorata un po' per tutti.

Nel 2007, l'ultima volta che è stato stilato questo Piano Provinciale dei rifiuti - poi parlerò anche della Provincia, se ho tempo, ma vedo che è tiranno - per farci digerire l'inceneritore nuovo e il nuovo impianto, venne messa in piedi da parte dei Comuni, da parte dei cittadini e delle associazioni eccetera, un'organizzazione che, se non mi ricordo male, si chiamava Rab che pagava HERA e che doveva dire esattamente, posizionando e comparando degli strumenti e facendo delle conferenze e facendo un sacco di altro lavoro, doveva dire ai cittadini che cosa sarebbe successo dopo l'accensione di quel forno nuovo.

Qui, Consigliere Benedetti, sa bene quante volte abbiamo discusso su questa organizzazione e quante volte il Sindaco Imola mi ha detto di credere in questo organismo ed io gli dissi: "Non ci credo perché sono anni che ci vengono dette le stesse cose e sono anni che quell'impianto non lo conosciamo". Cioè, lo abbiamo lì, è lì che ci dispensa dei veleni e non lo conosciamo, sfido chiunque a dirlo.

Quando si parla di Piano dei rifiuti, si parla della Provincia, non parliamo chissà di chi, la Provincia sono due anni che ha abdicato a fare la Provincia. La Provincia in diverse situazioni, compresa questa che è la più grave, ha lasciato fare. Quando il Presidente della Provincia dice che è peccato mortale fare questo o quello, dovrebbe riferirselo a

lui stesso, dovrebbe dire che fine hanno fatto i vari contratti di servizio con HERA, dovrebbe dire cosa c'è scritto in quei contratti di servizio con HERA, dovrebbe dirglielo Atersir, ma le governance sono state portate tutte a Bologna. Qui non contiamo più niente. Lo vogliamo capire o no?

Quello che è scritto in questo ordine del giorno, dell'acquisto di tecnologie, di avere l'opportunità con ARPA, di collaborare con questo e con quello, sono tutte parole!

Ricordiamoci che a Roma c'è una lobby sui rifiuti, a Roma i nostri deputati non sono lì per nulla, i nostri rappresentanti là a Roma vengono governati dalle lobby. È già materia di Commissione antimafia dire che ci sono le ecomafie che regolano questi processi di trasformazione degli impianti sul territorio nazionale, in molte occasioni sui rifiuti.

I nostri Parlamentari a Roma, e finisco qui perché non voglio rubare del tempo, però ritengo che siano concetti importanti, i nostri governanti a Roma, e la trasmissione dell'altra sera Le Iene l'ha dimostrato in un modo lampante, hanno taciuto per 16 anni il fatto di una Commissione antimafia del Senato con il suo Presidente e con tutti i commissari per ben 16 anni, hanno taciuto che si stessero interrando dei rifiuti tossici radioattivi in dei territori, e questo signore l'altra sera ha detto che lui 20 anni fa ha detto che nel giro di vent'anni sarebbero morti tutti. E sono stati zitti. 16 anni.

Questa è la stessa partita, qui c'è molta gente che ci guadagna, la Commissione antimafia l'ha già detto delle ecomafie e delle lobby che regolano queste questioni.

Io apprezzo quello che ha fatto il Sindaco di Coriano, ho già detto da una vita che abbiamo un danno biologico, l'unica è stata Ivonne Crescentini cui davano 100.000 euro per aggiustare le strade dove passavano i camion. A noi non hanno mai dato niente e l'abbiamo subito.

Finisco qui perché è finito il tempo, ma potrei parlare per delle ore, questo va bene, ma non ci riusciremo mai.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Consigliere Bezzi per Lista Civica-Lega.

Cons. BEZZI

Grazie Presidente.

Riagganciandomi all'appassionato intervento del collega Ciabochi, premesso che noi ovviamente sosterremo questo ordine del giorno. È chiaro che lo smaltimento dei rifiuti è un business, dicono che crei addirittura dei margini superiori anche ad altri traffici illeciti, però secondo me qui ci sono due dati nuovi e rilevanti, cioè non è vero che non c'è

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

niente di nuovo, Valter, perché ci sono due dati, uno dei quali è sconcertante, a mio avviso, e uno invece è positivo. Il dato sconcertante è che ancora oggi si continua, anche in Italia e soprattutto in Italia, ad applicare il principio per cui uno può cercare di far smaltire i propri rifiuti da un altro. Perché il rigoroso principio che ognuno si smaltisce il suo, dovrebbe essere la base di un problema come questo.

È chiaro, in certi territori quando alzano la voce, alzano la voce veramente, poi riescono ad ottenere quello che vogliono. Per cui, si trovano i terreni, dalla camorra eccetera, riempiti di amianto, però intanto la mondezza cercano di rifilarla agli altri.

E questo è un principio etico, a mio avviso, che deve essere introdotto, per cui lo smaltimento dei rifiuti è un fatto etico, e nessuno può sperare che altri cavino le castagne dal fuoco per loro.

Qui si crea il business. Vi ricordo, per chi è più vecchio, io sono un uomo di mezza età, 50 anni, però politicamente conosco alcune storie, vi ricordo che questa nostra realtà ha vissuto già uno scandalo, con tanto di condanne definitive riguardanti l'inceneritore e lo smaltimento dei rifiuti. Adesso non cito i nomi perché forse le persone sono, ma sono state condanne definitive e reati penali accertati in via definitiva, non stiamo parlando del secolo scorso.

In questo quadro però c'è l'elemento di speranza, di novità. Perché molte volte si dice: "Va be', tutto è uguale, non c'è niente da fare, non c'è possibilità di ribaltare queste realtà già date", eppure abbiamo visto che un Sindaco di Coriano, eletto guarda caso in una Lista Civica, ha avuto il coraggio di aprire questa partita.

Pensate se invece che il Sindaco della Lista Civica ci fosse stato il Sindaco della maggioranza; secondo voi questa partita sarebbe stata aperta? No. Quindi attenzione a dire sempre che è tutto uguale, perché questi sono fatti che parlano, sono dati politici concreti, reali, visibili. Quindi, attenzione perché il Sindaco di Coriano non ha inventato, c'era già una Lista Civica, non è che voglio fare il panegirico della Lista Civica, però c'era un'altra Lista Civica la quale aveva sollevato il problema ben prima, prima nel 2003, e poi nel 2008, chiedendo il referendum popolare. Questa Lista Civica è questa.

Io vi leggo brevemente il testo del referendum popolare che fu rifiutato, non fu rifiutato dai cittadini, non fu consentito, che sia chiaro, di votare: "Disattivare il sistema di smaltimento con l'inceneritore e attivare un moderno sistema di biostabilizzazione" si chiama MTS e l'hanno adottato a Sidney.

Il numero di tonnellate che questi smaltiscono,

creano, è un mix di raccolta differenziata, qui venne Tiraferri, il Sindaco di Misano, messo a capo della HERA locale, a dirci che la pubblicità che serviva per la raccolta differenziata costava di più, che poi andare a smaltire e a bruciare nell'inceneritore. C'eri anche tu quando lo disse, in un pomeriggio in cui eravamo due Consiglieri qui, perciò figuriamoci quanto amore hanno per la raccolta differenziata.

Con questo sistema di Sidney, Lancashire, l'hanno adottato tanto anche in Germania, e qualcuno l'ha adottato anche in Italia, Piemonte e Liguria, attraverso il compostaggio eccetera, la quantità che va in discarica viene ridotta veramente a una forbice piccolissima, tutto il resto è differenziata, smaltimento freddo, quindi non c'è cenere.

Perché vedete, non solo c'è il problema dell'aria che è inquinata, e delle volte, quando vado a lavorare in ufficio c'è un puzzo tale, e questa è pericolosissima, ma anche i danni alla salute sono stati studiati. C'è uno studio dell'Università di Montpellier, francese, che ha analizzato gli effetti calcolati in base alla distanza da cui uno abita dall'inceneritore: 100 metri, 200 metri, 300 metri, 400 metri e 500 metri. Per esempio sulla leucemia e "il morbo di Hodgkin", ha degli effetti devastanti, secondo l'università di Montpellier.

Questo impianto di biostabilizzazione avrebbe consentito di sostituire l'inceneritore con una tecnologia che comporta rischi alla salute pari quasi allo zero. Perché vi dicevo, che non c'è solo il problema dell'incenerimento, perché le ceneri tu le devi buttare da qualche parte e sono ceneri altamente pericolose.

Cosa chiedeva questo straccio di Lista Civica quella volta in questo referendum? Diceva: "Introduciamo questo sistema di biostabilizzazione ed eliminiamo, come stanno facendo, l'ha detto laia, come hanno fatto molti Paesi, il vecchio sistema dell'incenerimento, che ci ammazza. Ma che senso ha?

Allora questo referendum è stato bocciato e non è stato consentito votare.

Quindi, non solo noi della Lista Civica confermiamo che non è giusto che vengano smaltiti nel nostro inceneritore, fra l'altro costruito a 500 metri dalla città turistica più importante dell'Emilia-Romagna, con una logica folle, però non solo siamo perché venga impedito questo traffico, che è lucroso e anche foriero di infiltrazioni mafiose, ma noi chiediamo con forza che la nostra comunità, alla luce delle innovazioni tecnologiche, alla luce dell'accertata pericolosità dell'incenerimento e alla luce delle possibili infiltrazioni mafiose, introduca un sistema nuovo o comunque progetti un concorso di idee per arrivare

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

a un sistema che faccia del compost, cioè della raccolta differenziata, il cuore del nostro smaltimento, salvando anche le vite dei nostri figli e non solo le nostre, perché il problema sta proprio qui.

Non è un problema di affari, non è un problema di opportunità, ma è il problema dei problemi. Una comunità deve sempre saper salvaguardare il bene primario, cioè la qualità della propria vita e la possibilità di evitare il più possibile di finire nel girone infernale di quella malattia che tutti conosciamo e non vogliamo nominare.

PRESIDENTE

Consigliere Urbinati per il PD.

Cons. URBINATI

Grazie Presidente.

Il mio non l'intervento principale.

Ringrazio anch'io il Comune di Coriano, che è qui presente in questa serata, com'è stato fatto prima. Condivido in toto quello che ha detto il Consigliere Ciabochi, tranne l'ultima parte, cioè quella della speranza, dove hai affermato, Valter, che non si cambierà mai, ma io ancora spero che si riesca a fare qualcosa.

È da poco tempo che sono qui, tu magari sei qui da più tempo, però se perdiamo la speranza siamo a terra.

L'argomento che è trattato in questo ordine del giorno è veramente molto ampio e forse non basterebbe un Consiglio per parlarne degnamente.

Io voglio toccare solo alcuni punti molto semplici, che stanno a cuore a tutti i cittadini come me. Cioè anch'io sono un cittadino, mi metto nei panni di un cittadino, faccio la raccolta differenziata, occupo in casa molto spazio per tenere i miei contenitori, litigo con la gente che non la fa, chiamo HERA quando non funzionano, mi passo le telefonate da una parte all'altra, m'impegno. E come me tutti i cittadini.

I risultati di questa raccolta si vedono, perché a Riccione siamo arrivati al 56%, in Provincia abbiamo superato il 60%, noi a Riccione paghiamo il fatto che siamo una città turistica e quindi d'estate è più difficile gestire questa situazione. Quindi, i risultati si vedono, 56% e sono più del 60% in Provincia, si vede lo sforzo, la fatica e l'impegno di tutti i cittadini per migliorare la raccolta differenziata, quest'anno siamo a 112.000 tonnellate rispetto alle 140.000 che potremmo bruciare, mi sembra, i risultati erano finalizzati a ottenere una riduzione quantitativa delle emissioni, come tutti pensavano e come tutti pensano ancora.

Anche la ristrutturazione dell'inceneritore era finalizzata a un miglioramento delle emissioni, si

parla di un terzo in meno di emissioni rispetto all'inceneritore vecchio. Quindi, una diminuzione quantitativa delle emissioni perché dovevamo, anzi dobbiamo bruciare di meno, e un miglioramento finalizzato alla miglioria delle emissioni, cioè quello che ho detto prima.

Queste cose qui non è che le dico io, ma le dice il Piano Provinciale dei rifiuti, cioè spingere - e stringo la frase in parole povere - la raccolta differenziata a produrre una riduzione qualitativa e quantitativa delle emissioni.

Invece no, cambia la legge, non spiego tutto l'exkursus, diciamo che il tocco finale c'è stato questa estate, cambia la legge, HERA chiede la trasformazione del termovalorizzatore in inceneritore produttore di energia, fatto che gli consentirà di bruciare rifiuti provenienti da altre Regioni. Quindi, ben venga questo ordine del giorno che deve essere solo l'inizio, come hanno detto tutti anche dai banchi opposti a noi, lo scopo è di raggiungere i risultati elencati nell'ordine del giorno.

Da cosa nasce questa richiesta? La richiesta di HERA è giustificata da esigenze tecniche?

Io ho letto sui giornali che i vertici di HERA hanno riconosciuto che la quantità di rifiuto solido urbano è sufficiente perché l'inceneritore funzioni ottimamente. Quindi, anche se c'è il calo del conferimento, l'inceneritore funziona bene lo stesso, e noi non dobbiamo ricaricarlo quando va giù di temperatura, ogni tanto ci dicono che ci bruciano la plastica per aumentare la temperatura. Funziona lo stesso. Addirittura, hanno detto, anche se la raccolta differenziata dovesse aumentare, funzionerebbe bene lo stesso. Quindi questa richiesta ha solo motivazioni di carattere economico.

Tali motivazioni sono insufficienti a superare gli indirizzi del Piano Provinciale dei Rifiuti vigente.

E qui apro una parentesi, perché HERA è una SPA, può ragionare come un'azienda che produce un qualsiasi fatturato, un'azienda turistica o un'azienda di profitto? No, perché HERA lavora con i soldi dei cittadini. Per cui, è sbagliato questo regolamento.

Poi c'è anche un altro aspetto, quello cui ha accennato prima Bezzi. Noi siamo una Regione, checché se ne dica, virtuosa sotto questo aspetto, e una Regione autosufficiente, riusciamo a gestire con i nostri inceneritori e con le discariche tutto il fabbisogno che abbiamo di riciclare e bruciare i conferimenti. Ma sotto l'aspetto educativo cosa raccontiamo ai nostri figli? Io sono bravo, faccio la mia raccolta differenziata, e invece chi non la fa come al solito la passa liscia, e passa attraverso il nostro inceneritore, come dicevi tu, Bezzi, prima.

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Quindi, dov'è la funzione educativa di fare la raccolta differenziata, se poi c'è sempre qualcuno che sfrutta le capacità degli altri e "se ne frega"? Vorrei andare avanti ma adesso il tempo non c'è, quindi lascio la parola agli altri.

PRESIDENTE

Per SEL il Capogruppo Bertuccioli.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie Presidente.

L'ovvietà di ringraziare questa sera il Sindaco del Comune di Coriano sta nel fatto che il Sindaco ha dimostrato, con grande onestà intellettuale, una profonda intelligenza politica, perché il Comune di Riccione nel suo rappresentante, Assessore Enrico Ghini, mai avrebbe potuto sapere di questa richiesta di HERA, visto che HERA era tenuta a comunicarlo esclusivamente al Comune di Coriano, Comune di residenza dell'inceneritore, alla Provincia.

Quindi con grande intelligenza politica il Sindaco di Coriano ha cercato una sponda nel portare avanti una lotta che, siccome riguarda la salute delle persone, non ha colore politico, perché le malattie purtroppo non scelgono chi vota a Destra o chi vota a Sinistra.

Quindi, credo che riguardo all'incompatibilità dell'Assessore ci sia molto da parlare, ma ci sarebbe anche da parlare su altre incompatibilità dentro questo Consiglio, ma credo che insomma, fra l'altro il nostro Assessore non ha un ruolo dirigenziale, non rappresenta la società HERA, credo anche che lavori proprio in un altro settore, diverso a quello di HERA ambiente, quindi credo non abbia nessun problema di incompatibilità.

Per quanto riguarda quello che avrebbe dovuto fare la Provincia, prima del Sindaco di Coriano, va molto male il comportamento della Provincia, la Provincia sui rifiuti, come diceva Valter prima, come ha ricordato anche Bezzi, è tanto che non si comporta in maniera adeguata. E posso anche assicurare al 100% che su quel referendum che tu prima hai ricordato, nel 2008 io non c'ero, sicuramente chi sedeva in questo banco prima di me probabilmente non ha fatto altro che votare a favore, perché credo che sul problema di HERA e su com'è nato ci siano dubbi. Io mi pregio di essere stata militante di un partito che è sempre stato contrario all'istituzione di HERA, quindi figuriamoci a quello che può essere il problema dell'inceneritore.

Quindi guardate, Johnny, Renata, se vogliamo riproporre quel referendum io lo sottoscrivo anche, non ho proprio nessun problema, perché per me la questione di HERA è ormai ventennale e, ripeto,

provengo da un partito che ha votato contro a tutti i livelli alla nascita di HERA, al fatto di averle fatto l'inceneritore e averle regalato l'inceneritore, di averle dato un monopolio in mano e di averle dato gli strumenti, addirittura, per fare delle scelte sopra le teste dei cittadini.

Perciò su questo piano sfondate una porta aperta. Il partito di questa maggioranza ha sbagliato, non oggi ma tanto tempo fa, ancora c'era il PDS, non mi ricordo tanto bene perché ero piuttosto giovane, perciò su questo tema errori su errori e scelte politiche veramente sbagliate. Io credo che oggi i top manager di HERA, che prendono, mi pare, quanto Obama, non siano neanche tanto top manager ma siano piuttosto dei tap manager, perché non capire che l'incenerimento è una partita chiusa, anche economicamente, perché la Comunità Europea ha già dato linee-guida completamente diverse, perché la sensibilità delle persone è diversa, perché è cambiata. Perché oggi più che mai il problema dei rifiuti è un problema che va assolutamente gestito in maniera completamente diversa, in Italia soprattutto, quindi tutto quello che è stato ricordato di nuovo da Valter e da Johnny.

Credo che solamente un'azienda che vuole morire fa determinate scelte, perché probabilmente, se si facessero delle scelte strategiche di profitto, certo che si dovrebbe andare verso un sistema di trattamento meccanico e biologico, perché allora sì che a quel punto potresti anche trattare i rifiuti provenienti da altre Regioni o da altri territori, perché non t'inquinano e, quindi, potresti fare più profitti. Queste sono cose che io non posso insegnare a nessuno, visto che non ho mai avuto la logica del profitto, ma siccome due più due fa quattro, in teoria se hai una tecnologia che fra cinque anni diventerà obsoleta, che la Comunità Europea ti ha già detto che devi dismettere, e ne hai un'altra quasi a portata di mano che ti può dare sviluppo per altri 20-30 anni e che migliora addirittura la qualità della vita dei cittadini, dove tu hai la tua azienda, solamente un manager ottuso, che siccome guadagna tanto probabilmente non si pone neanche il problema di quelli che verranno dopo di lui, e a me fa sempre specie questa cosa perché comunque abbiamo tutti nipoti, figli e fratelli, quindi non è che il mondo finisce con noi stessi, non è che quando noi finiremo di fare i manager di HERA dopo non ci sarà più niente, o quando smetteremo di fare politica dopo non ci sarà più nessuno. Quindi, è sempre una logica che sinceramente io non ho mai capito.

Perciò credo che veramente, da quest'ordine del giorno bisogna ripartire assolutamente per dare uno scossone a HERA in qualche modo. Io

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

sinceramente in questo momento non ho neanche idea, ma occorre mettere HERA nelle condizioni di fare delle scelte strategiche completamente diverse, perché credo che la Provincia, dopo questa comunicazione, avrebbe dovuto prendere il Presidente, indire una convocazione urgente e chiedere che cosa vogliono fare da grandi, perché a questo punto lo chiediamo e tutti e da un bel pezzo. Io credo che il Presidente Vitali abbia veramente non eseguito il suo dovere, prima di tutto come Presidente di tutti i cittadini della Provincia, compresi i ricconesi e i ricconesi in primis, perché è vero che l'inceneritore è nel territorio di Coriano, ma la questione riguarda Riccione, riguarda anche alcuni territori del riminese perché gli studi evidenziano che ci sono anche delle zone di confine, per esempio del territorio Comune di Rimini, che vengono interessate spesso dalle correnti e quindi dalle polveri e dalle nano particelle.

Sinceramente io mi sarei aspettata dal Presidente un comportamento completamente diverso, grazie.

PRESIDENTE

Per Lista Civica-Lega il Consigliere Montanari.

Cons. MONTANARI

Grazie Presidente.

Io non ringrazio tanto il Sindaco di Coriano perché non è nuova a queste iniziative, ha dimostrato e sta dimostrando di avere due marce in più. Ed è anche la ragione per cui noi proporremo alla prossima legislatura come Sindaco una donna, perché se le donne lavorano così, una donna qui non ci starebbe male.

L'unica delusione che ho avuto l'altra sera nel Consiglio di Coriano, è che non ho visto Errani. E siccome Errani conosce quella strada e ha accompagnato qualche volta qualcuno in campagna elettorale, era giusto e doveroso che fosse andato a Coriano a sostenere questa iniziativa del Sindaco.

Forse aveva degli impegni: chi doveva fare un calendario, chi doveva fare qualcos'altro, qualcuno ha tirato il culo indietro, si dice così in gergo volgare. Ma noi lo conosciamo questo Sindaco.

Il problema di HERA per noi è una partita persa, perché chi ha governato HERA, chi ha presieduto HERA? Qualcuno che era di una parte opposta all'attuale maggioranza? Altrimenti come facevano ad andare a presentare HERA? Questi qui vanno contro al partito? È una cosa assurda.

È il problema grosso di questa storia dei rifiuti. Se vi ricordate bene quando Coriano stava costruendo questo "mostro", noi abbiamo dovuto portare i rifiuti dalle Puglie, e nelle Puglie bisognava avere

dei camion, a Riccione sono nate due o tre società come funghi - non dico di chi erano, perché sono ancora vivi, io li conosco bene - società nuove che portavano via l'immondizia.

Quindi, vedete che il business dei rifiuti c'è.

Poi il problema grosso è un altro, cioè che se fanno il termovalorizzatore, e lo fanno, io v'invito a telefonare alla Provincia di Teramo dove c'è un termovalorizzatore che quando va in funzione trema una mezza città. Chi lo vuole fare prende su il telefono, come ho fatto io, e dice: "Pronto, come va"? "Quando parte il termovalorizzatore tremano i muri".

Fatelo anche voi perché delle volte un'esperienza in più non fa mai male,.

Io sono molto curioso, e qualcuno lo sa, e qualche anno fa mi chiedevo: "I rifiuti ospedalieri dove li bruciano? Quando arrivano, dove passano?" Ci sono quelle notti in cui non dormi per vari motivi perciò prendi su la moto o la macchina e vai su.

A Coriano, forse il Sindaco Spinelli non lo saprà, arrivavano dei camion sigillati di acciaio inossidabile con delle targhe stranissime che scaricavano e scappavano via.

L'altro giorno ho pizzicato i camion di Voghera, che hanno scaricato, poi velocemente entrano in autostrada, una roba da non credere. E dovete vedere come entrano entro le fosse e come escono.

Qual è allora il problema dell'incompatibilità dell'Assessore Ghini? L'Assessore all'Ambiente di un Comune, cosa deve fare? Enrico, il tuo compito come Assessore all'Ambiente qual è? Di difendere l'ambiente e di curare l'ambiente.

Di fronte a una roba del genere, Enrico, tu prendi la palla al balzo, ti prendi le tue responsabilità, lo so che è dura perché potresti anche essere trasferito, non si sa mai. Qui si parla di affari grossi, si parla di responsabilità enormi.

Noi, a livello sanitario, abbiamo quadruplicato i tumori al colon. Lo volete capire o non lo volete capire? Nessuno ha mai capito bene, oppure ho capito il perché non vogliono andare avanti e non vogliono uscire, ma l'USL e il Ministero della Sanità, dove sono? Da dove viene questa gente? Cosa fa questa gente?

Si sono quadruplicati i tumori al colon e ai polmoni. Pari pari a quello che è successo quando c'era l'aeroporto, nel cono di atterraggio era uguale. Io ho tutti i dati.

L'inceneritore io, quella volta, quando l'hanno costruito, non ero ancora "di là", nella Lega, ma dopo pochi anni ero già di là, e non sapevo che finiva così. Ma qui a che gioco giochiamo? Di fronte a un colosso del genere, condotto dai solito noti trombati. Io, infatti, sapevo già chi sarebbe stato il nuovo Presidente, vanno via dalle Province

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

e abbiamo già i nomi. Ma dove va tutta questa gente se non va in questi Enti? Poi alla fine ci meravigliamo se i cittadini ? ma chi l'ha detto?

È un'illusione, è un'utopia. Non voglio aggiungere altro ma v'invito a essere un po' più coerenti su queste cose qui e fare battaglia dura.

L'altra sera a Coriano ho sentito anche un intervento preparatissimo di Margherita Bologna, che è qui presente, noi non siamo alla sua altezza, però qualcuno presente, a Coriano ha fatto anche un intervento e una provocazione: bisogna fare delle cose eclatanti, solo che qui non c'è niente da fare. Blocchiamo i camion che entrano lì, perché altrimenti non si salva niente, grazie.

PRESIDENTE

Per il PD il Consigliere Benedetti.

Cons. **BENEDETTI**

Grazie Presidente, è l'intervento principale.

Parto da dove sono partiti tutti i colleghi Consiglieri, però invece di dire grazie al Sindaco di Coriano presente, non le dico grazie perché penso che abbia esercitato quello che è nel suo ruolo. Poi nel mio intervento mi spiegherò meglio e vedrà che forse pongo dei quesiti dove mi sfugge chi non abbia adempiuto al 100% a quello che è il suo ruolo, e quindi le dico "brava" non le dico "grazie".

La normativa italiana in materia di rifiuti fa riferimento al Testo Unico, che è un Decreto Legislativo 152 del 2006.

Questo decreto è diviso in sei parti: ci sono i principi generali, ci sono le procedure di valutazione ambientale, la disciplina che riguarda l'aria, la disciplina che riguarda l'acqua, i rifiuti e il danno ambientale.

La quarta parte di questo testo è quella che riguarda la materia dei rifiuti.

Ho bisogno di leggere alcune parti di questo testo perché bisogna che ricordiamo da dove partiamo e cosa prevede la legge: "La quarta parte del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie e in particolare la direttiva 2008/98 CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevedendo e riducendo gli impianti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impianti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

La gestione dei rifiuti costituisce l'attività di pubblico interesse. I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio ambientale e, in particolare, senza

determinare danni per l'acqua, l'aria e il suolo, senza causare l'inconveniente rumori-odori, senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

Per conseguire le finalità e gli obiettivi di cui sopra, lo Stato, le Regioni, le Province autonome, e tutte quante le amministrazioni, esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti, in conformità alle disposizioni di cui alla parte quarta del presente decreto, adottando ogni opportuna azione e avvalendosi, ove opportuno, di soggetti pubblici o privati". Non la voglio fare lunga, c'è una serie di criteri che però dicono ed evidenziano che, innanzitutto quando si tratta di materia di rifiuti, un'Amministrazione e tutti i livelli sopra la Pubblica Amministrazione, devono andare incontro a, primo punto: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo per esempio il recupero energetico e, in ultima parte, lo smaltimento.

La documentazione che ho è abbastanza corposa quindi cerco di saltare alcune parti: "Le Pubbliche Amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia e del trattamento dei rifiuti, la promozione per lo sviluppo di tecnologie pulite, la promozione e immissione sul mercato di prodotti che tendono a non inquinare e a generare meno rifiuto possibile", e una serie di altri dispositivi, che salto.

"Nel rispetto della gerarchia e del trattamento dei rifiuti, le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e ogni altra operazione di recupero di materia, sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia".

Bene, detto questo potrei andare avanti e annoiarvi per altri minuti, però voglio saltare e arrivare ad alcune parti che vengono riprese dal Testo Unico nell'ordine del giorno: "Lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani non differenziati, è attuato con il ricorso a una rete integrata e a un adeguamento degli impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto fra i costi e i benefici complessivi, al fine di: realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti e del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; permettere lo smaltimento e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione e raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico e della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; utilizzare i metodi e le tecnologie più idonee a

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica".

Salto tutto il resto e arrivo al dunque.

In questo Testo Unico, e ve lo potete scaricare da Internet, leggere, come ho fatto io, studiare anche le competenze, cioè cosa compete allo Stato, cosa compete alle Regioni, cosa compete alle Province e cosa compete alle Amministrazioni Pubbliche.

Perché sono partito da lì? Perché HERA, con questa relazione tecnica, che ha presentato il 20 settembre 2013, quando il Decreto Legge è stato approvato a Roma fra il 5 e il 7 di agosto del 2013, non ha perso tempo, ha iniziato subito perché HERA è una multinazionale di cui l'unico interesse che ha è fare business, non gliene frega nient'altro.

Quindi spetta e compete solo ed esclusivamente a noi cercare di limitare, di controllare e di dare degli obiettivi politici da inseguire e perseguire sotto ogni profilo. Prima parlavo di Piani di Ambiti Ottimali: una volta erano i Piani Provinciali, adesso i Piani di Ambito Ottimali, in seguito anche a quel Decreto, saranno quelli regionali, è lì che si gioca la partita grossa, è lì che dobbiamo incidere. Guardate, lo voglio dire non in maniera populista: è vero, sono stato uno dei componenti del RAB, che purtroppo ha fallito la sua mission e ha deciso di sciogliersi, ma non per colpa mia, lei lo sa benissimo ma non solo lei, anche chi ha citato prima il mio nome, e i tre Comuni, da soli, non sono sufficienti.

Prima qua fuori, il Consigliere Tosi mi ricordava qualche intervento svolto nei precedenti anni, e mi è venuto in mente quando, commentando il Piano Provinciale dei rifiuti, ancora in vigore, dicevo che era miope ed era vigliacco, perché già venivano avanti e il nostro Partito e la nostra Amministrazione erano già sollecitati da altre tecnologie.

Non sto qui a tessere la tela per chi è in sala, comunque sia siamo stati anche tampinati, avvicinati e ci sono state suggerite.

Quello che troviamo oggi a Raibano è a tutti gli effetti, un termovalorizzatore, che ha voluto con una relazione tecnica e al costo di 500 euro, cambiare da D10 a R1 e praticamente nessuno ha potuto dire niente.

Perché dicevo che porrò degli interrogativi? Per due motivi, uno: perché chiederò ai Sindaci, che sono presenti qui in sala questa sera, di lavorare con il Presidente della Provincia e con gli altri Sindaci della Provincia, affinché si faccia un fronte comune. Qualcuno prima mi ha anticipato e l'ha detto: qui non c'è un tema di Destra o di Sinistra, qui non ci sono fumi che escono fuori di colori differenti da quell'inceneritore, a seconda del

colore di come voti, della scheda nell'urna.

Il discorso è che o si va tutti quanti compatti e uniti a discutere queste cose, sennò si esce sconfitti, ma come collettività e come comunità.

Io ho trovato delle incongruenze, voglio sottolinearle e porrò dei quesiti; non ho la certezza, non mi voglio beccare una querela, però per lo meno pongo dei quesiti. Quando si va a realizzare un'opera come quella dell'inceneritore, si presenta una VIA, che è la richiesta di costruzione. Quando la Provincia risponde, dà delle prescrizioni, come quelle che fa l'USL quando uno chiede di aprire un pubblico esercizio. Non capisco, però, perché ci sia voluto da quando è stato realizzato nel 2009, al 2013, un'interpellanza di un Consigliere di questo Comune per far piantare delle piante per la compensazione ambientale; non capisco perché in questa VIA c'è scritto che HERA deve comunque contribuire alla messa in sicurezza, visto che prima parlavate della Sardegna, delle alluvioni e dei problemi che abbiamo sul territorio, alla messa in sicurezza idraulica di quella zona, e la cosa è subordinata, gli aspetti sono ampi.

Noi chiediamo ai nostri cittadini dei sacrifici, anche economici, e non abbiamo il ritorno da dare per loro. Il "ko" clamoroso sarebbe se non riuscissimo, con un'azione politica, a garantire che, è vero che l'ambito ottimale diventerà quello regionale, che però il Piano attuale dei rifiuti in Provincia sia ripresentato, perché scade a fine dicembre, se non mi sbaglio, sia ripresentato dicevo, perché quei valori fondamentali e quei paletti che aveva messo quel Piano Provinciale, sono da ripresentare e su questi dobbiamo fare delle battaglie.

Quell'impianto lì ha una potenzialità di 175.000 tonnellate ma il tetto che abbiamo messo è quello di 140-150.000 tonnellate. Quello dobbiamo conservare, perché se la raccolta differenziata va ancora aumentando succede che è possibile che in un discorso di prossimità, di razionalizzazione e di Piano di Ambito più vasto, i rifiuti arrivino da fuori Provincia. Fuori Regione non credo.

Perciò va riconfermato l'ambito ottimale che è quello provinciale.

Vi leggo l'ultima cosa.

Quando HERA ha trasformato la sua ragione sociale da HERA Ambiente SRL a HERA Ambiente SPA, nel 2011, vista la Legge Regionale 21 dell'11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni di autorità competenti in materia di autorizzazione integrata ambientale, AIA, qui riconferma un principio che è vero che è datato 2011, però non deve essere scavalcato anche nel 2013. La competenza sulla massima possibilità di smaltimento dei rifiuti di quell'impianto deve

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

essere confermata a 140-150.000 tonnellate.

Questa è la battaglia che possiamo fare.

Nelle prescrizioni al VIA si parlava anche di un'altra cosa. Si parla di teleriscaldamento per le attività, perché lì c'è una previsione di sviluppo Apea, e spero in cuor mio che non venga mai sviluppata, però c'era una previsione di teleriscaldamento per tutte le aree limitrofe, questa qui è stata un'altra prescrizione che non è stata rispettata, come mai?

PRESIDENTE

Consigliere Bossoli, Capogruppo PSE. Prego.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente. Mi sembra di sognare.

Comunque io, caro Consigliere Benedetti, non solo ringrazio e faccio i complimenti al Comune di Coriano, perché altrimenti qui questa sera non si parlava, come non si parla di altre cose che ci stanno sorvolando sulla testa e non ne sappiamo niente. Poi dopo nei prossimi anni vedrete. Ma chi è che li nomina i dirigenti?

Io vorrei sapere chi nomina la dirigenza di HERA, chi la nomina se non la politica? Chi è che fa le leggi? Chi ha i Parlamentari giù a Roma? Ci sono questi Parlamentari? Conoscono il nostro territorio? Quando approvano un Decreto Legge, sanno cosa approvano? Sanno che sono stati eletti da questo territorio e che questo territorio vive e produce della ricchezza e non ha bisogno della sua distruzione?

Noi non abbiamo bisogno di essere distrutti, qui ci stiamo distruggendo, e mi sembra strano.

Io posso parlare tranquillamente perché ho detto anche prima, ho sempre votato contro HERA, non mi è mai piaciuta da quando è nata, anche se ero il Presidente del Consiglio e mi arrivavano i messaggi di votare a favore, ho sempre tenuto la mia linea.

Quella volta fra l'altro la barra l'ho tenuta dritta, perché il risultato è che HERA guarda solo al business, non gliene frega niente!

Il rifiuto è un business molto forte.

Quindi, signori miei a questo punto dobbiamo alzare i toni, anzi, più che alzare i toni, non vuole essere, il mio, un discorso ribelle, dobbiamo cercare di fermare con le barricate quei camion che stanno arrivando, perché ne va della salute nostra e delle nostre future generazioni.

Io condanno fortemente, perché i Decreti Legge sono fatti dalle persone e approvati dalle maggioranze che ci sono in Parlamento, è questo che mi dà un po' fastidio. Possibile che non conoscano il nostro territorio?

Io sono d'accordo sul fatto che l'Assessore Ghini

può fare poco, anzi, quasi nulla, ma sono le comunità, i Sindaci e il Presidente della Provincia che devono fare una battaglia. Ma questa volta la battaglia deve essere forte perché, cari colleghi, altre cose ci arriveranno sulla testa, poi ci dicono: "C'è stato il coinvolgimento".

Ho letto ultimamente sul "Carlino" e sulla stampa locale, che sulle decisioni che sono prese a Bologna, c'è il coinvolgimento.

Quale coinvolgimento? Se veniamo a chiedere in Consiglio Comunale cosa succede nella sanità, fra un mese non lo sa mica nessuno.

Hanno coinvolto tutti! Chi hanno coinvolto? Hanno deciso loro per noi nelle loro stanze, è mai possibile?

Caro Sindaco Spinelli, io la ringrazio perché mi ha dato la possibilità di sfogarmi ancora una volta contro quel mostro perché è un mostro, perché quando andate nella sede di HERA vedete solo un numero: le quotazioni che hanno in borsa.

E se quelle quotazioni fanno business, salgono. Abbiamo preso anche noi dei soldi, signor Sindaco, ed eravamo contenti che salissero le quotazioni. Però non pensavamo che ci sarebbe andata di mezzo la nostra salute, perché noi adesso stiamo giocando una partita molto grossa, una partita della salute, e la salute è un bene primario, signori miei, chiedetelo. Io negli ospedali ci giro, li frequento, e la salute è il bene primario che può avere una persona, quindi teniamocela cara, facciamo in modo di vivere su questa terra il tempo che ci resta, ma viverlo bene e non andare a creare dei mostri che ci possono danneggiare. Io è questo che chiedo.

Signor Sindaco, questa volta, anche se è un passaggio mite, la invito a battere i pugni sul tavolo. Io spero che il Sindaco Spinelli abbia questa capacità perché è una donna abbastanza grintosa, e anche noi maschietti dobbiamo far vedere di battere i pugni.

All'appalto gli togliamo le chiavi dell'inceneritore, perché se non è capace di gestire oppure vuole gestire a suo modo, le comunità della zona cercheranno di gestire al meglio, ma non siano loro ma siamo noi a gestire quel benedetto inceneritore; c'è questo inceneritore quindi cerchiamo di gestirlo al meglio.

Io penso che le comunità che insistono in questo territorio, riusciranno a gestire al meglio quell'ecomostro. Grazie.

PRESIDENTE

Per il PDL, interviene il Consigliere Tirincanti.

Cons. TIRINCANTI

Quando un anno fa ho cominciato ad ascoltare

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Renzi, ho detto: Benedetto, finalmente dopo 50 anni si comincia a parlare di riformismo all'interno del PD. Però ascoltando stasera gli interventi di Urbinati e di Daniele Benedetti, se questo è riformismo, è come se nulla fosse accaduto in questi anni.

L'inceneritore da chi è stato governato? La Provincia da chi è stata governata? I Sindaci di tutto il circondario di chi sono? La Regione da chi è governata? Non ho sentito una parola di autocritica. Mimma, grazie, io te lo dico: brava e grazie, non solo per me, ma per la mia famiglia e per i miei nipoti.

La seconda cosa, un grazie lo dovete dire voi tutti, perché avevate la cosa fra le... non ve lo voglio dire, ragazzi, perché è allucinante che tu, Benedetti, mi faccia fare 5 minuti di educazione culturale sulle normative, non hai detto una parola politica. Cosa succederà il prossimo anno? Consorziandoci tutti assieme. Adesso tutti assieme? Ci avete convocato quando decidevate le Presidenze e le nomine? Quando vi sollevavo il problema di Hera, dove eravate? Adesso mi dice: "Consorziamo tutti i Sindaci, tutti assieme". Adesso che c'è da spalare la cacca, voi dite: "Collaboriamo tutti insieme".

Quando c'era da nominare? Da assumere?

E la cosa più grave, che mi ha dato fastidio, perché voi avete sempre la parola della moralità, voi siete belli, alti, aitanti, biondi, avete gli occhi azzurri, avete tutte le capacità, passa inosservata questa cosa, che politicamente non è successo niente. Ghini non è solo incompatibile, politicamente ha fallito. Questa è la verità e nessuno di voi ha il coraggio di dirlo perché stiamo zitti, andiamo avanti, coinvolgiamo anche gli altri Sindaci, poi ci sono le elezioni e ripartiamo. No, non è possibile ragionare in questi termini. Ghini ha fatto quello che ha fatto fino adesso, è sempre stato zitto, ma l'avete mai sentito in Consiglio Comunale?

Alcune considerazioni, se vogliamo affrontare veramente i problemi. Questo decreto è stato firmato i primi di agosto, guarda caso, da Orlando. E ha detto una sola cosa giusta, Benedetti, che condivido, che un mese dopo Hera era pronta, guarda caso, e nessuno di noi sapeva niente, compreso Ghini, compreso il Sindaco.

Fortunatamente abbiamo la "santa" di Coriano che si è annaspata, dice: "Ma qui c'è qualcosa che non va", e voi state tutti zitti. Adesso voi li fate lavorare?

Io vorrei fare due considerazioni prima di tutto. Visto che Errani, la Parlamentare Petitti e l'ex Vice Sindaco Melucci, in pochi giorni hanno smembrato il PD a Roma, gli hanno fatto ritirare emendamenti sulla proposta delle acquisizioni demaniali. Una

rivoluzione: vi siete rimangiati tutto.

Adesso perché non fate la stessa cosa? Andate voi a Roma da Melucci e da Errani e gli accompagnate da Orlando, vediamo se vi riesce. Non è vero che per quanto riguarda quell'inceneritore, noi ci dobbiamo accontentare di 140.000 o di 170.000 tonnellate, ma deve bruciare come sta bruciando adesso, a 110.000 tonnellate, e gli facciamo fare la quarta linea a Rimini Nord o a Modena o a Bologna, così imparano, e i riminesi cominceranno a fare anche le fogne, forse, almeno non ci inquinano il mare.

Queste non sono piazze, questa è la realtà che voi fate finta di non vedere, quando vi fa comodo. Io credo che se la Regione è autosufficiente, bisogna avere poi la forza, la volontà politica di rispettare l'autosufficienza. A noi non serve il fatto che adesso si possa fare la quarta linea e andare a produrre 240, 250, 260 tonnellate, non lo possiamo più accettare, facciamo un po' per uno. Questo bisogna fare.

Però io mi aspettavo questa sera, da voi Renziani in modo particolare, una proposta, non una lettura di leggi e dire: "Basta", perché qui è ora di finirla e di dire basta. Io da lei, signor Assessore, mi aspetterei un sussulto, un intervento deciso e che faccia un'analisi della situazione e un'autocritica della cosa. Questo si vuol vedere, dignità, umanità, realtà, da riccionese e non da dipendente di Hera.

PRESIDENTE

Per Lista Civica-Lega, interviene il Capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Adesso penso che sia arrivato il momento di trarre un po' le conclusioni, perché abbiamo capito che cos'era l'ordine del giorno, così, due o tre punti fermi.

La colpa sappiamo di chi è, peccato originale, nolente o dolente, quella è storia oramai, è della maggioranza di questa città che è stata maggioranza in Provincia, che è maggioranza in Regione e via dicendo.

Avete sbagliato, c'è stato un errore di valutazione e abbiamo creato loro il mostro, HERA, l'avete monopolizzata, ha detto benissimo Rosita, avete dato loro la possibilità nel 2008-2009 di andare ad ampliare l'inceneritore, e questa era la normale conseguenza. Perché l'altro dato di fatto che già conoscevate, ma che avete sottovalutato di molto, è la civiltà del territorio.

Cioè la virtuosità dei cittadini della Provincia di Rimini è alta. Lo era già nel 2008, quando si parlava di ampliamento e lì noi proponevamo di non andare all'ampliamento, ma a un altro sistema,

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

ma ormai è storia ed è passato, avete scelto voi, non abbiamo potuto scegliere noi, erano virtuosi allora, lo sono divenuti ancora di più, nonostante non avessero e non hanno nessuna premialità. Tutti i cittadini ricconesi dividono, separano, mettono nelle E.Gate, si arrabbiano e poi HERA mescola tutto e brucia.

Sapevamo tutti queste cose, questi sono dati di fatto, la colpa è vostra. I cittadini della Provincia sono virtuosi, nel frattempo le norme sono cambiate, non abbiamo più il Piano Provinciale dei Rifiuti, ma a giorni dovremo necessariamente ragionare sul Piano Regionale dei Rifiuti.

Già noi riceviamo, nostro malgrado, rifiuti da fuori dalla Provincia, perché loro possono arrivare a bruciare quelle famose 150.000 tonnellate di rifiuti, anche se in realtà questo territorio qui ne produce molte di meno.

Oggi però siamo qui a discutere un ordine del giorno per dire cosa faremo domani. Queste cose le abbiamo capite tutte. Noi non fate mai il *mea culpa*, ma la gente lo sa, oramai è dato di fatto.

Se volete mandare il Sindaco e il Presidente della Provincia a Bologna a parlare con Errani, io non ci sto, perché io non mi fido più. Proprio perché c'è questa storicità vi chiedevo un salto di qualità. Loro hanno già dato. Allora, se devono andare, ed è giusto che vadano, vanno con noi, noi città, noi comunità, noi realtà, noi che respiriamo questo schifo di roba. Allora si fa una delegazione, si va in Regione dal signor Errani con il signor Giannini, che è componente dell'Atersir e che dovrebbe rappresentare questo territorio, con il signor Vitali che è componente dell'Atersir e che dovrebbe rappresentare questo territorio, ma non gliene frega niente.

Allora gli diciamo noi che cosa abbiamo scritto nel Piano Regionale dei Rifiuti. Vogliamo che qui si brucino 110, quello che ci dice HERA, sennò in che direzione vai, sempre indietro? Ti toccherà migliorare la qualità della vita in questa realtà, non peggiorarla, perché poi i rifiuti arrivano.

Allora noi diciamo che vogliamo bruciare di meno, ma soprattutto noi vogliamo dire che vogliamo un vincolo sull'inceneritore di Raibano, noi vogliamo un vincolo che non si possa trasformare con una raccomandata, che non si possa trasformare con un'istanza o con un giramento di testa del Ministro che segue più le logiche del profitto che le comunità. È il vostro Ministro, non è il figlio di nessuno.

Allora come vengono messi i vincoli di destinazione e gli alberghi perché hanno i contributi, viene messo un vincolo di destinazione sull'inceneritore da chi ha avuto i contributi, non glieli abbiamo dati? E come glieli abbiamo dati.

Queste sono le cose concrete, questa è la ciccia che la gente vuole sentire adesso, perché sennò "al lupo, al lupo", la colpa è vostra, lo sanno tutti, punto. Mica stiamo qui a discutere. Ancora dobbiamo discutere se è colpa vostra, oppure no? L'abbiamo superata questa fase, ti dico tutto, se l'abbiamo superata noi! Non avete capito. Io lo dico, avete sbagliato, voi non lo ammetterete mai, ma le carte parlano.

Oggi ho letto una delibera del 2008 e l'ho fornita anche al Capogruppo del PD, prego di distribuirla a tutti i Consiglieri, dove ci sono state delle iniziative, un ordine del giorno avete fatto, a quel tempo, per non approvare il nostro, che è pieno di belle parole che sono rimaste lì, 5 anni sono passati, niente non è stato fatto e non avete mosso una paglia, una, ma l'avete scritto voi. Vi dico i componenti del Consiglio Comunale, presenti ancora oggi? Piccioni Stefano, Pruccoli Maurizio, Benedetti Daniele, Serafini Guglielmo, Gobbi Simone, Bossoli, Iaia, Bezzi e Tosi. Questi erano i componenti del 2008 e sono componenti di oggi. Logicamente si fa presto a capire quelli che votarono l'ordine del giorno vostro, però voi non avete fatto niente.

Qui le domande che ti sei fatto, Daniele, le dovevi fare a te stesso davanti allo specchio, perché tu dovevi andare a vedere, tu lo dovevi andare a verificare perché tu l'hai voluto.

Oggi però ci vuole la ciccia. Il Consiglio Comunale di Coriano non ci chiede a chi è da attribuire la colpa. Lo dico io perché mi piace sempre ricordare, perché la memoria ci salverà, solo la memoria ci salverà da voi, però il problema è che oggi bisogna fare qualcosa perché c'è un'emergenza che si chiama 9 dicembre. Dal 10 dicembre, se non facciamo niente, se non modifichiamo una paglia, loro arrivano con i rifiuti da fuori Regione. Vedete voi.

PRESIDENTE

Per il PD, interviene il Capogruppo Villa.

Cons. VILLA

Grazie Presidente.

Io volevo rimarcare alcuni concetti che reputo importanti.

Il primo è il principio dell'autosufficienza. Credo che in questo consesso tutti siamo d'accordo sul fatto che ognuno deve risolvere, bruciare in questo caso, i rifiuti che produce.

Sarebbe per altro fortemente diseducativo far passare un principio diverso, è già stato detto e lo ripeto. Le parole del Sindaco Spinelli, con la quale mi sono soffermato questa sera, mi sono piaciute molto. Mi sono piaciute perché ha fatto un

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

ragionamento di una persona intelligente che vuole raggiungere uno scopo, non ha fatto il discorso di un politico che vuole mettere una bandierina. E in questo caso credo che sia l'unico modo per poter sperare di raggiungere un qualche obiettivo.

Se qualcuno pensa di intestardirsi su un tema come quello della salute, dei meriti o delle bandierine, credo che abbia già compiuto l'errore madornale, cioè l'errore per fare esattamente il contrario di quello che proclama.

Quindi, credo che la signora Spinelli si senta anche fortemente in imbarazzo, forse, per tutte queste belle parole, questi complimenti che le sono giunti da questo dibattito. Io penso che qui non ci siano dei condottieri soli che vanno avanti, perché qui se vince qualcuno, perché io non sono poi tanto distante dai timori di Ciabochi, se vince qualcuno vince la squadra, è un lavoro di squadra. E allora bisogna cominciare a fare qualcosa, come dice anche Renata Tosi, qualcosa di concreto.

Qui contiamo poco. Io sono convinto che le decisioni le prendano a Bologna, a Roma, spero non a Napoli o a Palermo, però noi siamo amministratori, noi possiamo, dobbiamo fare quello che il ruolo prevede e quello che i cittadini ci hanno chiesto di fare, cioè esercitare e fare politica.

Ha ragione anche Iaia, o l'ha detto Lele Montanari, non ricordo, nessuno sa quanta diossina emette l'inceneritore, quanto disperde l'inceneritore. Uno degli obiettivi che dovremo cercare di concretizzare è proprio quello di capire, in maniera seria, incaricando anche una società indipendente, una rilevazione dei dati.

È venuto fuori il nome di HERA, è stato citato più volte; HERA è una Società Partecipata per il 60,6% dai Comuni, dagli Enti Locali dell'Emilia-Romagna. Io credo che il conflitto d'interessi, che esiste, tra gli amministratori di questi Enti e questa società, che dalla sua quotazione in borsa persegue fini che non sono di servizio pubblico ma fini prettamente economici, che per altro riescono benissimo, se è vero che nel 2012 HERA ha avuto ricavi per 4.492.000.000 di euro, un margine operativo lordo di 662 e utile netto di 118 milioni di euro... Peraltro nella nota illustrativa del Bilancio 2012 c'è scritto un piccolo dettaglio: impatto positivo nei conti della società, dai termovalorizzatori Energovit? - scusate ma ho scritto male, non riconosco neanche la mia scrittura - di Pozzilli e Rimini. Nei primi 9 mesi del 2013 il fatturato cresce del 1,6% e gli utili sono più che raddoppiati.

Io credo che sia ora di fare quello che ha fatto Ferrara, vendere le azioni HERA, per non cadere in tentazione vendiamo le azioni HERA.

Poi, ultima cosa se mi è concesso, un'altra proposta concreta. Concordo con Tirincanti sulla necessità di imporre un limite dell'incenerimento inferiore alle 140, 150 tonnellate l'anno, che si debba esercitare tutto il pressing possibile sui Parlamentari locali, Pizzolante, Petitti, Arlotti, devono venire qui, dobbiamo andarli a cercare, a stanare, dobbiamo andare da Errani, dobbiamo andare da Vitali, dobbiamo rompere loro i coglioni, li dobbiamo massacrare, se è necessario. Noi possiamo e dobbiamo fare questo.

Non aggiungo altro, tranne quello che è un invito: che il voto congiunto di questo ordine del giorno sia l'inizio di un percorso che se condotto con onestà, con lealtà, potrebbe portarci ad avere dei risultati. Se qualcuno pensa di essere più furbo dell'altro, credo che andremo poco lontano. Grazie.

PRESIDENTE

Per il PD, interviene ancora il Consigliere Serafini.

Cons. SERAFINI

Grazie Presidente.

Pochi giorni fa a EcoMondo il Ministro Orlando ha dichiarato: "Dobbiamo puntare all'uso zero delle discariche ed evitare il trasporto dei rifiuti all'estero. Non abbiamo bisogno di altri inceneritori, ma di utilizzare quelli che ci sono o che sono utilizzati. Il 7 ottobre abbiamo adottato un programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, sugli obiettivi quantitativi di riduzione dobbiamo chiedere alle Regioni il ripensamento della pianificazione. Considero fondamentale la prevenzione dello spreco alimentare".

Quindi, partiamo da questo presupposto qui. Il Ministro dice che non bisogna avere né più discariche né inceneritori.

Noi con la raccolta differenziata siamo arrivati a portare quello che prima era il quantitativo massimo che poteva essere bruciato, 140.000 tonnellate, a 100.000.

Il mio pensiero non è di mantenere quella quota, il mio pensiero è quello di non bruciare più. Un rifiuto è utilizzato per ricavare materia prima o un'energia con i termovalorizzatori? L'utilizzo dei rifiuti può essere tramutato anche da sostanze organiche in fertilizzanti, con il compostaggio, oppure si può fare con vetro, carta, plastica, ripiegante, metalli, con la raccolta differenziata. Io con Margherita Bologna, che è una giornalista scientifica con cui ho girato un attimino, ho visto anche degli impianti, uno a Santa Sofia che è di HERA, che fa compostaggio, uno che è nel bresciano e ricicla la plastica. Ci sono tanti modi per far meglio.

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Voglio riportare, visto che parliamo di persone politiche, quello che è un nome che forse a qualcuno non dice niente, è di un Assessore, l'Assessore di Reggio Emilia che è del Partito Democratico, che ha fatto sì che si spegnesse l'inceneritore di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, come quasi tutta l'Emilia-Romagna, ha iniziato molto presto a gestire i rifiuti in maniera sicura, dice Tutino, superando le diverse piccole discariche presenti nei diversi Comuni sin dagli anni '60, quando si realizzò l'inceneritore di Cavazzoli. Quando si è iniziato a comprendere che smaltire in sicurezza i rifiuti non era sufficiente, il nostro territorio ha iniziato ad investire sulla raccolta differenziata, raggiungendo, anche grazie ai rifiuti delle imprese che venivano raccolti insieme agli urbani, il 60% nel 2010. A quel punto i Sindaci e la Provincia hanno deciso che non valeva più la pena, né economicamente né ambientalmente, di realizzare il loro inceneritore e si è scelto di arrivare al 67% entro il 2015, realizzando un trattamento meccanico biologico, con annessa una fabbrica dei materiali, un impianto che non ha bisogno di bruciare rifiuti. Credo che la storia reggiana nel campo dei rifiuti possa essere l'esperienza di riferimento per molte realtà.

Quindi, a livello di Partito Democratico, le indicazioni sono forti e ben chiare. Gli amministratori ci hanno già dimostrato come si possono ottenere dei risultati, a noi non resta altro che accodarci.

Chiudo con un discorso che era stato ripreso da Renata Tosi. Eravamo in deroga, siamo in deroga, in *prorogatio* come contratto e, prima di stipularne uno nuovo, ci vorranno ancora parecchi mesi. Forse è grazie allo stimolo che è dato anche dalla presenza dei cittadini, che danno, con la loro testimonianza, più forza ad amministratori e politici, che si potrà trovare, forse e ci proviamo - Consigliere Ciabochi - una soluzione che vada bene per tutti. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Mariotti per Uniti Per Riccione.

Cons. MARIOTTI

Grazie Presidente.

Sarò breve perché molte cose sono già state dette in seguito all'ordine del giorno, e anch'io mi unisco a tutti ringraziando il Sindaco di Coriano per questa opportunità.

Anch'io voglio fare soltanto alcune precisazioni. Prendo l'argomento da una prospettiva un po' più ampia, perché l'aspetto concreto è già stato trattato.

Io credo che il problema di fondo sia quello che per noi i rifiuti come l'acqua, non dovrebbero essere una SPA. È molto semplice, quindi da lì già nasce il problema. Perché non si può fare utili sulla salute e sui rifiuti e perché, mi dispiace contraddire Rosita, per carità, ognuno ha le sue opinioni, secondo me non sono tap manager per niente, sanno benissimo quello che fanno e spremono la risorsa economica che hanno nel rifiuto, che è forte e immediata fino all'osso. Si fa come col petrolio. Io facevo le medie, mi ricordo, nel mio libro c'era scritto che verso questo periodo, nel 2020, sarebbero finite le riserve, quindi chissà come sarebbe stato il mondo senza più le macchine. Invece la tecnologia è andata avanti, i pozzi sono più profondi, ieri sentivo in radio che c'è un processo per estrarre il petrolio dalle sabbie in Canada, con un tipo di procedimento che ha un tasso d'inquinamento fortissimo.

Questo per dire che per quanto riguarda i rifiuti e l'inceneritore e questa modalità di affrontare il tema, c'è e ci sarà fin tanto che ci sarà una mucca da mungere che è la nostra salute.

Questa, secondo me, è la cornice su cui ci si basa, per cui loro sanno molto bene quello che fanno e a un mese dalle opportunità avevano già i documenti pronti, e non li hanno fatti in quel mese lì.

Quindi, qua ci sono dei problemi più seri che bisogna affrontare.

Per quanto riguarda il discorso dell'ordine del giorno, io credo e chiedo, al di là di quello che c'è scritto nell'ordine del giorno, che in sé ovviamente ci sposa tutti insieme, siamo qui a votarlo, che il Sindaco ci renda proprio conto, giorno per giorno, visto che i giorni sono pochi e qui la necessità stringe, di tenerci informati facendo una delegazione, andando su insieme, quindi facendo delle azioni forti e puntuali, precise adesso, perché adesso c'è bisogno di questo, perché altrimenti facciamo un ordine del giorno e poi passano i tempi, si dilatano le situazioni e qui invece non c'è tempo da perdere, bisogna essere sul pezzo in modo molto forte. Questo vuol dire, politicamente, prendere delle decisioni altrettanto forti, perché se non sul pezzo non ci si può stare, non è più tempo del "piede in due staffe".

Per quanto riguarda il discorso di fermare i camion, per carità, sono pienamente d'accordo, però non vorrei che Riccione faccia la fine di quei tanti filmati che abbiamo visto in televisione, vi ricorderete quanti posti erano lì a fare il picchetto per bloccare il camion e poi il camion passava lo stesso; cerchiamo di usare la politica per evitare quello, perché quando siamo arrivati lì, come dici tu, Valter, abbiamo già perso la partita.

Allora cerchiamo di portare a casa una partita che è

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

per tutto il nostro territorio, facciamo quello che c'è da fare e facciamolo insieme, al di là dei colori. Quello che voglio comunque chiedere e che secondo me è molto importante, è proprio utilizzare questo elemento per fare un ragionamento un po' più profondo, perché il problema di HERA, adesso abbiamo l'inceneritore, non è solo quello dell'inceneritore. Pensiamo al discorso per esempio delle pulizie. Adesso abbiamo un problema che è legato alla crisi, alle persone che sono a casa, mi rendo conto di essere noiosa, comunque è un problema importante, ad alcuni non interesserà però a me interessa, perché io credo che se con parte delle risorse che diamo ad HERA per esempio - ipotizzo proprio cose da fantapolitica - facessimo delle organizzazioni sul territorio dove magari i cittadini che non hanno da lavorare possono in qualche modo contribuire a tenere pulita la loro zona e per quello avere dei voucher, quindi fare in modo che il nostro Bilancio ricada effettivamente sui cittadini, su quello che poi li rimane e non vada ad HERA, ai dipendenti di HERA, che poi arrivano le quotazioni, eccetera. E a noi poi serviva la divisione degli utili, anzi, in realtà arrivano a GEAT. Secondo me questo sarebbe un bel momento. La crisi generale è drammatica e non possiamo far finta che i rifiuti possano continuare a essere gestiti in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE
Assessore Ghini.

Ass. GHINI
Grazie Presidente.
Premetto che il documento proposto questa sera è lodevole perché pone obiettivi precisi e ambiziosi. Anche se per un ordine del giorno proposto all'unanimità, devo dire che la discussione ha avuto uno strano andamento.
Quando si parla di salute pubblica, l'azione di tutela da parte degli amministratori non è semplicemente un'azione virtuosa, ma un atto dovuto di primaria importanza, com'è di primaria importanza informare i cittadini correttamente, altrimenti si fa un gran parlare a vanvera senza spirito di servizio al pubblico, solo per tornaconto elettorale, cavalcando l'onda della disinformazione che disorienta i cittadini invece di renderli consapevoli e li porta a disimpegnarsi.
La Consigliera Tosi ha iniziato prima dicendo che non esiste questo problema di tornaconto elettorale, dopodiché ha illustrato l'ordine del giorno parlando di me invece che delle proposte che dall'ordine del giorno venivano inoltrate. Per

non parlare di Iaia che parla di amministratori compiacenti.
Io vorrei da lui una precisazione perché quello che ha detto è di una gravità inaudita, secondo me.
Continuo da dove avevo iniziato: il documento proposto questa sera è lodevole perché pone obiettivi precisi e ambiziosi. Spero solo che non sia vanificato da un malo modo di intendere la politica che antepone gli interessi di partito al bene della collettività, ma vedo che l'atteggiamento denunciato da Ciabochi, continua imperterrita.
Dopodiché volevo solo dire al Consigliere Tirincanti che non so se l'attività di un amministratore si giudica solo dagli interventi che fa in un Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE
Ci sono altri interventi?
Prima delle repliche, finiamo il giro degli interventi.
Per il PD, interviene il Consigliere Baldi.

Cons. BALDI
Qui parto da una tua battuta, Luciano, quella che da voi Renziani mi aspetto... Qui non si tratta né di Renziani né di altri esponenti alla Segreteria. Qui si tratta del Partito Democratico e, in qualità di garante, devo fare un intervento politico, perché credo che per certi versi sia stata male interpretata la posizione del partito stesso.
Malgrado le procedure corrette ed autorizzate che HERA possa utilizzare nel suo iter, qui c'è un fattore fondamentale. Forse è retorico, l'abbiamo già detto, ma quando parliamo di salute non c'è una proprietà intellettuale della salute e credo che questa fase sia una fase talmente condivisa, forse anche bella e inusuale in questa aula di Consiglio Comunale, che deve essere presa come tale. Ma per il PD in questo momento non è una posizione di rimessa. Quello che voglio far capire è che avete menato tutta la serata nel senso in cui noi non prendiamo le distanze in questa famosa scala gerarchica. Qui non c'è da prendere una distanza. Qui c'è da prendere una posizione. Noi la prendiamo, ma è solo la partenza.
Prendere una posizione a livello politico vuol dire che io in primis, come Segretario, in questo momento ho un rispetto massimo, ma non riconosco nessuna scala gerarchica a livello politico, se non quella dell'interesse della città di Riccione e dei cittadini.
Quindi, non voglio dire che è un'offesa da un certo punto di vista, e se voi pensate che io, da garante del partito, sia qui a non fare il minimo *mea culpa* per gli averi del partito stesso e del passato, ebbene io lo faccio adesso, ma mi prendo la responsabilità

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

sulle spalle, così io come tutti i componenti del partito, e a nome del partito porto avanti le mie responsabilità, perché siamo in una fase di ripartenza. Qui non stiamo facendo propaganda elettorale, ma stiamo solo ed esclusivamente prendendo delle responsabilità. Così il Partito Democratico, a parte l'ordine del giorno per cui ringrazio anch'io il Sindaco di Coriano che ormai credo sia un candidato dell'opposizione da tutti condiviso, però indipendentemente da questo, il mio giudizio su HERA, così come qualsiasi altro Ente, non è inficiato dalle componenti politiche.

Guardate, credo di essere forse il primo Segretario che non ha mai conosciuto Melucci, non ha mai conosciuto il Presidente Vitali.

Io ho una fortuna, Cosimo, di fare un altro lavoro che per me è il più bello del mondo. Io non ho delle mire a livello di carriera politica. Forse questo è un po' un sintomo di cambiamento.

Così come me, in questa avventura, ci sono persone che a parte fare politica per diletto e senza denaro, hanno una famiglia, hanno dei figli ed hanno delle priorità che sono molto diverse dalle esigenze di partito.

Io vorrei fare una chiusura che a nome del partito, ne abbiamo parlato anche in Segreteria, è quella di una presa di posizione, cioè noi non ci limitiamo agli ordini del giorno, noi vogliamo ed esigiamo che ci siano delle rilevazioni attendibili da Enti extraterritoriali, nel senso che noi non vogliamo che si goda del minimo dubbio e che non sia inficiato l'operato dal punto di vista tecnico.

Anzi, avanzo una proposta. Faccio un'analisi oggettiva del percorso e dell'iter. La campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata è una campagna che deve premiare il cittadino, quindi io non sono qui a fare il report tecnico o dei *mea culpa* o di quello che sarebbe dovuto essere, io faccio un report di quello che dovrà essere.

Quindi, io chiedo all'Amministrazione di fare il possibile per sviluppare un piano di sgravi verso i cittadini che si assumono la responsabilità di portare avanti una campagna come quella della raccolta differenziata.

Ripeto, questa non è campagna elettorale, questa è una presa di posizione netta - no Renata, non te lo permetto! - perché io ho già fatto *mea culpa*. Se non ti va bene neanche così, Renata, stai facendo tu propaganda, a questo punto.

Comunque, indipendentemente da questo, quello che dovevo esplicitare a livello politico l'ho esplicitato e ho detto qual è la chiara presa di posizione del partito in merito all'inceneritore.

PRESIDENTE

Siamo in fase di replica. È come una pratica

normale, repliche e dichiarazioni di voto.

Si è prenotato il Consigliere Ciabochi per il Gruppo Misto. Prego.

Cons. CIABOCHI

Comincio da due concetti che ho espresso pocanzi. Benissimo, Fabio, ho apprezzato molto il tuo discorso, peccato una cosa sola: che anche nel "vaso di Pandora" lei aveva perso tutto e le era rimasta la speranza. La speranza di che cosa? La speranza di contare di più per fare qualcosa. Però la speranza naufraga sul fatto del pessimismo cosmico, che mi anima su questa cosa è veramente profondo perché da anni ed anni sento dire le stesse robe, ci mancava solo che qualcuno proponesse un tavolo di concertazione, un tavolo quadrato, un tavolo rotondo, ovale, mancava il tavolo stasera e poi le avevo sentite onestamente tutte.

Dico così perché con i nostri Parlamentari qui, tra partecipi presenti e altri, non contiamo niente a Roma, contiamo con il 2 di coppe quando comanda spade. Ma chi volete che cambi queste lobby che girano per il Transatlantico del Parlamento con delle borse piene di soldi che lì tra inquisiti, gente che ha minimo tre avvisi di garanzia, delinquenti condannati, eccetera, quelli stanno sentire noi, secondo voi?

Ma io devo credere che adesso noi ci mettiamo qui a ragionare che quelli a Roma fanno quello che vogliamo noi? Ma dove? Io ho 54 anni e non ci credo più alla Befana.

Non siamo riusciti a mettere una centralina una in questo territorio, non ci siamo riusciti. Io personalmente, quando hanno aperto l'asilo in Via dell'Industria, Via dell'Artigianato, all'allora Assessore Cevoli dissi: "Assessore, mettiamo prima di costruire l'asilo, una centralina che rilevasse tutto il cucuzzaro, tutto il piticizzaro. L'avete messa voi? L'avete vista voi?"

Cons. BEZZI

Hanno tolto quella del mare.

Cons. CIABOCHI

Bravissimo, hanno tolto anche quella del mare, così adesso qualsiasi tipo d'inquinante, dall'arsenico in giù, dalla diossina in là, e dal piombo in giù...

Quest'estate era bello perché io, marchigiano, sono andato a vedere tutta la gente che giocava, così a morra, uno diceva: Secondo te quel "fumo" lì è per la Notte Rosa? E l'altro: No, secondo me potrebbero essere i confetti per le bomboniere, perché si sposa quella persona. Un altro diceva: No, hanno bruciato i coriandoli. E quell'altro: Ma

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

no iodio, ma no piombo.

Tutti quanti nel bar dicevano comunque, cosa è e per fare cosa?

Sul giornale c'era scritto boh, sapete qualcuno che cosa ha fumato? O lo spinello o qualcosa di rosa? No. Si sarà fatto un cannone, quello che butta giù la roba nella griglia.

Parliamo dei controlli, vogliamo i controlli. La prima cosa da fare oltre che questo tavolo, che non ho sentito nominare stasera e quindi un po' me ne dispiace, sono i controlli.

Vi porto i documenti che avevo chiesto 10 anni fa, una telecamera attaccata ad un palo alto, come a San Siro, in modo che non le tirassero i sassi con le fionde, una telecamera che prendesse le targhe di quelli che entrano ed una bascula modello maiale, dove passa il camion, viene pesato e che dà questo conforto ad un sito Internet, che tutti possono vedere.

Adesso magari lo faremo in streaming, io non me ne intendo. Vogliamo i controlli!

Adesso poi la cosa più seria che devo dire è che anche stamattina o ieri, non mi ricordo perché ho preso anche una medicina adesso, però ho sentito, con enfasi veramente importante, il Presidente di Provincia dire che era felice di aver finalmente fatto un Accordo di Programma con gli altri Presidenti di Provincia per fare quella beneamata area vasta dell'AUSL.

Questa ipotesi si scontra con un semplice fatto: che qui i malati oncologici, e qui parlo anche a nome mio, sono in aumento. Dove li curiamo se non li curiamo più a Rimini? A Meldola, a Ravenna o a Pavia?

Quando si parla con tanta enfasi del fatto dell'area vasta, bisogna dire dove sarà la prossima oncologia pediatrica, dove saranno convogliati i prossimi malati. Su questo, bisogna che ci confrontiamo perché il tumore entra in tutte le nostre case. Il tumore è una cosa che è nelle nostre case, io parlo della mia.

Prima di dire dell'inceneritore, prima di dire come facciamo e come vediamo, bisogna che ci mettiamo d'accordo per sapere che cosa esce da quella ciminiera, di fare, così com'è scritto in questi documenti con una retorica bestiale, veramente qualcosa davvero, non così campato per aria.

Bisogna fare i controlli, bisogna stabilire in che direzione manda quei rifiuti quella ciminiera, perché la Legge di Lavoisier dice che: "Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma".

Se io metto un chilo di roba sopra la griglia, mangio 800 grammi di tagliata e 200 grammi da disperdere nell'ambiente.

Da quando a Kyoto si sono inventati che si può

vendere la produzione o meno di CO₂, stiamo assistendo alla distruzione del nostro Pianeta su questa questione, che io la vendo a te, in modo globale.

Allora queste sono le lobby che dobbiamo combattere in Parlamento e secondo voi i Parlamentari di questo territorio, quei due o tre gatti, riescono a sovvertire l'ordine mafioso che esiste sui rifiuti? Ma come potete pensare una questione del genere? Se il Sindaco Spinelli ci mette due Vigili lì, le danno anche l'interruzione di pubblico servizio. Se il Sindaco Spinelli fa una mossa in più, viene massacrata dai soliti parrucconi che sono lì a Roma, e lì vediamo come si comportano.

Allora a chi vogliamo credere? Crediamo per piacere a questo e cerchiamo di fare qualcosa di serio. Portiamo i controlli in quella struttura e stipuliamo i contratti di servizio. Grazie.

PRESIDENTE

Interviene il Consigliere Benedetti, per il PD.

Cons. BENEDETTI

Capisco, per chi non ha ben chiaro il concetto di squadra, che sia difficile capire che all'interno del PD questa sera, nella maggioranza, ci siamo un po' divisi i ruoli.

Il mio intervento è stato noioso, rompiscatole, però se non altro un risultato voleva ottenerlo, che era quello di mettere in evidenza e sotto la lente di ingrandimento quali erano le gerarchie, non sulle responsabilità, e gli aspetti tecnici che andavano evidenziati, secondo me.

Perché in tutta la discussione, vedete, tecnicamente non è emerso un dato, perché si parla sempre di RSU, ma nessuno di voi ha parlato di rifiuti speciali, e anche quelli purtroppo vanno in inceneritore. Quindi, mi fa ridere la persona che pochi minuti fa su Facebook ha scritto che io voglio una poltrona in HERA perché voglio mantenere le 150.000 tonnellate. Mi fa ridere, ma mi fa anche pena, perché sono molto realista quando dico queste cose, ma lo dico con la preoccupazione di uno che abita a 200 metri da quella ciminiera.

La Regione Emilia-Romagna importa 3.853.444,8 tonnellate di rifiuti speciali e ne esporta 2.554.324,4. Se non si hanno ben chiari questi dati, la Provincia di Rimini crea 517.935 tonnellate di rifiuti speciali e 65.650 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi. Se non si hanno chiari i dati, se non si studiano queste cose, non hai chiaro neanche l'intervento che puoi fare per attaccarmi, è chiaro questo.

Adesso vado sull'intervento politico.

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Mettere in evidenza gli sbagli e gli errori del passato è perché, non lo dico da Renziano, lo dico da componente del PD, perché all'interno anche delle altre mozioni, è facile cercare di creare delle fratture al nostro interno, però anche all'interno delle altre componenti che hanno partecipato al congresso, ci sono persone che anche se non sono dichiaratamente Renziane comunque hanno ben chiaro il fatto che una certa classe dirigente vada rinnovata a tutti i livelli, vanno preparate le persone.

Chi gestirà queste cose qui, non è soltanto Roma, è la Regione Emilia-Romagna che ha preparato una bozza di Piano che ancora non è stato reso pubblico, è su quello che dobbiamo lavorare. Ed è su quello che questa sera il mio Segretario si è preso degli impegni a portare il livello provinciale. Ma noi siamo un partito, noi possiamo fare un pezzo di strada.

Visto che l'ordine del giorno è condiviso e molto probabilmente verrà votato all'unanimità, chiedo da parte di tutte le forze politiche, ma non solo, dei cittadini, perché hanno fatto un esempio stupido prima, ma non lo avete neanche ascoltato. Una petizione popolare fatta un anno fa mi ha sollecitato a fare un'interpellanza che ha permesso la piantumazione di 150 piante, appunto soltanto perché un Consigliere ha fatto un'interpellanza. Erano quattro anni che dovevano fare quella piantumazione, però fanno più casino 300 piante che devono essere abbattute per il TRC, che 150 che crescono. Andate a vederle.

Io non faccio un intervento politico perché faccio un intervento che è di squadra, gli interventi politici li hanno fatti Mauro Villa, li ha fatti il mio Segretario, li ha fatti Urbinati, e condivido una cosa che è stata detta questa sera, la condivido fino in fondo, nell'intervento di Valter Ciabochi: perché quell'emendamento che hai fatto lo votammo all'unanimità nella scorsa legislatura.

È che purtroppo delle volte si creano delle situazioni, e mi dispiace dirlo così, per cui quello che diciamo qui è difficile da trasportare, è da metterlo in pratica appena passato il Marano.

Ma non voglio scaricare la colpa solo sulla Provincia o solo sulla Regione, troppo facile, ma è anche difficile assumersi sulle spalle la responsabilità, perché sono nato e da 39 anni vivo in quel quartiere, le responsabilità sono di tutti, perché la mia assenza a Coriano è stata vista. Su 20 persone che eravamo lì l'altra sera, soltanto tre sono state nominate, guarda caso.

Il gioco è sempre questo: trovare il capro espiatorio. Se il capro espiatorio è Daniele Benedetti, fatelo pure.

Io comunque credo in quello che ha detto Valter

Ciabochi e negli impegni che si è preso con il mio Segretario. Il voto del PD sarà favorevole.

PRESIDENTE

Per Lista Civica-Lega il Capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Io stranamente, perché normalmente nei Consigli comunali e negli ordini del giorno non si capisce chiaramente la posizione, però ho capito chiaramente qual è la posizione del PD.

Il Segretario ha detto che si attiveranno, non ha parlato di tavoli perché sono in disuso, sono tipici di Pironi e quindi bisogna distinguersi: rilevamenti e sgravi per la differenziata. Non c'è problema.

Siccome per noi questo non è il momento, nel senso che quella storia lì dei rilevamenti, delle centraline, dei controlli, ok, c'erano i RAB, l'ha detto anche Daniele Benedetti, c'erano le centraline e le avete tolte, cominciate pure la vostra attività e fatela fare a chi volete, a spese di HERA non a spese di HERA, fate tutte le Commissioni che volete. Noi abbiamo un'altra emergenza che è il tempo ed io l'ho detto. Il 9 di dicembre scadono i tempi entro i quali la comunicazione, meramente fatta, ha operatività.

Quindi noi, Sindaco Spinelli, gentilmente le chiedo di telefonare a Errani, prendere appuntamento, organizziamo una delegazione e andiamo a parlare di quel Piano, perché se non vai a parlare di quel Piano che oggi non vincola più HERA, la quale si prende la libertà di fare e di bruciare fino a 150.000 o ancora di più sulla base di quello che deciderà il signor Errani a Bologna, a spese nostre, non cambia nulla, i rilevamenti sono giusti e corretti e nel lungo: fra 3, 4 anni leggeremo i risultati e vedremo che cosa ne scaturirà.

Il problema è che dovevano essere già fatti, perché l'inceneritore l'avete voluto e andava monitorato. Va bene, è un'attività di controllo, quindi fatela!

Il problema è che forse non si è capito qual era l'oggetto di questo ordine del giorno. Quest'ordine del giorno chiede di tamponare un'emergenza.

Dopodiché per noi il piano futuro di programmazione non è più un monitoraggio, ma è l'eliminazione. Va bene Reggio Emilia, non possiamo andare a dire: ma inquina o non inquina, no, inquina punto.

Siamo nel 2013, questa realtà è civilmente e virtualmente capace di sopportare un altro trattamento dei rifiuti, deve andare in un'altra storia. Ma quello succederà fra qualche mese e fra qualche anno. Oggi è un'altra cosa, è un altro ordine del giorno. Siccome bisogna andare subito e non possono andare sempre le stesse persone, perché quelle persone lì ci hanno portato al Piano

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Provinciale e ci hanno portato in questa situazione. Allora è giusto che vada la comunità a bussare dal signor Errani e a dire: ascolta, noi ci siamo, non fare finta che non ci siamo.

E allora gentilmente chiederò al Sindaco Spinelli di prendere un appuntamento e di andare. Poi dopo quando siamo andati, ve lo diremo.

PRESIDENTE

Per il PDL il Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

In effetti l'emergenza del momento è quella di tamponare questa situazione.

Come avete detto tutti, dal prossimo anno non ci sarà più la Provincia e quindi HERA avrà la possibilità di incenerire come e quando vuole, magari anche con un mezzo decreto governativo perché c'è stata un'emergenza rifiuti a Palermo, a Napoli o a Bari e, quindi, incenerirà quello che vorrà.

Io ho apprezzato molto gli interventi del Capogruppo e del Segretario del PD, si sono esposti e hanno anche preso degli impegni. Però non voglio fare la polemica politica, ma un pezzettino lasciatemelo dire, un pochino, non molta roba.

Noi abbiamo parlato di Renzi. Oggi hanno postato su Facebook un video dove Renzi con i calzoncini corti, era già il Presidente della Provincia di Firenze, in un dibattito televisivo difendeva gli inceneritori, si citava anche l'inceneritore di Rimini e di Coriano, e Renzi difendeva gli inceneritori, accusava i tecnici e gli esperti, c'era un'oncologa, una dottoressa e li accusava di non dire la verità.

Dico questo, ma non per fare la polemica politica, è per dire che bisogna arrivare a incidere. Poi le folgorazioni sulla via di Damasco ci stanno tutte, va bene tutto.

Sulle azioni HERA, noi chiediamo la vendita delle azioni da sempre per risolvere i problemi. Devo citare alcuni dati di HERA per esattezza. Le azioni di HERA, noi le abbiamo vendute a Geat a 1.43, erano scese a 1.13. Improvvisamente sono decollate di nuovo, adesso sono a 1.50. Cioè guarda caso in questi ultimi tempi sono salite.

HERA ha fatto un utile del 125%, 172 milioni di euro ha fatto di utile. Le aziende facessero tutti quegli utili, ma come li ha fatti lo sappiamo tutti quanti.

Vedete, il peccato originale è proprio lì, cioè gli utili che fa HERA. Che cosa succede lì? Noi siamo soci di HERA, quindi dovremmo dividerci quegli utili, ci dovrebbe arrivare una carriola di denari,

però siamo anche gli utenti. Quindi, fa quegli utili sulla nostra pelle e sulla nostra società, c'è questa doppia funzione che non va bene.

E tu hai detto bene Villa: bisogna vendere le azioni di HERA, perché solo così noi possiamo incidere notevolmente.

Io credo che il vento ormai sia cambiato, cioè credo nella buona fede, non vedo una speculazione elettorale sotto; ormai tutti quanti siamo adulti, siamo maggiorenni, c'è chi ha figli, chi ha nipoti, sappiamo che il problema è serio perché si comincia a parlare molto dell'incenerimento. Io devo contraddire anche Tirincanti: a me non va bene rimanere lì alle 140.000 tonnellate di smaltimento, bisogna ridurlo e trovare soluzioni alternative, che a Coriano erano state sviscerate, cioè ognuno aveva una soluzione diversa, e vanno tutte bene. Se l'obiettivo è quello di ridurre l'incenerimento va bene tutto.

Io voglio vedervi e vederci alla prova, vediamo cosa riusciamo a fare con la Regione e vediamo se riusciamo a incidere su Errani, che tu non hai conosciuto, Ubaldi, e vogliamo vedere se davvero si riesce a portare a casa un risultato.

Chiaramente il voto sarà favorevole e chiudo qui.

PRESIDENTE

Per il Partito Socialista il Capogruppo Bossoli.

Cons. BOSSOLI

...scollegare centraline, non centraline, università o quant'altro. Basta che voi andiate a leggere la relazione del professor Pietro Pasini, che io ho letto, fatta negli anni '80, cosa lui diceva in merito all'inceneritore. Leggete quella relazione e vi renderete conto. Il professor Pietro Pasini è una persona che secondo me è capace e conosce la materia. Io senz'altro voterò a favore di questo ordine del giorno, però voglio ricordare altresì ai compagni e amici di questo Consiglio Comunale che la Regione, sopra le nostre teste, è diventata socia dell'IRST di Meldola. Voi pensate che un domani rafforzi il servizio oncologico di Rimini? O va a rafforzare dov'è socia? Grazie.

PRESIDENTE

Proseguiamo con le dichiarazioni di voto.

Quindi, la parola al Capogruppo Mariotti per Uniti per Riccione.

Cons. MARIOTTI

Grazie Presidente. Ovviamente il voto sarà favorevole.

Faccio questo intervento solo per dire che "chi va, va", basta che si vada e soprattutto facciamoci girare le informazioni anche fra noi, se qualcuno sa

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

di appuntamenti o altre cose, rimaniamo molto concentrati e uniti per vedere di seguire, altrimenti ci sfugge questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Siamo alle conclusioni finali. Sindaco prego.

SINDACO

Non faccio nessuna conclusione, ma intervengo per tirare le fila di un dibattito dal quale, sinceramente, mi aspettavo qualcosa di più.

Perché il tema legato al ragionamento l'abbiamo fatto, anche con il Sindaco di Coriano, non più tardi di quando il Comune di Riccione è stato informato, e ho già dichiarato - qualche giorno fa - grave il fatto che io non sia stato informato da chi ha richiesto queste informazioni ma da una collega Sindaco.

Sicuramente in ragione del fatto che è il luogo nel quale insiste l'impianto, così come la Provincia, ma il fatto che non vi sia stata neanche l'attenzione o comunque la cura di informare i Comuni limitrofi, dà il segno che forse si è persa la dimensione di quelli che sono i rapporti, le relazioni e soprattutto anche quali sono le modalità con le quali non tanto e non solo si fa un ragionamento di coinvolgimento, ma si ragiona anche del futuro dei nostri territori.

Fra l'altro mi dispiace molto non tanto da parte di chi magari è nei consessi da poco tempo, ma da parte di chi c'è da tanto tempo, fra l'altro molto spesso anche essendo nell'ambito delle maggioranze allora, che si rende conto di cosa era questo territorio per quanto riguarda il rifiuto, che non era molto diverso da quello che era il tema dell'acqua, anzi, uguale, territori che avevano bisogni forti, in ragione della popolazione ma anche di quello che rappresentavamo, con un'insufficienza enorme legata ai servizi.

Con l'acqua, ricordo le battaglie per quanto riguarda Ridracoli, con una buona parte che non voleva quel tipo d'impianto, oggi se non l'avessimo non so cosa faremmo dal punto di vista di quella risorsa, dall'altra parte sui rifiuti. Anni nei quali forse qualcuno...anzi Luciano Tirincanti forse lo sa benissimo; la discarica di Riccione, se non mi sbaglio, era a casa tua, la discarica di Riccione era dove c'è Aquafan; quella era la discarica di Riccione. Ma non parlo di 150 anni fa, ma del 1963.

Partiamo da lì, ma non per fare chissà quale tipo di percorso. ma per il fatto che nel 1963 c'era quella roba, nel 1975 circa l'idea dell'inceneritore, se non sbaglio. Oggi è facile dire che è stato collocato in una posizione che peggio di così non si poteva fare. Uscito dall'Autostrada senti il lezzo.

Noi nel 1975, inceneritore, abbiamo portato il nostro rifiuto fuori per anni, e per nostro rifiuto intendo il rifiuto di questo territorio, in quella che è la risposta, intesa come città turistica, ai guadagni che questo territorio faceva dal punto di vista delle attività turistiche: Puglia, Campagna, Monte Calvo, Marche, Sogliano eccetera. Il nostro rifiuto andava dappertutto al di fuori del nostro territorio, perché noi non ne avevamo più dal punto di vista degli spazi e di tutto il resto.

La politica di questa Regione che ha cominciato a dire: il principio dell'autosufficienza. L'unica Regione, forse, in questo Paese, ma neanche la Toscana ci arriva, perché ha molte discariche che, dal punto di vista europeo, sono già out da tempo.

Non è un caso che a livello europeo per gli inceneritori già siamo in una fase nella quale si dice stop, rifiuto zero, ed è questo l'obiettivo: rifiuto zero. Ma dal dire obiettivo "rifiuto zero" ad arrivarci, c'è un processo, un percorso che va messo in campo, però partendo da dove noi siamo arrivati.

Regione Emilia-Romagna, uguale autosufficienza.

La nostra Regione è talmente stata ligia a quel percorso e a quel processo, che non si è resa conto di quello che stava cambiando nelle abitudini delle persone, nel sentimento, nella coscienza ambientale. Nel frattempo, si è invertita quella tendenza all'aumento del rifiuto, a tal punto che il documento preliminare, che tutti possono scaricare su Internet, che sarà il nuovo Piano dei Rifiuti Regionale, già indica che dal 2011 al 2020 la produzione annua chilogrammo-abitante diminuirà del 25%. Quindi, vuol dire che cambieranno anche le nostre modalità di consumo a tal punto che, a differenza degli Stati Uniti dove ancora aumenta il pro capite, qualcuno ha detto che dobbiamo prendere come modello gli Stati Uniti, io invito, al di là della California che ha fatto delle attività... li buttano nelle fosse, lasciamo perdere gli Stati Uniti e parliamo di noi, che ne abbiamo già abbastanza.

Io sto dicendo diminuzione pro capite, quindi -25% dal 2011 al 2020. Questo è il documento preventivo, preliminare per quanto riguarda il Piano dei Rifiuti Regionali.

Raccolta differenziata: aumento del 17%, 2011/2020; di avviamento all'incenerimento -16%; smaltito in discarica -83%; perché in questa Regione le discariche le stiamo ormai pressoché chiudendo tutte.

Dati alla mano, balza chiaramente agli occhi che noi abbiamo, oggi, una capacità di smaltimento legato solamente agli inceneritori, che è molto più elevata, confronto a quelli che sono i fabbisogni che questa Regione ha. Perché negli anni siamo stati così ligi a quel discorso di autosufficienza,

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

addirittura facendoci carico per anni anche di rifiuto che veniva da altre parti. Guardate che gli inceneritori di Ferrara e quello di Ravenna bruciano una parte del rifiuto della Lombardia e anche del Veneto. Ed è qui l'inversione, è qui l'importanza di quell'ordine del giorno. È qui l'invito che, insieme al Sindaco di Coriano, ho condiviso dal punto di vista di un ordine del giorno che poneva e ci mette nelle condizioni di ragionare sul Piano dei Rifiuti Regionale e cominciare a dire: Abbiamo troppi inceneritori in questa Regione, vogliamo cominciare a ragionare di una logica di riduzione e vogliamo, per una volta, indicare che una zona turistica come la nostra, che è un patrimonio non di Riccione ma è un patrimonio di tutta la Regione, almeno, debba essere considerata con maggiore attenzione, legata proprio al tema della qualità e quindi anche di un percorso differente con il quale andiamo all'obiettivo "rifiuto zero"?

Questo è. E questo è il percorso che abbiamo indicato. Dopodiché possiamo andare tutti quanti a Roma o a Bologna a parlare con Errani, con Orlando o con chi vogliamo, ci mancherebbe altro. Se dà fastidio la parola "tavoli", usiamo un altro termine, ci mancherebbe altro. Però onestà intellettuale - dato che questa sera è questo il *fil-rouge*, dell'onestà intellettuale - vuole onestà intellettuale.

Questa sera siamo arrivati addirittura a dire anche che le ore non devono durare più di 60 minuti altrimenti qualcuno arriva troppo in ritardo rispetto all'inizio del Consiglio Comunale, arriviamo lì, addirittura per giustificare il tutto; se uno arriva in ritardo, arriva in ritardo, non muore mica nessuno. Lavoriamo in quest'ottica, perché è cambiata una cultura, è cambiato un processo, quindi a me fa piacere quello che dice il mio Segretario e il mio Capogruppo, in ragione di una battaglia e di un percorso nuovo che dobbiamo fare per raggiungere obiettivi diversi, ma non per riportarci un problema in casa che abbiamo risolto vent'anni fa, perché noi non abbiamo un rifiuto per la strada. Non possiamo lamentarci, bisognava far diventare virtuosi i nostri concittadini, ma anche noi, in questo territorio, cosa che abbiamo fatto. Il nostro territorio, appunto, era rimasto indietro con la raccolta differenziata, perché Reggio Emilia ha fatto un lavoro come quello che ha fatto, perché la popolazione, oltretutto le politiche di quel territorio, ha portato a essere virtuosi davvero.

Io dico, ma questo lo dico anche in ragione della nostra cultura, che se qui non ci facevano una "robina" con un buco piccolo per mettere una "roba" piccola, forse noi al 60% non ci arrivavamo in un tempo così breve.

Però, al di là di questo, oggi ci siamo, siamo un territorio virtuoso anche da questo punto di vista, siamo diversi per fortuna con tutto il lavoro che vogliamo fare e dobbiamo fare, con tutte le opportunità che oggi ci si aprono anche in ragione del Piano. È di questa mattina la lettera di tutti i rappresentanti di tutte le Province in Atersir, che va in questa direzione. Quindi apriamo, una volta tanto, un ragionamento nuovo perché ci sono le condizioni. Ma se continuiamo ad andare a guardare: la colpa è nostra, la colpa è vostra, il ragionamento legato alle maggioranze. È certo che io mi assumo, per quella che è la mia parte, la responsabilità anche di un processo e di un percorso che è venuto avanti, ma che ha dato garanzie a un territorio di non avere il rifiuto per la strada e creare le condizioni ovviamente dentro un percorso di qualità.

Perché per noi, e credo per tutti quelli che sono qui in questa aula, e non solamente, il tema della salute non è un optional.

Quindi, è inutile che ognuno di noi cerchi di intestarselo in ragione di chissà quale sudditanza si abbia nei confronti di una società. Bisogna che ricominciamo, così vale in tutti i livelli, ma per tutti, a determinare e definire che le politiche sono una cosa e la gestione è un'altra.

E anche qui ci sono le contraddizioni. Quando volevamo vendere le azioni, benissimo che avvenga ciò, c'era già subito lo scandalo che svendevamo.

Bene, non le abbiamo svendute ma le abbiamo riportate dentro una nostra azienda, in attesa anche che avessero quella rendita che avevano allora. Noi ci siamo, ed io prendo al volo anche questa proposta. Poi lo faremo a blocchi? Benissimo, indicheremo come utilizzare quelle risorse negli investimenti che dobbiamo fare di riqualificazione, anche ambientale, di questa città? Benissimo, ci mancherebbe altro. Ecco la politica che cos'è: un riappropriarsi di una serie di aspetti o di situazioni con i quali rispondiamo anche ai cittadini.

Io quindi dico, in questo senso non tanto e solo che quell'ordine del giorno l'abbiamo voluto, quel giorno non c'era il Capogruppo, c'era Sandro, ho dato proprio le indicazioni e le ho recuperate proprio in tempo, visto e considerato che noi avevamo un Consiglio Comunale così veloce, di discuterlo. A me ha fatto piacere, che fosse sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, ma da questo procediamo in una direzione che è quella che abbiamo determinato.

Ma stiamo dentro a quello che è accaduto in questa Regione e stiamo anche dentro i processi che sono cambiati e che ci devono portare, e sono convinto di quello che dico, sicuramente a un processo che

Eliminato: è

Eliminato: i

Eliminato: in questo senso

Eliminato: ... Q

Eliminato: G

Eliminato: ma

Eliminato: e

Eliminato: e a

Eliminato: il fatto

Eliminato: parlamentari

Eliminato:

Eliminato: m

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

porti al "rifiuto zero". Certo, però è un processo. A me non spaventa neanche la data del 9 dicembre perché al 9 di dicembre non accade nulla, e su questo chiederemo tutti insieme, il fatto che non sia un termine perentorio quello legato a un termine dal quale cambia il mondo, ma che sia invece un momento nel quale tutti facciamo una riflessione approfondita per raggiungere obiettivi diversi, che girano anche il percorso che noi abbiamo fatto fino adesso.

Eliminato: p

Eliminato: e a

Eliminato: nove di

Eliminato: nove

Eliminato: nostro

Eliminato: a

Durante la discussione del Comma 7 entrano il Sindaco Pironi ed i Consiglieri Benedetti, Villa, Ciabochi, Casadei, Bossoli, Campana ed esce il Consigliere Volpe:

presenti 29.

PRESIDENTE

Adesso passiamo alla votazione.

Prego Consiglieri, potete votare l'ordine del giorno.

Eliminato: .

Eliminato: p

Eliminato: ¶

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Il Consiglio Comunale è chiuso.

Eliminato: i

La seduta termina alle 00:56 del 22/11/2013.